ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 30.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — ...udi 2 — Trieste, Venerdì 25 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2249

Il "Santa Maria,, partito per Bahia

dopo brevi soste a Natal e Pernambuco

De Pinedo racconta

le immani difficoltà superate

ROMA, 24

Nell'odierna seduta della Camera, il sottosegretario all'Aereonautica, on. Balbo, ha dato lettura di un rapporto telegrafico di De Pinedo, lettura che il sottosegretario ha fatto precedere dalle seguenti parole:

«Ieri la Camera fascista ha tributato il suo plauso entusiastico a De Pinedo. Oggi De Pinedo ed i suoi compagni sono già a Natal, e forse hanno già spiccato il volo per le tappe successive dell'America latina. Perchè il mondo sappia quali enormi difficoltà hanno superato gli intrepidi aviatori, per ordine del ministro dell'Aereonautica leggo il telegrafico rapporto di De Pinedo trasmesso dall'*Italcable*»:

Le avarie all'apparecchio

«Giorno mio arrivo verificatosi tempo cattivo Noronha. Speravo raggiungere Natal con combustibile avanzato, ma dopo un'ora volo direzione Natal mi sono accorto, causa vento rinforzato, non poter giungere per soli pochi minuti. Arrivato nuovamente sopra Noronha, trovo che la nave della Marina brasiliana «Barroso» qui inviata per eventuale aiuto aveva salpato ed era ad un miglio dalla costa. Ho ammarato allora senza inconvenienti ma con relativa calma determinata dalla scia del bastimento. La manovra di rimorchio al posto di fondo fu assai difficile, laboriosa, perchè a causa del mare grosso il «Barros» non ha potuto mettere in mare i motoscafi, e le lancie non riuscivano ad agguantare l'idrovolante. Finalmente dopo tre ore di manovra questo fu potuto rimorchiare al posto di fonda, dove il mare, a causa della risacca rompeva fortemente, mentre il calo delle onde scopriva l'elica del bastimento.

Appena il «Barroso» dette fondo, l'apparecchio non potè essere scortato in tempo dalle lancie dal bordo di esso e fu da un'onda più forte sbattuto a varie riprese contro le murate, ed urtandosi con l'ala destra e la coda, rompendosi alcune centine dell'ala destra, la parte compensata dell'alerone destro, verificandosi rallentamento di alcuni perni degli attacchi agli scafi.

Perciò feci primo telegramma informativo dell'incidente, tanto più che apparecchio sembrava fosse sconnesso per il forte urto ricevuto. Questa mattina sono stati stretti i bulloni allentati e si è notato che molti altri di parti vitali potevano avvitarsi a mano; il che era dovuto al fatto che per la lunga esposizione dell'apparecchio al forte calore equatoriale le parti di legno si erano ritirate, lasciando maggior giuoco e favorendo lo svitamento dei bulloni, col concorso delle vibrazioni dovute ai voli prolungati. Pertanto ripassati i bulloni, raddrizzato alla meglio l'alerone, spero poter proseguire senza perder tempo sino a Buenos Aures, dove si eseguiranno contemporaneamente le necessarie ulteriori verifiche e riparazioni. Sarei partito oggi stesso se per errore non avessero, in un istante che mancò nostra sorveglianza per altri lavori, rovesciato nei serbatoi alcune latte di petrolio invece di benzina.

55° gradi di calore a Bolama

Aggiungo nei riguardi della traversata atlantica che io, come ho telegrafato, ero già pronto a partire da Bolama la sera stessa di mercoledì, senonchè il calo del carico utile dell'apparecchio per effetto delle caratteristiche della temperatura e densità atmosferica locali fu superiore al previsto, anche perchè in Bolama si verificò un caldo afoso, asfissiante, eccezionale per la stagione, tanto che la temperatura dell'acqua nel radiatore a motore fermo nelle ore diurne arrivava a 55 gradi, ciò che complicava la manovra di «decollaggio», poichè dopo 20 secondi non andando l'apparecchio sul «redan», l'acqua si metteva a bollire.

Risolsi perciò dopo una seconda notte di tentativi infruttuosi, per non compromettere irrimediabilmente i motori, di recarmi a Porto Praia, dove la temperatura è più bassa, ma qui si andò incontro ad altri inconvenienti dipendenti dallo stato permanente di agitazione del mare, complicato dall'assenza di vento durante le ore notturne, il quale era necessario per partire ed essere nelle migliori condizioni atmosferiche per rintracciare dopo 2300 chilometri di volo le isole di Noronha. Sperimentai vari posti, e finalmente la terza notte mi riuscì di partire lasciando a terra perfino l'ancora e tutti gli indumenti dell'equipaggio ed una parte di viveri per alleggerire apparecchio.

Traversata Atlantico, che è durata 14 ore, più due ore volo per inutile tentativo raggiungere Porto Natal, tutto funzionato benissimo, e motori sono stati di una regolarità perfetta. Durante decollaggio Porto Praia, avvenuto con pochissima visibilità, essendo luce lunare già ridotta e cielo coperto, l'acqua dei radiatori si è messa a bollire e si è potuto rimediare con grandi sforzi, pompando nel radiatore attivamente acqua fresca di riserva. Il cielo è stato quasi sempre coperto, così che solo a stento si son potute fare le osservazioni astronomiche che ci hanno condotto direttamente sull'isola di Noronha.

Acqua minerale nel radiatore

Nei paraggi Equatore un violentissimo e prolungato acquazzone ci ha costretto a camminare per vario tempo a fior d'acqua, facendo salire in modo preoccupante la temperatura del radiatore, nel quale per rimedio si è dovuto pompare tutta acqua minerale della nostra provvista di viveri, nonchè quattro litri dell'acqua piovana stessa penetrata nel posto di pilotaggio e ricuperata per mezzo di spugne. Vi è stato poi un lavoro continuo per il pompaggio di olio dal serbatoio supplementare a quello del castello motore, e la benzina da un serbatoio all'altro, per assicurare sempre il migliore equilibrio, nonchè per essere sicuri di vuotare i serbatoi dell'apparecchio sino all'ultima goccia di benzina. Furono avvistati vari piroscafi, in vista dei quali siamo passati per farci riconoscere.

Dalla partenza finora, tra i lavori diurni e tentativi notturni, l'equipaggio potè dormire solo pochissime ore, ma si trova sempre in ottime condizioni fisiche e morali nonostante le traversie subite e fatiche inenarrabili sopportate. Il comandante Del Prete, per le osservazioni astronomiche, e mio motorista Zacchetti, hanno coadiuvato il sottoscritto in maniera superiore a qualsiasi elogio. Il maresciallo Degli Innocenti che portò un aiuto prezioso per il continuo lavoro di rifornimento e sorveglianza notturna cadde stremo di forze per esaurimento fisico la sera della nostra partenza da Praia nonostante la sua prestanza personale.

Firmato: De Pinedo. Italcable, ore 14.57.

La partenza da Noronha

FERNANDO DE NORONHA, 24 (ore 12.50, via *Italcable*).

Stamane alle ore 6 hanno avuto inizio le operazioni per il trasporto dell'apparecchio di De Pinedo in luogo adatto per compiere il decollaggio. Alle 7.45, il «Santa Maria», nonostante le condizioni non favorevoli del mare, ha potuto effettuarlo mirabilmente. L'apparecchio, dopo aver percorso circa 300 metri sull'acqua, ha spiccato un magnifico volo puntando direttamente verso Natal. Gli aviatori e i motori erano in condizioni ottime. Presenziava la partenza l'incrociatore «Barros», i cui ufficiali e i marinai sono stati prodighi di cortesie al valoroso equipaggio del «Santa Maria». Assistevano pure il direttore del presidio col. Pinhero e il suo segretario Andrade. (Stefani).

L'arrivo a Natal

NATAL, 24

Il colonnello De Pinedo è qui arrivato alle ore 9.25 (ora brasiliana). (Stefani).

L'ammaraggio a Pernambuco

PERNAMBUCO, 24

L'idrovolante „Santa Maria" pilotato dal colonnello De Pinedo è qui giunto alle ore 17.30 (ora locale). (Stefani).

Verso la nuova meta

RIO DE JANEIRO, 24

Secondo notizie da Natal, oggi stesso nel pomeriggio il comandante De Pinedo riprende il volo per Bahia. (Stefani).

La nuova tappa Natal-Bahia misura una lunghezza complessiva di 980 chilometri. Con ciò il comandante De Pinedo compie oltre 8700 chilometri dalla partenza dall'Italia, senza contare il volo di ripiegamento da Bolama alle isole del Capo Verde ed il primo volo fra le isole di Fernando de Noronha e la costa brasiliana, compiuto il giorno della grande transvolata atlantica, quando la tempesta ha impedito al «Santa Maria» di ammarare subito a Natal. Il volo da Natal a Bahia segue il saliente estremo orientale della costa del Brasile, in direzione da nord-est a sud-ovest. Al fondo della baia sta la capitale dello Stato di Bahia, la città di Sao Salvador, all'ingresso di un grandissimo porto naturale, che è riparato dal mare aperto da un'isoletta, la quale forma una specie di antemurale.

"Un successo trionfale,,

dice il "Times,,

LONDRA, 24

Il *Times* dedica un articolo editoriale alla nuova impresa di De Pinedo.

«La gesta dell'aviatore italiano — scrive il giornale — continua la serie degli ardimenti dei pionieri, l'utilità e la necessità dei quali non è per nulla diminuita. Il colonnello De Pinedo ed i suoi compagni hanno sfiorato così da vicino la meta al primo tentativo, che il loro sforzo può essere giustamente riconosciuto come un trionfale successo. Nelle prime tappe del loro viaggio essi percorsero tremila miglia senza il minimo incidente, ad una velocità di oltre cento miglia all'ora. Questo era già per se stesso un importante risultato. Soltanto da un punto di vista sentimentale si può rimpiangere che non abbiano potuto compiere d'un solo tratto le 1150 miglia tra le isole del Capo Verde e la costa del Brasile. Col raggiungimento delle isole brasiliane di Fernando de Noronha, essi sono riusciti in ogni caso nel loro intento, che era di attraversare l'Atlantico. Di più essi proseguirono il volo verso occidente e solo l'avversità delle condizioni atmosferiche lì indusse a ritornare per non rimanere senza benzina. I loro compatrioti sono legittimamente orgogliosi che il marchese De Pinedo ed i suoi compagni abbiano aggiunto il nome dell'Italia a quelli dei paesi i cui figli, in quattro precedenti occasioni, riuscirono ad attraversare l'Atlantico in aeroplano. Per ciò che riguarda i trasporti commerciali, le comunicazioni aeree atlantiche debbono ancora essere sviluppate. Ma è indubitabile che le anticipazioni di questi intrepidi pionieri condurranno un giorno all'istituzione di regolari servizi tra i due emisferi. In un avvenire non lontano — come Mussolini avrebbe esclamato leggendo il dispaccio di De Pinedo — l'Atlantico, grazie all'aviazione, diverrà un Mediterraneo».

L'attesa a Rio de Janeiro

ROMA, 24

Un telegramma da Rio de Janeiro informa che i fascisti di quella città hanno noleggiato un piroscafo a bordo del quale si recheranno incontro a De Pinedo per salutarlo quando il «Santa Maria» ammarerà in quel porto. Alla Ambasciata italiana fervono i preparativi per un grandioso ricevimento in onore degli aviatori. Al ricevimento parteciperanno i rappresentanti del Governo brasiliano, le più cospicue personalità cittadine e delle colonia italiana.

A Bahia la notte scorsa una grande folla di italiani e di brasiliani si assiepò davanti agli uffici dei giornali, in attesa delle notizie sul movimento del «Santa Maria», notizie che i giornali esponevano in grossi caratteri nelle loro vetrine. Il console e l'intera colonia italiana preparano grandi festeggiamenti.

Felicitazioni francesi ed inglesi

ROMA, 24

S. E. Renè Besnard, ambasciatore di Francia a Roma, ha inviato a S. E. il ministro dell'Aeronautica le sue migliori felicitazioni per la brillante impresa del colonnello De Pinedo, che tutta la Francia accoglie con entusiasmo e con gioia. Anche l'Aeronautica inglese si è congratulata col ministro dell'Aeronautica.

Al Capo del Governo e ministro dell'Aeronautica sono pervenuti inoltre i seguenti telegrammi di felicitazione:

«La Sezione dell'Urbe dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra inneggiando entusiasticamente al nuovo meraviglioso trionfo dell'ala italiana per opera del colonnello De Pinedo, porge fervide felicitazioni all'Aeronautica ed a colui che presiedendone le sorti mira ad un sempre più glorioso immancabile avvenire dell'Italia. - Carlo Molli di Tollo».

S. E. Villegas, ambasciatore del Cile, ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Prego V. E. di accettare le mie più entusiastiche e cordiali congratulazioni per la nuova e splendida vittoria della gloriosa Aeronautica italiana, che col magnifico volo del comandante De Pinedo dall'Italia all'America del Sud ha accorciato enormemente le distanze che separano i continenti ed ha creato un nuovo mezzo di unione fra la grande Italia e l'America latina. — Villegas, ambasciatore del Cile».

S. E. il Capo del Governo ha risposto col seguente telegramma: «Ringrazio V. E. sue gentili espressioni. Comandante De Pinedo, sorvolando le vie di Colombo, ne apre una nuova fra nazioni sorelle di tradizioni e di sangue, auspicio di sempre più cordiali rapporti. — Mussolini».

50 mila lire offerte all'eroico aviatore

da una banca genovese

GENOVA, 24

Il Consiglio di amministrazione del nuovo Banco Italiano, esultando per nuovo e più grande trionfo delle ali d'Italia, ha deliberato di offrire al comandante De Pinedo la somma di lire 50 mila al suo arrivo a Buenos Aires intendendo così esprimergli la sua entusiastica, commossa, deferente ammirazione ed il suo orgoglio di salutarlo trionfatore di nuova eroica impresa.

La Legione d'onore a Nobile

PARIGI, 24

Il Presidente della Repubblica ha conferito la croce di commendatore della Legion d'onore al generale Umberto Nobile.

Il volo del Governatore Gasparini

ALESSANDRIA D'EGITTO, 24

Il governatore dell'Eritrea, S. E. Gasparini, che aveva dovuto trattenersi quattro giorni a Canea, per le cattive condizioni del Mediterraneo, è ripartito in idrovolante stamane alle 8, ammarando qui felicemente alle 14.30. Il volo è stato molto contrastato dal maltempo.

Sdegnosa smentita italiana

ad insinuazioni antifasciste estere

ROMA, 24

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«La stampa italiana ha raccolto le solite periodiche voci tendenziose che si fanno diffondere all'estero circa intese italo-inglesi nei riguardi della Turchia. Ogni occasione è buona per queste velenose insinuazioni, ed ora si mette persino la questione cinese in relazione con tali voci, mentre nessuno può ignorare che l'azione italiana in Cina è determinata esclusivamente dalla tutela degli interessi italiani, che il Governo nazionale intende salvaguardare sempre e dovunque. Le stesse fonti da cui provengono le assurde notizie, cioè i circoli antifascisti di Ginevra e Parigi, dimostrano che esse sono state inventate per recar danno con ogni menzogna all'Italia. Ma questo giuoco ormai monotono finirà per avere un effetto contrario, scoprendo le male arti dei suoi autori e mettendone in ridicolo le assurde finalità.»

La firma del patto italo-cileno

ROMA, 24

Questa sera nel salone della Vittoria a Palazzo Chigi è stato firmato un trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario fra l'Italia ed il Cile. Hanno firmato, per l'Italia: S. E. Mussolini; per il Cile S. E. Villegas.

Un uomo nudo alla Skupstina

come "documento,, d'accusa contro un ministro

BELGRADO, 24

Un fatto senza precedenti è avvenuto nella seduta di stamane della Skupstina. All'ordine del giorno stava una mozione del partito radiciano contro il ministro degli Interni Maksimovic, accusato di abuso di potere durante le elezioni. Quanto il ministro iniziò la sua autodifesa, dichiarando che i radiciani non avevano portato alcuna prova alle loro accuse, i deputati dell'opposizione introdussero nell'aula un uomo completamente nudo, il cui corpo era coperto di echimosi e di ferite. Nella notte precedente questo disgraziato era stato bastonato a sangue da un funzionario di polizia di Belgrado, sembra per vendetta. Mentre costui non smetteva di sputare sangue nell'aula, i deputati di opposizione gridavano al ministro degli Interni: «Ecco, guardate la documentazione della nostra accusa».

Fra un grande tumulto il presidente della Camera sospese la seduta ed il Governo chiese immediatamente di conferire coi capi dei gruppi di opposizione. Probabilmente il commissario di polizia responsabile dei maltrattamenti inflitti al disgraziato sarà arrestato. Negli ambienti politici si ritiene che la posizione di Maksimovic dopo la scenata di stamane sia insostenibile. Quanto ai deputati che hanno introdotto l'uomo nudo nell'aula della Skupstina, saranno puniti a norma del regolamento.

Pericolosa tensione fra Londra e Mosca

Verso la rottura delle relazioni diplomatiche

I term'ni della nota

inviata al Governo dei Soviet

LONDRA, 24

L'invio della nota inglese a Mosca è generalmente commentato in modo favorevole, sebbene i conservatori intransigenti ritengano che sarebbe stato meglio passare senz'altro all'azione, espellendo i rappresentanti bolscevichi dell'Inghilterra.

Il *Times* rileva che la nota è redatta in termini rigorosi. «Ma sarebbe eccessivo — prosegue il giornale — sperare che essa produca l'effetto desiderato; occorrerebbe perchè ciò avvenisse, un mutamento totale nella politica dei Soviet verso la Gran Bretagna. Più di due anni sono passati dal grave monito di MacDonald, e tuttavia i Soviet non si sono minimamente preoccupati di mantenere la solenne promessa da essi fatta, di astenersi da qualsiasi ingerenza negli affari dell'impero britannico. Al contrario essi hanno dato libero corso al loro odio per le istituzioni britanniche. Essi hanno costantemente e impudentemente disturbata l'azione politica dell'Inghilterra e hanno fatto tutto il possibile per minare la prosperità dell'impero nel mondo. Il Governo britannico non si fa più illusioni. Esso non è disposto a sopportare dei punti di vista convenzionali sulla vera natura di ciò che è chiamato il Governo delle repubbliche soviettiche, governo che non è altro che l'ufficio politico del partito comunista.

Delusione dei conservatori

La *Morning Post* non nasconde la propria delusione dinanzi ad un gesto che non poteva avere un risultato decisivo che l'opinione pubblica ha diritto di attendere. «Sir Austin Chamberlain — scrive il giornale — ha inviato al Governo dei Soviet una nota di più: queste periodiche proteste non modificheranno per nulla la politica implacabile dei bolscevichi. Allora perchè non dovremmo partecipare anche noi alla crociata contro sir Austin Chamberlain e contro il Governo, dal momento che questi non prende delle misure energiche?»

Una critica ancora più vivace del documento è fatta dal *Daily Mail*, secondo il quale, l'atteggiamento del Governo farà ribollire il sangue nelle vene a ogni inglese che si rispetti, per la deplorevole debolezza di cui dà prova. Noi abbiamo udito — scrive sarcasticamente il giornale conservatore — una più formidabile ramanzina impartita da una vecchia dama ad un cagnolino in un giardino pubblico. Si deve credere che il leone britannico sia stato sepolto e che i nostri attuali ministri l'abbiano sostituito nel nostro emblema nazionale con un cagnolino».

L'imperialista *Daily Express* riconosce invece che pur con la dignità che è la moderazione propria dei metodi diplomatici inglesi, Chamberlain ha saputo esprimere il suo risentimento alla nazione con una fermezza che non lascierà alcun dubbio negli spiriti più disordinati così in Inghilterra, come in Russia. L'indignazione che il documento ha destato presso gli estremisti dell'opposta tendenza, basta a dimostrarne l'opportunità e l'obiettività.

Anche il *Daily Telegraph* segnala la importanza del nuovo monito, ma non si fa illusioni sugli effetti che esso potrà produrre su un Governo fondato sulla negazione di qualsiasi principio atto a permettere il mantenimento di buoni e normali rapporti.

L'intimazione per la propaganda

La *Westminster Gazette* osserva che il valore della nota non è tale da poter sperare una risposta conciliante. «Noi non desideriamo — prosegue il giornale — che la nazione si lasci trascinare in qualcosa di più grave di una rottura diplomatica».

Tali preoccupazioni sono manifestate anche dagli altri fogli liberali. Per il *Daily News* chiedere ai Soviet di abbandonare la loro propaganda, equivarrebbe a esigere che essi cessino di esistere. La propaganda è il cuore del comunismo e nulla fa prevedere l'improvviso crollo dello Stato comunista militante che i Soviet costituiscono.

In un'altra noterella lo stesso giornale afferma che l'interpretazione più ovvia della nota è che essa non sia stata che un pretesto per provocare un incidente che consenta una completa rottura diplomatica con la Russia. La resistenza del Governo alle pressioni parlamentari in questo senso sarebbe infatti divenuta impossibile.

Timori francesi per l'Indocina

Il comunista Doriot a Canton

PARIGI, 24

La propaganda dei comunisti europei recatisi a Canton ad appoggiare l'azione bolscevica per la rivoluzione cinese, è aspramente stigmatizzata dalla stampa francese, la quale mette in rilievo il contegno odioso del deputato comunista Doriot, il quale pronto ad accorrere su tutti i punti del globo ove si può gettare olio sul fuoco contro la pace, era andato l'anno scorso in Algeria per appoggiare la rivolta dei riffani, e ora soffia sull'incendio che rapidamente potrebbe propagarsi anche in una delle più prospere colonie francesi. Le preoccupazioni per l'Indocina, ove la propaganda bolscevica si è già fatta sentire, come si era fatta sentire nelle colonie olandesi dell'India, cominciano a manifestarsi con una seria insistenza e gli scrittori nutriti di ricordi classici non possono fare a meno di rievocare il virgiliano «Jam proximus ardet ucolegon».

L'Indocina, il cui governatore, il deputato socialista Varenne, è ora a Parigi, è difesa da una guarnigione relativamente esigua, e nessuno può dire quale piega prenderebbero gli avvenimenti se l'incendio si estendesse sotto il vento che spira da Mosca. Se i delegati occidentali della Terza Internazionale si sono recati a Canton, è appunto per far sentire maggiormente le pressioni di Mosca e impedire che si sviluppi troppo nei rivoluzionari della Cina del sud la tendenza al nazionalismo. Per usare il linguaggio parlamentare, si vuole impedire che gli elementi nazionalisti di destra abbiano a prevalere a Canton sui comunisti di estrema sinistra. Gli elementi di destra cominciano già a essere scartati ovunque e così si annuncia che il Governatore militare dell'Yunan è stato scacciato dai suoi subordinati, perchè troppo tiepido per i cantonesi. Ora l'Yunan confina con l'Indocina.

«Il pericolo — scrive l'*Avenir* — può diventare grande per le nostre colonie, ove gli agitatori non mancano e ove sono rare le truppe europee. Non è soltanto Sciangai che è ora minacciata dalle truppe rosse dalla propaganda bolscevica; è tutto l'occidente; prima nei suoi possedimenti orientali e poi forse più da vicino. Alla Terza Internazionale importa pochissimo la indipendenza cinese; quello che essa vuole è di trasformare la guerra civile della Cina in una guerra contro la civiltà europea allargando l'incendio. L'ambasciatore comunista che si è recato a Canton, ha il mandato di scongiurare qualsiasi politica di conciliazione».

«L'internazionale comunista — scrive il *Temps* — vuole con tutte le sue forze provocare una vasta conflagrazione rendendo inevitabile l'intervento europeo in Cina. Lenin disse che per scatenare la rivoluzione universale occorre una nuova guerra e il deputato Doriot, fedele soldato dell'esercito rosso lavora per questo sogno mostruoso».

Commentando il monito rivolto dal Governo di Londra alla Russia dei Soviet, il *Figaro* scrive che tale fermo atteggiamento non sorprenderà coloro che hanno seguito la politica britannica da qualche settimana. Dal giorno in cui Churchill pronunciò a Roma il grande discorso in cui proclamava l'importantissimo servigio che il Fascismo aveva reso al mondo intero, combattendo il comunismo, il *Figaro* ha segnalato che si trattava di qualche cosa di più che una semplice manifestazione di cortesia verso un paese amico.

Il direttore del *Gaulois* dal canto suo scrive: «Il gesto del Governo inglese che ha dovuto vincere la resistenza dei laburisti e di certi liberali, è indubbiamente meritorio. Esso mostra un'azione vigorosa del Paese contro una lunga serie di errori in cui l'Inghilterra si impegnò per la prima riconoscendo ufficialmente i Soviet».

I deputati comunisti del Cile

deportati in un'isola

PARIGI, 24

L'*Agenzia Havas* ha da Santiago del Cile: Qualche tempo fa il nuovo Governo annunciava la sua intenzione di sopprimere completamente il comunismo nel Cile. E' stato deciso recentemente di procedere all'arresto di tutti i membri comunisti del Parlamento. Essi saranno inviati probabilmente nell'isola di Pasqua, non lungi dal litorale allo scopo di impedire loro di continuare la propaganda negli altri paesi.

Il giornale comunista *Giustizia* è stato soppresso. Parecchi uomini politici in vista sono già stati arrestati.

Lo svolgimento dei lavori parlamentari

La politica monetaria - I provvedimenti per l'agricoltura

Il bilancio dei LL. PP.

discusso alla Camera

ROMA, 24

La seduta, aperta alle 16 dal vicepresidente on. GIUNTA, si inizia con le commemorazioni del sen. Vincenzo Riolo, degli ex deputati Ferrantelli e Fronda, dell'ammiraglio Simonetti e di P. Ermenegildo Pistelli.

Dopo le comunicazioni del sottosegretario all'Aeronautica, on. BALBO, sul volo di De Pinedo, di cui diamo notizie in altra parte del giornale, si riprende la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici.

Primo oratore è l'on. JUNG, il quale si compiace per il ritmo, rispondente alle più urgenti necessità dell'ora, dato dal Governo ai lavori pubblici in Sicilia. Ma occorre ancora da una parte dare all'Isola l'attrezzatura necessaria per il suo sviluppo economico, dall'altra far sì che la Sicilia possa al più presto mettersi allo stesso livello delle altre regioni. Rileva a questo proposito come le attuali condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia, grazie all'energica azione del Governo fascista, siano enormemente migliorate, favorendo così lo sviluppo delle opere pubbliche che è intimamente commesso ai due problemi della sicurezza e della viabilità. Ora che l'agricoltura può liberamente espandersi e prosperare, più intensamente è sentita dalle laboriose popolazioni siciliane l'urgenza di risolvere radicalmente il problema della viabilità. Riconosce che il programma del Governo in materia stradale prevede un notevole numero di nuove strade, ma osserva che in dipendenza del lungo abbandono, questo programma dovrebbe essere ancora di più allargato. Confida pertanto che il grande amore dimostrato dal ministro per i problemi siciliani, si concreti in maggiori progressivi stanziamenti, che del resto si tradurranno in cospicui benefici per l'economia.

MARCHI CORRADO, come presidente della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, rinnova anzitutto l'attestazione di disciplina e di devozione al Capo del Governo a nome di tutte le aziende confederate. Afferma poi la necessità di dare alla legislazione specifica dei trasporti quel più ampio respiro che il Fascismo ha portato in ogni campo dell'attività nazionale. Soffermandosi in particolare sui capitoli dei bilanci relativi alle concessioni dei trasporti secondari, prende atto con compiacimento della variazione di maggiore spesa stanziata a favore dei Circoli ferroviari che esplicano opera meritoria per il coordinamento dell'attività locale con gli organi centrali. Passando al problema generale dei trasporti concessi afferma che la concessione di azienda di trasporto è fatta non per consentire al privato di realizzare un progetto, ma per assicurare allo Stato, mercè l'attività privata un nuovo profitto collettivo, ed acquisire un nuovo strumento alla produzione. Questo concetto secondo l'oratore, deve essere posto a base della nuova legislazione, che si invoca per regolare i rapporti tra lo Stato e le aziende concessionarie dei trasporti. Conclude ricordando una felicissima frase del Duce: «Ogni nuovo impianto, ogni nuova via aperta al traffico e all'intensificazione dei rapporti umani, è un coefficiente di Vittoria!».

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta termina alle 18.45.

Lo sviluppo delle opere pubbliche

nel Mezzogiorno e nelle isole

ROMA, 24

Durante il mese di gennaio 1927 lo sviluppo dei lavori pubblici nel Mezzogiorno e nelle isole è stato il seguente:

Abruzzi e Molise: a) appalti, concessioni e lavori in economia N. 14 per lire 1.069.784; b) lavori condotti a termine N. 3 per lire 14.806.000; c) pagamenti disposti per L. 4.313.273.80.

Campania (esclusa la provincia di Napoli): a) appalti, concessioni e lavori in economia N. 14 per lire 2.775.879; b) lavori condotti a termine N. 15 per lire 2.753.000; c) pagamenti disposti per lire 2.267.642.60.

Napoli (Alto Commissariato): a) appalti, concessioni e lavori in economia N. 31 per lire 19.119.021; b) lavori condotti a termine N. 18 per lire 5.233.000; c) pagamenti disposti per lire 5.505.925.33.

Puglie: a) appalti, concessioni e lavori in economia N. 5 per lire 854.239; b) lavori condotti a termine N. 3 per lire 277.000; c) pagamenti disposti per lire 2.198.877.18.

Basilicata: a) appalti, concessioni e lavori in economia N. 20 per lire 4.635.700; b) lavori condotti a termine N. 9 per lire 932.000; c) pagamenti disposti per lire 8.528.118.71.

Sicilia: a) appalti, concessioni e lavori in economia N. 22 per lire 21.061.909; b) lavori condotti a termine N. 32 per lire 6.105.230; c) pagamenti disposti per lire 18.095.248.56.

Sardegna: a) appalti, concessioni e lavori in economia N. 24 per lire 762.319; b) lavori condotti a termine N. 11 per lire 2.254.802; c) pagamenti disposti per lire 8.311.558.49.

Sono da aggiungere lire 12.448.55 di pagamenti disposti non ripartibili per regioni. In complesso per il Mezzogiorno e le isole nel mese di gennaio 1927: a) sono stati disposti appalti, concessioni e lavori in economia N. 158 per lire 68.602.648; b) sono stati condotti a termine N. 111 lavori per lire 40.197.537; c) sono stati disposti pagamenti per lire 63.159.549.96.

I premi ai buoni del Tesoro

ROMA, 24

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della terza serie la estrazione dei premi che avrebbero dovuto effettuarsi alla scadenza 15 febbraio 1929. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono 451.583; il premio di lire 50.000 al buono N. 1.707.766; il premio di lire 10.000 al buono N. 758.330; ed i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni N. 971.390, 1.883.647, 316.781, 1.958.615.

Il ministro delle Finanze illustra

la funzione dell'Istituto dei cambi

ROMA, 24

Il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, ha presieduto nel suo gabinetto, l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, nominato in conformità del recente decreto legge che provvede al riordinamento dell'Istituto dei cambi.

Il ministro delle Finanze ha posto in evidenza l'importanza del riordinamento dell'Istituto chiamato a nuove funzioni. La riforma dell'Istituto dei cambi integra infatti un ciclo di riforme attuate dal Governo nazionale: l'unità dell'emissione dei biglietti realizzata con l'accertamento del diritto di emissione della Banca d'Italia, i poteri di vigilanza sul credito accentrati nella Banca d'Italia, la compravendita delle divise per conto dello Stato affidata all'Istituto dei cambi, che è emanazione della Banca d'Italia. Si è così istituita l'unità di comando dell'azione monetaria che si esplica attraverso il Governo con la circolazione, la vigilanza sul credito, il commercio delle divise per conto dello Stato.

Il ministro ha ricordato le fasi attraverso cui si è venuto svolgendo il movimento dei cambi, soprattutto in questo ultimo semestre. Il Tesoro, che aveva dovuto assumere posizioni di cambio, nell'interesse dell'economia generale del Paese, ha trasferito ora la gestione di tutte le sue posizioni all'Istituto dei cambi, ed il ministro è ben lieto di constatare che il regolamento dei rapporti di debito e credito sorgenti dall'attività del Tesoro in materia di cambi si attua attraverso la Banca d'Italia senza turbamenti ed al coperto di ogni rischio per il Tesoro.

L'Istituto dei cambi diviene ora anche il normale approvvigionatore di divise necessarie per i pagamenti all'estero da parte del Tesoro per conto delle varie amministrazioni dello Stato o per i pagamenti da parte della Cassa di ammortamento dei debiti di guerra. Esso disciplinerà la sua attività tenendo conto della produzione di cambi dovuta ai nostri traffici di esportazione ed in genere ai servizi che l'economia italiana rende all'estero, e della domanda dei cambi dovuta ai nostri traffici d'importazione. In questo campo più larga potrà essere l'azione dell'Istituto nel prossimo futuro, perchè esso potrà concorrere, in armonia con gli istituti di credito del Paese, a rendere più agevoli i traffici con l'estero ed a sviluppare le possibilità di esportazione che ci derivano dalla utilizzazione delle nostre capacità di lavoro. Il ministro si è dichiarato sicuro della proficuità dell'opera che l'Istituto andrà a svolgere sotto la guida del direttore generale della Banca d'Italia.

Il presidente dell'Istituto, comm. Stringher, ha ringraziato il ministro a nome di tutti i componenti il consiglio di amministrazione, esprimendo il suo convincimento che l'opera dell'Istituto, avviato sulla direttiva segnata dal ministro, riuscirà fortemente utile alla economia del Paese. Egli è sicuro di poter promettere al ministro la più intensa collaborazione da parte di tutti i componenti il Consiglio.

La proposta del gettone pei deputati

bocciata dalla Commissione

ROMA, 24

La Commissione nominata dalla Camera per l'esame della proposta fatta in comitato segreto circa l'eventualità di modificare l'indennità parlamentare, nella sua riunione di ieri l'altro, dopo lunga discussione e dopo ampio esame della questione, non si trovò concorde sulla proposta della istituzione del gettone di presenza di lire 100 per ogni seduta e ciò per ovvie ragioni di opportunità politica. Ritenne invece di dover studiare una proposta relativa all'aumento dell'attuale indennità, che alcuni vorrebbero elevata a lire 2000 mensili. Nella riunione che la Commissione terrà sabato prossimo, sarà concretata tale proposta, la quale sarà poi portata in comitato segreto, in una delle prossime tornate della Camera.

Si era detto da taluno che il Direttorio nazionale del Partito riesaminerebbe la posizione del deputato Catalani, espulso tempo fa. Il Prefetto di Potenza, in applicazione delle disposizioni contenute nella nuova legge di P. S., ha formalmente diffidato per la sua opera disgregatrice del movimento fascista in Basilicata, il deputato in questione. Tuttavia l'on. Catalani non ha ancora rassegnato il mandato parlamentare.

Per la frutticultura

e l'industria profumiera

ROMA, 24

Si è riunita la Commissione tecnica dell'Agricoltura, la quale, tra l'altro, ha affrontato i problemi relativi alla frutticoltura e all'industria profumiera. Sul primo argomento hanno riferito i professori Ferraguti e Silvetti, i quali hanno messo in rilievo il grande sviluppo che può assumere nel nostro paese la frutticultura industriale, date le caratteristiche di clima e di suolo dell'Italia, che offrono quasi ovunque ottime condizioni per la produzione delle diverse qualità di frutta, e la possibilità di colmare il «deficit» della nostra bilancia commerciale, una volta prodotto in patria tutto il grano che ci occorre, unicamente con l'estendere, pur senza sottrarre terreno alle altre colture, gli impianti razionali di frutteti e con l'organizzare meglio il nostro commercio di esportazione. Sull'industria profumiera ha ampliamente riferito l'ing. Sacchini, facendo notare, tra l'altro, come sarebbe facile al nostro Paese, che importa ogni anno sostanze usate in profumeria e affini per oltre 150 milioni di lire, emanciparsi dall'estero, producendo in casa nostra, mediante la coltivazione di speciali piante, che trovano ottime condizioni di sviluppo da noi, quanto ora siamo costretti ad importare. La due relazioni, dopo ampia discussione, a cui presero parte oltre ai relatori i membri gr. uff. Urso Barone, il comm. Governa, il prof. Pirocchù, Alberto Pirovino, il dott. Damarani, il segretario generale comm. Biraghi Lossetti e il segretario tecnico dott. Colonna, vennero unanimemente approvate.

Il problema stradale italiano e l'azione dell'Automobil Club

ROMA, 24

Sotto la presidenza del sen. Silvio Crespi, presidente dell'Automobil Club d'Italia, oggi si sono tenute le sedute per l'insediamento delle Commissioni stradali di propaganda, stampa e tecnica. Dopo un breve saluto del presidente dell'Automobil Club si è proceduto all'elezione del presidente della Commissione stradale nella persona del gr. uff. Mercanti, il quale ha tracciato le linee di programma per lo studio della risoluzione del complesso problema stradale.

Il sen. Crespi ha riferito l'interessamento dimostrato al riguardo dal Capo del Governo, che ha posto la risoluzione del problema della strada in primissima linea fra le urgenti necessità nazionali. Ha quindi annunziato che si sta preparando un progetto per il rifacimento di 20.000 chilometri di strade di prima categoria che si sta sottoponendo all'approvazione del Ministero.

La riunione si è chiusa dando incarico ad un Comitato di preparare un progetto completo, sia nei riguardi delle segnalazioni, della circolazione, della parte sperimentale, sia nei riguardi della manutenzione e della ricostruzione stradale anche con riferimento alla sua portata finanziaria, progetto che sarà discusso e sottoposto nel più breve termine alla Commissione e poi al Consiglio direttivo dell'Automobil Club che ne delibererà la presentazione al Governo.

Nel pomeriggio, il sen. Crespi ha insediato la Commissione stampa e propaganda. Il presidente di detta Commissione, S. E. Acerbo, ha rilevato con compiacimento lo sviluppo preso dalla rivista «A. C. I.», che resterà edita a Torino. Si è stabilito quindi che per le comunicazioni celeri e per il notiziario sarà pubblicato un bollettino settimanale che integrerà il compito della rivista mensile. E' stato pure stabilito che tale bollettino settimanale, che in casi urgenti potrà avere una periodicità anche maggiore, dedicherà una rubrica fissa allo stato delle strade. La Commissione ha stabilito infine di interessare direttamente i maggiori giornali sportivi e quotidiani politici perchè siano propagandati l'azione ed i compiti dell'Automobil Club d'Italia.

Successivamente è stata insediata la Commissione tecnica, della quale è stato acclamato presidente il marchese Ferrero di Ventimiglia. La Commissione ha esaminato il problema del carburante nazionale e sono state gettate le basi d'importanti studi sulle maggiori questioni tecniche dell'automobilismo. E' stato fissato infine il compito della Commissione della valorizzazione massima dell'ente nazionale Automobil Club d'Italia.

La casa di Sauro acquistata dallo Stato

POLA, 24

Oggi sarà firmato nella nostra città il contratto con il quale il Governo nazionale acquista la casa di Capodistria dove è nato e vissuto Nazario Sauro, dagli attuali proprietari. La casa, che come si sa è stata dichiarata monumento nazionale, sarà adibita a scuola professionale per le arti marittime e peschereccie.

Questo magnifico atto del Governo nazionale è una nuova prova, che si aggiunge alle tante, di valorizzazione ed esaltazione dei maggiori nostri eroi, e di rapida attuazione di un progetto che, dando a Capodistria una nuova utilissima istituzione, consacra un monumento nazionale ad un'opera di sana propaganda del mare e a favore di quelli che vivono del mare. Ed è maggiormente apprezzabile l'atto del Governo, giacchè essendo la casa monumento nazionale, la proprietà non era suscettibile di alcuna modificazione ed era inalienabile. Va segnalato pure il disinteresse dell'attuale proprietario, Domenico de Stradi, il quale, pur di far cosa utile alla propria città, cedette lo stabile senza alcun profitto personale. La firma del contratto avrà luogo, come abbiamo detto, oggi, a Pola, capoluogo della provincia d'Istria, alla presenza dell'intendente di Finanza delegato del Ministero delle Finanze, del cap. cav. Arturo de Manincor, consigliere di Capitaneria, delegato del Ministero dell'Economia Nazionale, acquirente, e del sig. Domenico de Stradi, venditore.

Propaganda aeronautica nel Friuli

UDINE, 24

I bravi cacciatori del 1.o Stormo, festeggiando l'arrivo del loro commilitone colonnello De Pinedo sulla costa americana hanno fatto una larga propaganda aeronautica. Numerosi apparecchi, malgrado le condizioni proibitive del tempo, si sono levati arditamente in volo dal campo di Campoformido dirigendosi a pattuglie sia su Udine che sui paesi circostanti, compiendo arditissime evoluzioni e lanciando migliaia di manifestini tricolori inneggianti alla risolta ala italiana e all'avvenire aeronautico del nostro Paese.

In città e nei centri viciniori sono stati affissi numerosi manifesti inneggianti alla nuova gloria italiana fra i quali uno importante lanciato molto opportunamente dalla Segreteria provinciale delle Corporazioni fasciste.

I nuovi Direttori federali dell'Associazione Combattenti

ROMA, 24

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti ha provveduto alla nomina dei seguenti Direttorii federali:

Torino: avv. Aldo Bertolè presidente, comm. Luigi Bossi, generale Vittorio Bertolè, ing. Pier Carlo Dondona, cav. Nicolò Motta.

Cuneo: maggiore Antonio Bagna presidente, generale Achille Miravalle, ten. col. Francesco Russo, cav. Sebastiano Bengini.

Novara: barone Carlo Emanuele Basile presidente, ten. Ermanno Renato Rabayoli Apostoli, avv. Cavalli Giovanni, dott. Nobile Ferdinando Basile, cav. Clementi Giulio.

Bergamo: cav. Alessandro Milesi presidente, cap. Virgilio Bonocore, maggiore Aldo Paccioli, rag. Aldo Pizzini, avv. Luigi Vavassori.

Trento: prof. Italo Lunelli presidente, sig. Corrado Cuccetti, sig. Bianchi Gaetano, ing. Guido Dorna, sig. Ernesto Farina.

Genova: ing. Armando Corsiglia presidente, cap. Silvio Coda, avv. Remigio Girardi, cap. Alfredo Romiti, ten. Riccardo Selvatico.

Savona: on. Alessandro Lessona presidente, rag. Guido Ozzi, capitano Cinzio Sbrizioli, rag. Giuseppe Misiretta, tenente Giuseppe Pertini.

Gorizia: prof. Luigi Gavaldo Mazzocco presidente, cap. Bramo Giuseppe, ing. Mario Giacobbi, tenente Corrado Colussi, cap. Bosco Michele.

Forlì: avv. Olivetti Ivo presidente, dott. Sebastiano Versari, maggiore Pio Baiocchi, console Pio Piretti, cap. Eugenio Gilardi.

Livorno: ten. col. Piero Vestrini presidente, cap. Gastone Garbaglia, ten. col. Serafino Castelli Teddei, cap. Federico Feroli, tenente Antonio Raglianti.

Terni: on. Elia Rossi Passavanti presidente, colonnello Emilio Ettore Taurchini, tenente Castelli Alberto, tenente Paolo Pulcini, console Roberto Roberti.

Frosinone: maggiore Paolo Ceci presidente, dott. Giacchini Baisi, prof. David Tommaso, dott. Adorno Massini, dott. Loffredo Morganti.

Foggia: avv. Potito Lanzetta presidente, cap. Giovanni Pepe, dott. Giovanni Pugliese, avv. Giuseppe Siani, on. Tomaso Ventrella.

Il Prefetto di Gorizia visita il Museo della Redenzione

GORIZIA, 24

Il prefetto comm. Cassini, che con tanto amore regge le sorti della nuova provincia di Gorizia, ha voluto, ieri, visitare il nostro Museo della redenzione.

Accompagnato dal direttore, cav. prof. G. Cossar, l'illustre capo della provincia ha visitato con grande interesso le magnifiche sale, ove è radunato tanto materiale storico riferentesi agli aspetti della vita goriziana del secolo XVIII nelle sue arti, industrie e costumi, nonchè alla italianità della città santa.

Egli si è soffermato particolarmente ad ammirare le stanze che contengono i cimeli della guerra combattuta alle porte della città, nonchè i ricordi dei patriotti goriziani dell'epoca del Risorgimento e dei deportati politici durante la recente guerra di redenzione.

Grandissimo interesse ebbe a dimostrare il Prefetto pure nell'esame degli autografi di S. M. il Re, del Duca d'Aosta, di S. E. Mussolini, nonchè di altre personalità dell'Esercito e della politica.

Per circa due ore l'egregio rappresentante del Governo nazionale si intrattenne nei locali del Museo dicendosi entusiasta della bella iniziativa sorta con il preciso compito di tenere raccolte le memorie storiche di Gorizia e quelle di tanti patriotti e compiacendosi vivamente per il compimento, in un tempo relativamente breve, dell'estenuante lavoro di sistemazione e di ordinamento del ricco materiale.

Nel prendere commiato, egli ebbe per il direttore cav. Cossar lusinghiere parole di lode e di incoraggiamento a perseverare nell'opera che si luminosamente dimostra l'italianità di Gorizia nella sua storia ed il forte sentimento nazionale che animava i goriziani nel periodo del servaggio e durante la vigilia.

Cinque vittime del lavoro

BERLINO, 24

Una grave disgrazia è avvenuta in una foresta vicino a Bautzen, nella Slesia tedesca. Cinque operai erano occupati ad abbattere una enorme quercia, la quale ad un certo punto precipitò prima del tempo. Due operai sono rimasti schiacciati e gli altri tre furono raccolti in condizioni disperate.

Gli assassini di Giuseppe Cigoi a Plavina confessano il loro truce misfatto

GORIZIA, 24

E' ancora viva, in tutti la profonda impressione che produsse l'orribile omicidio consumato da ignoti malfattori a Villa Gustini in quel di Plavina, in danno del possidente Giuseppe Cigoi che fu trovato in un angolo della cucina a ridosso di una porta con la testa orribilmente spaccata da parecchi colpi di scure. Intorno al truce delitto in cui la vittima fu spogliata di un cospicuo importo di denaro, regnava fino ad oggi il più fitto mistero. Per misura precauzionale, l'autorità aveva arrestato il figlio dell'ucciso, il diciannovenne Francesco Cigoi che fin dal giorno del suo arresto protestò altamente la sua innocenza. L'autorità investigativa, però, non poteva non prendere in considerazione le speciali condizioni del giovane che, scacciato dal padre dall'abitazione, era stato costretto a menare una vita di privazione e di stenti, trattenendolo agli arresti ad onta di tutte le sue proteste.

La rapina presso Branizza

Nel frattempo, avvenne la feroce rapina sulla strada di Branizza, in cui rimase vittima il povero Giovanni Rehar al quale furono carpite 600 lire che gli abbisognavano per recarsi al mercato degli animali a Gorizia. Frutto delle immediate indagini espletate dai carabinieri di Aidussina fu che in un bosco della vallata del Vipacco si riuscì ad arrestare due individui, Andrea Furlan, cittadino jugoslavo residente a Trieste e certo Mamilovich, di origine istriana, che furono trovati anche in possesso di una parte degli oggetti appartenenti alla vittima, che lasciava nel lutto una povera donna con ben cinque figliuoli in tenera età. Il Mamilovich, in tutti gli interrogatori, anche di fronte ai danneggiati di altre rapine consumate nella vallata del Vipacco, si mantenne ostinatamente negativo, risultando poi l'esecutore del feroce omicidio sulla strada di Branizza. Il Furlan, notevolmente più vecchio del suo compagno di crapula e di delitto, confessò parecchie cose che misero in grado la giustizia di venire in possesso di tutti i necessari elementi per stabilire con esattezza la responsabilità dei delinquenti.

La scoperta del delitto

Fu in una provvida ricognizione del giudice istruttore cav. dott. Vulterrini compiuta stamane a Villa Gustini che si riuscì ad avere la prova più evidente che a uccidere barbaramente il povero Giuseppe Cigoi era stato proprio il Furlan ed ecco come andarono le cose: Il giudice istruttore che non poteva tralasciare di continuare le indagini sul misterioso delitto di Villa Gustini, recandosi sul posto per un necessario sopraluogo fu avvicinato da un terrazzano che gli narrò come all'osteria della Villa, gestita dai coniugi Kobel, si era parlato di molte cose intorno al truce delitto, che potevano mettere l'autorità investigativa sulle orme dei delinquenti. Il cav. Vulterrini si recò allora all'osteria e dalla bocca della ostessa apprese come la sera precedente al truce misfatto era giunto alla osteria un uomo dimessamente vestito, il quale si lamentava di essere andato a bussare alla porta del Cigoi per chiedere l'elemosina, ma che fu da questi brutalmente respinto, ricordandosi pure la Kobel che il mendicante cercava di informarsi sulle abitudini del Cigoi, chiedendo anche se abitasse in casa solo. Ella non fece dapprima caso a questi importanti particolari, ma l'altro giorno avendo l'autorità giudiziaria esposte le fotografie dei delinquenti arrestati per le varie rapine commesse nella vallata del Vipacco, non stentò a riconoscere nel Furlan l'uomo che fingendosi mendicante fu nella sua osteria il giorno precedente al truce delitto per informarsi sulle abitudini del povero Cigoi.

Testimonianza schiacciante

Di fronte a tali risultanze, il cav. Vulterrini interrogò successivamente il Furlan il quale negò a spada tratta di essere stato all'osteria, ma contro il suo diniego, si erge, teste classica, la stessa Kobel che, messa in confronto col grassatore, non esitò a riconoscere in lui effettivamente anche dalla voce e dai modi l'uomo che si trovava all'osteria per attingere informazioni nei riguardi del povero Cigoi, ricordando pure che il Furlan le aveva chiesto se il vecchio possedesse molti quattrini, se era uso di portare con sè importi di denaro e se costumasse uscire di notte recandosi nelle ville vicine a trovare parenti o amici. Oggi, dopo tanti accertamenti e sondaggi, per stabilire fino a che punto poteva aver parte in causa il povero figlio del Cigoi, si venne finalmente al riconoscimento del grassatore che dopo aver varcato la soglia di casa Cigoi, mentre il vecchio era intento a desinare, gli spaccava il cranio a colpi d'ascia, senza pietà, per carpirgli il denaro.

Nafta polacca alla Russia. Il Credito Russo di Vienna e le rappresentanza degli industriali di nafta a Leopoli, hanno recentemente concluso importanti affari sulla fornitura di paraffina e benzina per la Russia — un valore di 600.000 dollari.

S. E. Bolzon in Tripolitania
Gli sviluppi agricoli della colonia lo hanno lietamente impressionato

TRIPOLI, 24

Oggi il sottosegretario di Stato per le Colonie, S. E. Bolzon, accompagnato dal generale Cicconetti, dal maggiore Raimondi e da altre personalità si è recato a visitare le oasi della costa occidentale fino a Zuara. S. E. Bolzon si è specialmente soffermato nella concessione dell'ing. Ricotti e in quella del sig. De Luca prima di giungere a Zavia, dove è stato ossequiato dal commissario di Governo, De Castro, e dai capi arabi locali e dove ha visitato le scuole e il mercato, fatto segno a fervide accoglienze da parte della popolazione. S. E. Bolzon ha sostato quindi in località El Gheroud, presso Sorman, dove è la concessione del marchese Gravina, che si presenta come una superba dimostrazione delle grandi possibilità agricole della Tripolitania essendosi in soli due anni già trasformata in un magnifico appoderamento di mandorli, di ulivi e di alberi da frutta messi a dimora con risultati felicissimi.

Il sottosegretario di Stato per le Colonie si è fermato quindi a Sorman, ove ha visitato la scuola italo-araba e poi a Melillita, altro centro di agricoltori metropolitani, ed infine a Zuara dove quella fedelissima popolazione gli ha tributato grandi accoglienze. S. E. Bolzon, che vestiva la divisa di luogotenente generale della Milizia, è stato ricevuto dal colonnello Marghinotti, commissario per il confine occidentale, mentre gli ha reso gli onori una centuria di camice nere libiche.

Alla sede del Commissariato, presenti i funzionari metropolitani ed indigeni e grande folla, S. E. Bolzon ha pronunciato, applauditissimo, un patriottico discorso. Dopo aver visitato minutamente Zuara e la marina, gli edifici pubblici e le scuole, il sottosegretario è ripartito per Tripoli sostando presso le imponenti rovine di Sabratha e presso la nuova Sabratha Vulpia, ricevuto dal commissario distrettuale Columbano e dai capi arabi della regione. La religiosità delle oasi occidentali e la imponenza dei lavori compiuti dai pionieri italiani nelle numerose concessioni hanno vivamente e lietamente impressionato S. E. Bolzon.

Negli alti uffici ferroviari

ROMA, 24

Si sono effettuate in questi giorni le nomine dei nuovi capi compartimentali delle Ferrovie dello Stato. Oltre l'ing. Giacomo Forte e l'ing. Sanfilippo, già a capo dei compartimenti di Ancona e Venezia, sono state assegnate le funzioni di dirigenza all'ing. Luigi Maccalini per Milano, già capo dell'Ufficio stampa al Ministero delle Comunicazioni, all'ing. Amedeo Trombetta per Roma, all'ing. Luigi Gigli per Bari e all'ing. Achille Pettinati per Reggio Calabria.

Il "Journal,, per l'organizzazione difensiva in Francia

PARIGI, 24

Esaminando quale deve essere in avvenire l'organizzazione difensiva in Francia, il «Journal» scrive fra l'altro: L'Italia di Mussolini non è più l'Italia del 1914. Bisogna pensare alle nostre organizzazioni difensive alpine. Ciò sarà facile. Abbiamo infatti la gran fortuna di aver già posizioni difensive seriamente organizzate ed un terreno naturalmente favorevole alla difesa. Ricordando poi che fu il generale Bergen, ex governatore di Lione, ad armare il fronte sud-est, il giornale così si esprime: «La sua opera sussiste, tal quale la concepì e realizzò. Non vi è che da ampliarla, poichè non vi è stato nulla aggiunto di serio dopo la sua partenza da Lione. Bisogna riprendere il suo programma nell'interesse della nostra sicurezza nazionale e con la medesima abilità che i nostri vicini transalpini dedicano, del resto, attualmente all'organizzazione delle proprie zone di copertura. (*Stefani*).

La cura del Radio a re Ferdinando

BUCAREST, 24

Un bollettino medico sullo stato di salute del re Ferdinando dice: «Essendo terminato la prima serie di applicazione di radio ed essendo stato esaminato lo stato del re Ferdinando, si è constatato che il processo locale continua a regredire. La cura è stata sopportata benissimo.

Fulminato dalla corrente elettrica

FIUME, 24

Una terribile sciagura è avvenuta stamane nei cantieri del Carnaro. Il meccanico Umberto Corte, di 25 anni, da Fiume, stava smontando una macchina elettrica alla quale scomponeva i pezzi, ma aveva avuto l'imprudenza di iniziare il lavoro di smontaggio senza togliere la corrente. Mentre attendeva a questa operazione, fu improvvisamente fulminato dalla corrente elettrica e cadde a terra. Accorsero da ogni parte i camerati, che lo trovarono esanime. La disgrazia ha prodotto profonda impressione tra le maestranze del cantiere. Alla vittima si preparano solenni onoranze.

La condanna di un rapinatore a Pola

POLA, 24

E' terminato questa sera il processo contro Leonardo Cojanek di 24 anni, da Mattuglie, imputato di aver rapinato a mano armata e poi violentata, tale Maria Zgrincich. Il Cojanek, che ha tenuto durante tutto il dibattimento un comportamento disinvolto e allegro, ha negato il reato ascrittogli, dicendo che gli oggetti di proprietà della ragazza li aveva trovati in un'osteria dove essa era stata precedentemente e che del resto egli si era affrettato a restituirglieli. In quanto alla violenza, l'ha anche negata, asserendo che la ragazza aveva avuto parecchi corteggiatori, fra i quali certo Mario Vlach, testimonio importante nel processo. Gli esami dei vari testimoni e della parte lesa risultano completamente sfavorevoli all'imputato. Dopo una severa requisitoria del P. M. cav. uff. Franchi, l'arringa dell'avv. difensore Robba e in seguito al responso dei giurati, il presidente comm. Clarici legge la sentenza che condanna l'imputato a cinque anni di carcere e al pagamento delle spese processuali.

Il delitto di Pontedera ricostruito per la confessione d'un arrestato

PONTEDERA, 24

Luce completa è stata fatta sul misterioso misfatto avvenuto alcune settimane or sono. Come si ricorderà, il meccanico Senesi venne ucciso e gettato in un pozzo, ma intorno alle cause, benchè molti arresti venissero operati, rimaneva il più fitto mistero, anche perchè tutti gli arrestati erano completamente sulla negativa. Finalmente uno degli incriminati, certo Bernardino Bernardini, messo alle strette dai confronti sostenuti cogli altri compagni di pena, si decideva a confessare la sua partecipazione al delitto. Egli ha narrato che il Senesi, la sera del misfatto, si era allontanato in bicicletta. Il Guerrini gli aveva ingiunto di seguirlo fino alla linea ferroviaria all'altezza della famigerata trattoria Battini, ove il delitto venne organizzato.

Quindi, insieme agli altri, tutti si avviarono per il viottolo che conduce al fiume. Ad un certo momento il Guerrini si arrestò ed invitò il Bernardini a trattenersi coll'incarico di sorvegliare l'avvicinarsi dei passanti. Poco dopo, circa una ventina di minuti, il Guerrini, assai eccitato e nervoso, comparve dicendogli: «Ho ammazzato il Senesi e tu devi aiutarmi a sbarazzarmi del morto». Fu così che ad un centinaio di metri, in un fogna, il Bernardini scorse il corpo dello sventurato Senesi. Il cadavere venne sollevato e portato nella cisterna ove venne poi rinvenuto.

Le causali del delitto appaiono così molto chiare. Infatti pare accertato che il Guerrini era l'amante dell'ostessa Battini e ne era gelosissimo. Il Senesi, secondo quanto è emerso dalle indagini, avrebbe tempo addietro sorpreso la Battini in colloquio intimo col Guerrini e di questo fatto il meccanico se ne sarebbe servito quale arma per le sue mire sull'ostessa. In sostanza egli avrebbe prospettato la possibilità di un ricatto nel caso che la Battini non avesse ceduto alle sue voglie. Inoltre il Guerrini aveva posto anch'egli gli occhi addosso ad una domestica della stessa osteria, certa Baldini, che amoreggiava col Senesi stesso.

Che sia avvenuto fra i due rivali nei giorni che precedettero immediatamente al delitto non è possibile sapere, ma il Guerrini, accecato dalla passione, deve essere venuto nella determinazione di sbarazzarsi del meccanico e per fare questo egli si servì certamente anche dell'ausilio delle due donne, e particolarmente della domestica dell'osteria la quale dette al Senesi appuntamento nella località ove l'infelice fu poi aggredito dal Guerrini e ucciso.

Dieci italiani vittime di un ciclone in Australia

MELBOURNE, 23

Il violentissimo ciclone che si è abbattuto a Tngham (Queensland) ha causato la morte degli italiani: Salvatore Russo, da Fiumefreddo (Catania) con la moglie Maria e quattro figli; Domenico Sofra da Gioiosa (Reggio Calabria e la moglie Rosaria; Francesco Pettininti e Salvatore Lizio, di cui si ignorano i comuni di nascita. Oltre a queste dieci vittime, sono tuttora dichiarati scomparsi Rosa Ragonese con le figlie Maria e Lucia.

Sotto il patronato del r. console generale a Melbourne, il Bollettino della Camera di commercio italiana di Sydney ha aperto una sottoscrizione per le famiglie delle vittime e per gli altri connazionali danneggiati dal sinistro.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 24

L'operaio al Cantiere navale triestino, Guerrino Moimas fu Antonio e fu Luigia Deiuri, di 23 anni, da Selz, mentre lavorava a poppa del piroscafo in costruzione N. 178, gli si rovesciò accidentalmente sulla gamba sinistra un parapetto di ferro del peso di circa tre tonnellate. Il disgraziato, ricevute le prime cure all'infermeria del Cantiere, fu trasportato al locale ospedale, dove il medico di turno gli riscontrò la frattura complicata della tibia.

— La scorsa notte, scoppiò un incendio nella baracca sita a S. Pietro di Isonzo, al lato destro della strada che conduce a Fogliano, abitata da Tommaso Piro fu Giovanni, di 62 anni, da Maruzzo (Udine). Prima ad accorgersi dell'incendio fu una pattuglia di carabinieri di Pieris, che in unione a parecchi volonterosi, riuscì ad impedire, dopo tre ore d'indefesso lavoro, che il fuoco, che prese rapidamente vastissime proporzioni, intaccasse le abitazioni vicine. Della baracca e del suo contenuto, rimase un mucchio di ceneri. Bruciarono 50 quintali di fieno, 30 quintali di legna, 20 balle di paglia, 10 quintali di canne di formentone, due carri, un birocchino ed altri oggetti. Il danno complessivo si fa ascendere a 13.000 lire. La causa dell'incendio è ignota.

— Stamane, i due falegnami Antonio Calligaris, di Monfalcone ed Ermanno Saranz, da Vermegliano, ambidue addetti alla falegnameria Liccari di qui, per futili motivi vennero a diverbio. Lo Saranz, dal carattere impetuoso, improvvisamente colpì il Calligaris con un pezzo di legno, cagionandogli una ferita lacera-contusa alla regione parieto-occipitale, larga 4 cm. e profonda all'osso. Dal medico della Cassa circondariale fu giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Assassino per amore

INNSBRUCK, 24

Da lungo tempo il ferroviere Francesco Mischk, di anni 29, di Innsbruck, andava cercando di conquistare il cuore della chellerina Rosa Singer, di anni 24, di Amras. Ma, poihè egli è sposato e padre di due figlioletti — benchè separato dalla moglie — la chellerina non voleva saperne di lui. In seguito alle sue insistenze egli era però riuscito ad accompagnare la sera a far le compere da Amras alla vicina Innsbruck. L'altra sera, durante il solito percorso, il Mischk, indispettito per i continui ostinati rifiuti della bella, fermatosi in mezzo alla strada, le lasciò andare una pugnalata al cuore, gettandola al suolo morta. L'assassino è stato arrestato.

La Fiumana gravemente multata per l'incontro con la U. S. T.

MILANO, 24

Il Direttorio D. S. della F. I. G. C., nella sua riunione di ieri, ha deliberato che in base alle risultanze dell'inchiesta esperita, si omologa il risultato della gara Fiumana-Triestina come segue:

Fiumana-Triestina 2-2 e si trasmetta l'incarto alla C. I. T. A. per quanto ha riferimento all'opera dell'arbitro. Si infligge all'U. S. Fiumana una multa di lire 1000 da versarsi entro il 5 maggio prossimo venturo, per il contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro e della squadra ospite.

Gli inscritti alla gara per la Coppa Schneider

ROMA, 24

Per partecipare alla gara aviatoria per la Coppa Schneider che sarà disputata nel prossimo autunno a Venezia, finora, oltre agli italiani, non si sono inscritti che tre piloti inglesi. Gli americani non si sono inscritti, e la motivazione della mancata iscrizione è alquanto curiosa: «Mancanza di fondi per la gara». Ma per notizie che riceve la «Radio Nazionale» da Washington è da ritenersi che gli Stati Uniti possano ritornare sulla decisione partecipando alla gara.

Le regate di Genova

GENOVA, 24

Benchè il tempo piovoso e freddo continui, le gare internazionali hanno avuto regolarmente luogo. Il vento da levante scirocco in ultimo cambiò in libeccio. Il mare è leggermente mosso. Alla prima gara, «Provincia di Genova», prendono parte sei velieri. Arrivano gli italiani: 1) «Eugenio», in ore 1.31'26''; 2) «Tin», in ore 1.31'32''; 3) «Catina», in ore 1.32'36''. Alla seconda gara, «Città di Genova», partecipano 10 imbarcazioni e giungono: 1) «Riquet» (Francia), in ore 2.31'27''; 2) «Twins» (Italia), in ore 2.32'; 3) «Lilian» (Svezia), in ore 2.32'4''; 4) «Fita» (Italia); 5) «Cora» (Italia); 6) «Wastenflakt» (Svezia); 7) «Suzette» (Inghilterra); 8) «Cameo» (Inghilterra); 9) «Saiely» (Olanda); 10) «Kemphaan» (Olanda).

Vittoria francese alla "Sei giorni,, di Breslavia

BERLINO, 24

I vincitori della corsa dei «Sei Giorni» di Breslavia, sono stati due francesi: Wambst e Lacquehaye.

L'attività dei canottieri italiani

TORINO, 24

Nella sede della Federazione italiana di canottaggio, si è tenuta una riunione della direzione generale. Il segretario generale lesse la relazione dell'opera svolta dalla presidenza federale. Il Consiglio ha accettato con rincrescimento le dimissioni del presidente generale on. Montù, deliberando di istituire in suo onore una coppa «Carlo Montù» perpetua da assegnarsi annualmente alla società che avrà svolto maggiore attività sportiva. Fu approvato il programma per la preparazione olimpionica e si è stabilito di favorire lo svolgimento di riunioni internazionali in Italia, di promuovere periodiche riviste dei giudici arbitri federali agli equipaggi che danno maggiore affidamento. La Direzione ratificò l'assegnazione alla canottieri «Lario» di Como dell'organizzazione dei campionati d'Italia e d'Europa del 1927 e quella del campionato studentesco alla canottieri Padova. Infine i convenuti prendendo atto con compiacimento della designazione del conte ammiraglio Luigi Balbi Bertone di Sambul a presidente della Federazione, hanno deliberato di rassegnare le dimissioni per rendere più facile al nuovo presidente la scelta dei collaboratori.

COMUNICATI*)

Nel 30.o anniversario di matrimonio di

ORSOLINA e GIUSEPPE BOLOGNIN

le figlie, i generi e i nipoti augurano.
Trieste, 25 febbraio 1897 - 1927

Diffida

Noi sottoscritte, a nome di numerose altre, diffidiamo perentoriamente i nostri generi a non assistere alla pellicola **«La suocera domata»**, con **Harold Lloyd**, che si proietta oggi al **Cinema del Corso**, perchè in essa, oltre a vilipendere in modo obbrobrioso la nostra casta, si eccitano i mariti delle nostre figlie alla ribellione contro la nostra secolare autorità.

Un gruppo di suocere

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA,,

PRIMAVERA SICILIANA

SICILIA - MALTA - DALMAZIA

dal 16 al 28 marzo

Prezzo minimo: Lire oro 450

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto **sabato 26 corrente, dalle 9 alle 12:** Diversi tavoli e sedie uso trattoria; orologio regolatore; attaccapanni in ferro; plafoniera; quadri; bottiglie vini e liquori.

Appartamento signorile

6 stanze, con accessori, **AFFITTASI PRONTAMENTE.** - Informazioni giornalmente, dalle ore 17 alle 19, Studio avvocatile, Via Machiavelli N. 15, primo.

Locali d'ufficio

5 stanze, posizione centrale, **CEDONSI PRONTAMENTE.** — Informazioni giornalmente, dalle 17 alle 19, Studio avvocatile. Via Machiavelli N. 15. I.

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

46

di JEAN BONNERY

Nenette sorrise ancora... Il guardiano affermò:

— Vedremo...

Il giorno dopo egli non seppe più resistere ad un sorriso affascinante...

Egli non seppe rifiutare i doni di Artaserse (o meglio — per intenderci — egli ricevette dalle mani del signor Rintintin un fascio di musica)... E fu lui che permise ai due giovani di trovarsi davanti alla prigione allorquando partiva la vettura carceraria che conduceva Matilde Bernard...

... Ed ora, nel momento in cui la prigioniera fuggiva inseguita da alcuni uomini, essi erano là e guardavano.

Avevano visto Matilde Bernard nel momento in cui entrava nel cortile. Mai, avevano provato una felicità più grande, più completa...

La signora Bernard evadeva. La volevano arrestare di nuovo... Non lo avrebbero permesso... Non erano che in due, ma avrebbero compiuto il loro dovere...

Rintintin disse a Nenette:

— Trascinala verso la piazza dello Chatelet, quando sarà uscita fuori. Nascondila il meglio possibile... Io...

— Tu?

— Lascia fare a me...

Insieme a Nenette egli indietreggiò di qualche passo, in modo che gli inseguitori non potevano più scorgerli. Essi videro apparire Matilde Bernard, che aveva lo sguardo inquieto e mobile degli esseri attorniati.

— A te, Nenette! — esclamò Rintintin.

Poi, mentre la sua compagna si slanciava verso Matilde, egli si mise a gridare.

— Arrestatela! Ferma!

E traversò correndo la via. Egli brandiva la chitarra e gridava con tutta la sua forza:

— Arrestatela! Arrestatela!...

Egli pensava:

— Mi mancherà la voce per quindici giorni; ma essi mi seguiranno.

Egli piegò a destra e si diresse verso l'Hotel Dieu e cambiò alquanto le sue grida:

— Arrestatela. La vedo, è là... Ferma! Ferma!

Comprese infine che il gruppo degli inseguitori era caduto nel tranello e lo seguiva. Allora egli continuò il giuoco, divertendosi come un monello di Parigi, quale era. Gridava, soffocando le risa:

Ecco! L'hanno presa. Vedete? Laggiù. Arrestatela.

Mai, proprio mai, egli si era divertito tanto. E correva, correva... Nostra Signora... piazza Maubert.. Via Monge...

Dei passanti si erano aggiunti al gruppo e formavano uno stuolo che gridava a caso e senza sapere perchè.

Rintintin, quando giudicò che la caccia inutile sarebbe continuata anche senza di lui, si gettò in una via traversa, si nascose in una seconda, disparve in una terza. Allora, si appoggiò a un muro. Era stanco? Oh! Niente affatto. Soffocava; e si mise a ridere da solo. E siccome, ridendo, pizzicava leggermente la chitarra, le corde vibravano con un suono gaio che accompagnava il suo riso di gioventù, di felicità, d'ironia.

Poi la sua gioia si spense ad un tratto: Rintintin si domandò:

«La signora Bernard era fuggita?»

Sì. Ella era libera, ora.

Nenette l'aveva trascinata in fretta, lungo i cancelli del Palazzo di Giustizia; e, sentendo che la sua compagna veniva meno, ella diceva:

— Coraggio, signora Bernard, coraggio.

Insieme, esse raggiunsero la piazza dello Chatelet, poi le piccole vie popolate delle Halles. Si fermarono a sedere su una panca.

— Non ne posso più, — disse Matilde Bernard con un sorriso pallido di malata.

Ed appoggiò le mani sul petto ansimante. Poi aggiunse:

— Senza di voi e senza il signor Rintintin io ero perduta. Io non saprò mai come ringraziarvi della vostra pietà e della vostra bontà. Io vi amo, tutti e due.

E Nenette rispose, nascondendo la sua emozione:

— Voi ci amate, signora Bernard. Ed eccoci ringraziati.

Tacquero, poichè due donne passavano davanti a loro. Nenette domandò in seguito:

— Che contate di fare, ora, signora Bernard?

E Matilde Bernard che, durante il breve silenzio aveva sognato, con la testa china sul petto, rispose.

— Voglio riandare da mia figlia.

Risposta involontaria e che, senza dubbio, sorgeva dal suo sogno troppo potente, troppo insistente.

— Vostra figlia, signora Bernard?

Matilde guardò per un istante Nenette, in silenzio, e vide nel suo sguardo tanta serena devozione, che rispose dolcemente:

— Non interrogatemi. Non potrei rispondervi... Sì, andrò da mia figlia... Questo, ve lo posso ripetere.. Mia figlia.. Io non vi ho mai parlato di lei... Era il mio segreto, il mio grande, il mio triste segreto... Io ignoravo se ella vivesse, e, quando ho saputo che ella era viva, ho ignorato dove abitasse... Ora, so tutto... Andrò da mia figlia... A voi, che mi avete salvata, dovrò la mia felicità... Oh! Come sarò felice... Soltanto a pensarvi, io sento il bisogno di piangere... Si piange, voi lo sapete, quando si è troppo felici... Io rivedrò mia figlia... Sono libera... Mia figlia....

Nenette ascoltava Matilde Bernard senza interromperla.

In un breve momento di silenzio, ella domandò:

— Vive a Parigi?

— No.

— Lontano?

— A una cinquantina di chilometri.

— Avete del denaro?

— No.

— E come farete per arrivare da vostra figlia?

— A piedi — rispose semplicemente Matilde Bernard.

— E per mangiare?

— Non mangerò.

Nenette frugò nella tasca del suo mantello, prese una piccola borsa, l'aperse e fece cadere nel grembo di Matilde dei soldi, delle monete e dei biglietti.

— Ecco, signora Bernard. Prendete. E' per voi...

— No, non voglio... non voglio.

— E io, invece, voglio. Sono io la padrona... Almeno suppongo... Andiamo, prendete, svelta. Non mi vorrete dare un grosso dispiacere, rifiutando.

Matilde Bernard scelse poche monete.

— Bastano, — disse.

— No, no.

E Nenette aperse dolcemente le dita di Matilde e vi pose dei biglietti di banca. Poi nella sua borsetta, in cui luccicava un piccolo specchio fissato nel cuoio, ella gettò i soldi e le altre monete che le restavano.

Matilde si alzò:

— Vi lascio, Nenette. Questa sera, sarò da mia figlia. Grazie a voi, alla vostra bontà.

Rimase ancora per un istante immobile all'orlo del marciapiede; poi disse:

— Grazie di nuovo, Nenette. Permettete che vi dia un bacio.

— Oh! signora Bernard... Ma di tutto cuore!...

Nenette protese le sue guancie pallide di parigina, che sarebbe stata così felice di correre in un campo pieno di sole e di fiori. E, allorquando Matilde la baciò, disse:

— E' un bacio di madre il vostro... Sarà molto felice vostra figlia accanto a voi.

— Io, piuttosto, sarò molto felice accanto a lei, per tutto il tempo che Dio si compiacerà di lasciarmi vicino alla mia bimba...

Matilde Bernard, chinò il capo verso il suolo, e aggiunse:

— Non devo dimenticare che io sarò inseguita, ricercata, ripresa senza dubbio... Ma, qualunque cosa accada, io avrò avuto la mia parte di felicità sulla terra, poichè avrò potuto riabbracciare mia figlia. Addio, Nenette...

E si allontanò, in fretta.

Nenette rimase accanto alla panca e la seguì con gli occhi. Quando Matilde disparve dietro l'angolo di una via, ella corse a rivedere «la signora Bernard». E la rivide: Ella camminava, timida, tra la folla dei passanti. Talvolta, si rivoltava inquieta.

— Ha paura di essere riconosciuta — pensò Nenette.

Ed ella si disse — poichè il suo cuore gentile vibrava per ogni dolore sincero:

— Veramente, non sarebbe affatto giusto che ella fosse arrestata, proprio nel momento in cui si reca a rivedere sua figlia.

E questo non era che un pensiero ansioso: e il pensiero si mutò in una risoluzione. Nenette decise:

— L'accompagnerò da lontano, senza che ella mi veda. Se alcuno la seguirà, io me ne accorgerò e la avvertirò.

E un dolce sorriso fiorì sulle sue labbra delicate...

II

Il nome scritto sul taccuino

Le ore che Dumaine visse nell'ombra dell'«in pace» furono ore dolorose di agonia.

Il nome? Quale era il nome?

Era mai possibile che la donna che aveva attirato Giacomo Sartines in una imboscata ignobile fosse Susanna Condrier, la fidanzata, la fanciulla dagli occhi sereni e dal sorriso tranquillo? No, no.. E tuttavia...

Spesso, Dumaine si trascinò contro la porta supplicando:

— Il nome. Ditemi il nome. Abbiate pietà di me.

Egli implorava, con gli occhi, con tutto il volto, disperatamente, Sartines che rimaneva impassibile.

Oscuramente ebbe coscienza del tempo trascorso e rimase immobile contro la spia.

Egli attese. Attese che cosa? La disperazione e la speranza. Attese che un nome fosse letto su una pagina del taccuino; e dalla lettura di quel nome avrebbe saputo se la ragazza che aveva stretto al suo petto e di cui aveva ascoltato religiosamente le parole, meritasse il suo amore o il suo odio, la sua venerazione o il suo disprezzo.

Egli vide Sartines alzarsi pesantemente e prendere il taccuino sulla tavola. Dumaine trasalì per l'angoscia e per la febbre; e dovette irrigidirsi e appoggiarsi con tutto il corpo contro la porta per non cadere per terra. Il momento desiderato e temuto si avvicinava. Qual nome sarebbe stato pronunciato?

Egli guardava Sartines che rimaneva immobile accanto alla tavola. Lo chiamò tremando:

— Per pietà, signore. Per pietà.

Sartines si rivoltò verso di lui, appoggiò il dorso della mano sulla fronte; poi disse — quasi interrompendo una lunga meditazione:

— Sì.

Con qualche passo si portò accanto alla spia.

— Il nome, il nome — mormorò Dumaine.

Rodolfo Sartines l'osservò fissamente; poi parlò:

(*Continua*)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per limitare le pigioni dei locali d'affari

Una riunione fra gli interessati al Municipio

Stamane alle 11.30 nella sala delle stanze delle Commissioni al Comune, ha avuto luogo, sotto la presidenza del commissario prefettizio comm. Giovanni Fronteri e il rappresentante della F. P. F. ing. Giuseppe Cobol, una riunione tra i rappresentanti degli affittuali di locali di affari e uffici e proprietari di stabili.

Intervennero alla riunione per la F. P. F. dei commercianti i signori: on. Giovanni Banelli, cav. Cesare Co...o, Mario Malabotich, Radames ...ovich, Ferdinando Del Toso, Gian... Ruzzier, Carlo Cosciancich, Giuseppe Wollenig, Giulio Loete, cav. rag. ...o Andreini; per l'Unione proprietari di stabili i signori: cav. Gustavo ...er, ing. Giovanni Pucalovich, dott. Piero Gerin; per l'Associazione proprietari di stabili i signori: avv. Werner Escher, Giulio Segre, Guido De Mejo, e i consulenti l'avv. Giorgio Mar... e l'avv. Enrico Ileni, e inoltre il segretario generale del Comune comm. ...rlizza e il dott. Lonschar, che funge da segretario.

La crisi del commercio

Il comm. Fronteri aprendo la seduta notò che lo scopo dell'adunanza era chiaramente spiegato nell'invito rivolto ai rappresentanti degli affittuari e ai proprietari di stabili: lo scopo di evitare conflitti, ricercando un punto di equilibrio che serva a conciliare i contrastanti interessi, senza che però la libertà di contrattazione venga comunque lesa.

Senonchè anche per i locali di uffici la moderazione nelle richieste di aumento è pienamente giustificata, sebbene non sieno da adottare i medesimi criteri discussi e deliberati nei riguardi delle abitazioni, in quanto questi sono suggeriti da impellenti necessità derivanti dalle disagiate condizioni in cui versa la massa dei cittadini in questo momento, e in particolar modo i ceti degli impiegati e dei lavoratori.

La moderazione sugli affitti dei locali di affari, invece, trae le sue ragioni dal fatto che ogni ingiustificato ed eccessivo aumento si ripercuoterebbe sul prezzo delle merci, aggravando così l'economia domestica e conseguentemente quella generale. Si è perciò che l'Autorità, nonchè il Partito Fascista, sono intervenuti nella questione provocando una discussione che egli spera proficua per il pubblico bene.

L'ing. Cobol rileva a sua volta che l'aumento irragionevole e non contemperato alla situazione generale dell'ora presente, inevitabilmente si tradurrebbe in un rialzo dei prezzi dei generi di prima necessità, con danno di tutti. Egli si chiede cosa mai avverrebbe nel caso che nello stabilire i nuovi affitti prevalesse un criterio di moderazione: molti esercenti andrebbero incontro alla chiusura dell'esercizio o al fallimento e il danno si rifletterebbe sulla collettività. Accenna infine che lo stesso criterio di moderazione debba essere esteso ai locali occupati dai liberi professionisti, i quali in caso di eccessivi aumenti farebbero pagare più care le loro prestazioni. Quindi non nell'interesse dei singoli, ma in quello di tutti egli invoca la maggiore attenzione su tale problema, essenzialmente importante per la vita cittadina.

L'on. Banelli fa presente la crisi economica che in questo momento attraversa la città, crisi simile a quella sviluppatasi in Cecoslovacchia e a suo tempo in Germania. Secondo l'oratore quello attuale è periodo di assestamento, periodo di cui però è impossibile precisare il limite ultimo, per cui appare evidente la necessità di rimandare a tempi migliori qualsiasi aumento delle pigioni dei locali d'affari onde rendere meno aspra e difficile la battaglia che si svolge fra il nostro e i porti dell'Europa settentrionale.

Il punto di vista dei proprietari

Il cav. Ziffer a questo punto esprime la sua meraviglia per il fatto che, mentre i locali d'affari allorchè esisteva il regime vincolistico godevano della libera contrattazione, ora che la libera contrattazione è estesa a tutti i locali, compresi quelli per abitazione, si vogliono porre dei vincoli. Egli è convinto che le Commissioni arbitrali o di conciliazione, qualunque sieno, costituiscano sempre dei vincoli.

Per l'oratore non è vero che esista una crisi di locali, ma bensì di affittuari, perchè molti locali di affari sono sfitti. L'on. Banelli interrompe il cav. Ziffer per chiedergli che ne pensa dell'avviamento commerciale, ed il cav. Ziffer risponde che l'avviamento dipende unicamente dalla precedente attività spiegata dall'affittuario. Su ciò, non sono d'accordo l'on. Banelli e il sig. Wollenig, che ribattono energicamente al cav. Ziffer. Quest'ultimo prega infine l'assemblea, di prorogare la trattazione del problema fino a quando non abbia avuto luogo una analoga seduta a Milano fra i rappresentanti nazionali delle due categorie, seduta alla quale egli è stato invitato, per avere le necessarie direttive alla sua futura azione.

Il comm. Fronteri esprime l'opinione che l'argomento — a parte il convegno di Milano — e lo ammette implicitamente il cav. Ziffer, è suscettibile di discussione, per cui non riesce a comprendere le meraviglie dello stesso, per il fatto che si tenti di giungere a un ragionevole componimento fra affittuari e padroni di stabili, a malgrado della libera contrattazione.

Una Commissione di studio

Insieme al rappresentante del Partito egli rileva e si compiace invece dell'affermazione del cav. Ziffer, rappresentante dei proprietari, che cioè le Commissioni di conciliazione costituiscano un vincolo per le parti che vi adiscono.

A giustificazione dell'intervento dell'autorità e del Partito, ripete e chiarisce le ragioni riflettenti l'economia generale e le ripercussioni affatto liete che ne avrebbe questa, senza il contemperamento degli interessi in contrasto. Il comm. Fronteri osserva che occorre distinguere e graduare gli aumenti a seconda che riflettano locali destinati alla vendita di generi di prima necessità e negozi di generi di lusso. Concludendo aderisce alla proposta proroga, purchè venga nominata una Commissione incaricata di studiare gli elementi atti a portare una pratica soluzione al presente problema.

La Commissione viene costituita seduta stante nelle persone del comm. Fronteri presidente, ing. Giuseppe Cobol per la F. N. F., on. Giovanni Banelli, Carlo Cosciancich e Cesare Cesareo (sostituto) per la Federazione provinciale fascista dei commercianti, dott. Piero Gerin, Giulio Segre e avv. Werner Escher (sostituto) per i proprietari di stabili. Alla Commissione viene affidato incarico di raccogliere gli elementi utili alla trattazione della questione degli affitti dei locali d'affari e di concretare delle proposte in merito, con la raccomandazione che il lavoro proceda rapidamente, acciocchè nella prossima settimana possa avvenire una nuova adunanza plenaria e conclusiva.

La seduta quindi viene sciolta.

Per oggi, venerdì, alle 18, sono convocati al Municipio a una seduta plenaria i componenti le Commissioni di conciliazione.

La figura di Emanuele Filiberto

nella conferenza al Circolo di Cultura Fascista

Ieri sera il prof. Garino Canina, ha tenuto l'annunciata conferenza storica al Circolo di cultura fascista tratteggiando con felice sintesi la figura di Emanuele Filiberto di Savoia nello sfondo degli avvenimenti che procedono dalla battaglia di S. Quintino fino alla disfatta dell'Austria con la vittoria italiana di Vittorio Veneto.

Assistevano alla conferenza il rettore dell'Università commerciale, prof. Morpurgo, i professori Vercelli, Szombathely, Stenta, dott. Pasini, prof. Farolfi il col. Manunta in rappresentanza della Divisione, il comm. Zago, il conte Zamagna e molti altri.

L'oratore ha esordito rilevando che l'approssimarsi del IV centenario della nascita di Emanuele Filiberto — che l'Italia sotto gli auspici del Duca d'Aosta, si appresta a celebrare con geniale fusione insieme col X anniversario della Vittoria — gli dava occasione di rievocare, risalendo qualche secolo nel corso della storia, la nobile figura del grande Principe Sabaudo, che seppe unire al valore delle armi — in premio del quale dopo la memorabile battaglia di San Quintino potè riavere gli aviti domini — le rare doti di Sovrano restauratore e precursore di nuovi tempi.

La figura di Emanuele Filiberto merita, infatti, di essere in particolar modo ricordata, non soltanto per le virtù militari e per le imprese guerresche felicemente compiute, ma anche e soprattutto per la geniale e multiforme operosità, che il Principe Sabaudo seppe in varia guisa svolgere, nella politica come nell'arte militare, nella cultura e negli studi, come nel riordinamento della vita civile, nella ricostruzione economica come nella restaurazione finanziaria del Paese, lasciando profonde tracce del saggio e vigile suo governo ne' più svariati campi. Di questo grande Principe ben può dirsi che egli, non soltanto riconquistò i suoi Stati col valore delle armi, ma anche li redense con sereno e feconde opere di pace. La data per la celebrazione del centenario di Emanuele Filiberto felicemente coincide con quella del X anniversario della nostra grande Vittoria, due date, che si possono idealmente ricongiungere, come la lontana promessa e il glorioso compimento dei destini nazionali, come l'alba di un'antica grandezza e la gagliarda luce di una nuova epopea.

Descritte le vicende della vita del Principe, il prof. Garino Canina documenta e dimostra che non fu soltanto un restauratore e un riformatore, bensì anche un precursore di nuovi tempi. Precursore nel riordinamento della vita civile e militare, della quale gettò le buone basi, e precursore essenzialmente nella concezione dello Stato forte e italiano. E' inoltre merito di Emanuele Filiberto di aver formata e agguerrita la Nazione, di aver costituito il primo esercito nazionale e di aver anzi creato uno Stato nazionale, il quale fu costante baluardo di indipendenza e seme della redenzione italica.

Concludendo l'oratore ha detto: «Da San Quintino a Vittorio Veneto è tutto un arco di mirabile storia: sotto di esso si profilano, come su un fantastico e superbo scenario le glorie dei Principi di Casa Savoia, i fasti della nostra Patria grande ed immortale, le cui sorti sono intimamente e fatalmente collegate colla fervida rinascita dell'anima nazionale, che in questi ultimi anni si viene affermando.

Collo sguardo volto al passato, l'Italia vittoriosa vedrà più fulgida l'aureola di gloria, che circonda il grande fato compiuto, sacro ormai alla storia. Non altrimenti, secondo le superbe e grandiose sue tradizioni, usava Roma, pure al culmine della suprema potenza, celebrare, nelle sue feste secolari, gli antichi fasti dell'Urbe».

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Il tesseramento al Fascio di Villa Opicina

I soci della Sezione del Fascio di Villa Opicina sono pregati di rimettere presso il locale negozio di manifatture del sig. Giuseppe Comin, la vecchia tessera del Partito Nazionale Fascista, per la sostituzione con quella per l'anno in corso.

A suo tempo verranno comunicate le disposizioni per il pagamento dei canoni e per la consegna del nuovo distintivo del Partito, che secondo le disposizioni del Direttorio nazionale sarà distribuito insieme alla nuova tessera il 23 marzo p. v., giorno in cui si addiverrà all'inaugurazione della nuova sede sociale.

Si avverte che non è assolutamente consentito il rilascio della tessera del 1927 se non viene consegnata quella dell'anno 1926, e qualora quest'ultima fosse sprovvista di fotografia, è indispensabile procurarsela.

Decisioni del Direttorio Federale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Si è riunito sotto la presidenza del segretario politico provinciale on. ing. Carlo Barduzzi il Direttorio della Federazione Provinciale Fascista. Erano inoltre presenti l'on. senatore Valerio e l'on. Banelli. Il senatore conte Segrè Sartorio, impedito, ha inviato al segretario provinciale il suo cordiale saluto.

Commemorazione di Giovanni Bonavia

Tra la profonda commozione dei presenti l'on. Barduzzi ha ricordato con toccanti parole il camerata Giovanni Bonavia la cui immatura morte lascia nelle file fasciste un vuoto incolmabile.

Comitato Parlamentare Fascista

Constatata la necessità che tra i senatori e deputati fascisti di Trieste e gli elementi direttivi del Fascismo della Provincia vi sia uno stretto e costante collegamento, il Direttorio ha deciso la costituzione del Comitato Parlamentare Fascista della Provincia di Trieste con sede presso la Federazione Provinciale. Del Comitato faranno parte i senatori e deputati fascisti della Provincia ed esso si riunirà periodicamente, sia separatamente sia assieme al Direttorio Provinciale a seconda le circostanze.

Il Direttorio ha affidata la presidenza del Comitato Parlamentare al senatore conte Salvatore Segrè Sartorio ed ha nominato segretario l'on. Giovanni Banelli.

Volontari di guerra

Il Direttorio ha preso atto con vivo compiacimento dell'avvenuta trasformazione in Federazione regionale dell'Associazione Nazionale dei volontari di guerra della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati la quale conserva denominazione, bandiere e albi.

Il Direttorio fa affidamento che i volontari di guerra sapranno mettere la loro fede e la loro capacità al servizio del Partito.

Problemi economico-portuali

Il Direttorio ha preso atto delle comunicazioni del camerata Fresco circa la situazione del porto e la crisi dei traffici riservandosi di prospettarle al più presto alle Autorità centrali del Governo e del Partito riconfermando la funzione di espansione economica che Trieste deve assolvere nell'interesse della Nazione.

Situazione di Monfalcone

Il Direttorio ha esaminata la situazione di Monfalcone determinata dalla morte del comm. Bonavia ed ha dato al camerata Coceancig mandato di fiducia per controllare la situazione di Monfalcone e provvedere alle misure che nell'interesse della città e del Fascio si rendessero necessarie in seguito a tale dolorosa circostanza.

Iscrizioni alla Milizia

Il Direttorio ha deciso, allo scopo di facilitare ai tesserati del Partito le iscrizioni nella Milizia, di raccogliere le loro domande. Pertanto tutti gli iscritti al Partito, quando consegneranno la tessera del 1926 alla Segreteria provinciale amministrativa, ritireranno un modulo di domanda di iscrizione alla Milizia che dovrà venire restituito, riempito, alla Segreteria amministrativa prima del 23 marzo, data fissata per la consegna delle tessere 1927. La norme che regolano la iscrizione al primo o secondo bando ed in genere tutte le disposizioni relative all'inquadramento nella Milizia, verranno pubblicate separatamente.

Sezioni rionali

Il Direttorio ha nuovamente esaminata la situazione dei circoli rionali ed ha deciso la trasformazione in sezioni rionali che devono funzionare alle dirette dipendenze della Federazione Provinciale, secondo le precise norme che regolano il funzionamento delle sezioni rionali.

Presso la Federazione Provinciale verrà istituito, sotto la presidenza del camerata Pertot-Ascari, il Comitato direttivo delle sezioni rionali, del quale faranno parte i fiduciari delle varie sezioni, che verranno nominati dal Direttorio entro il 23 marzo p. v. Per sabato alle 19 sono convocati presso la Federazione Provinciale Fascista gli attuali fiduciari dei vari circoli rionali; essi devono consegnare al camerata Pertot-Ascari l'elenco completo dei loro soci ed una breve ma esauriente relazione sull'attività dei singoli circoli rionali.

Affitti

Il Direttorio ha preso atto con viva soddisfazione delle comunicazioni del camerata Cobol, riguardanti la situazione delle Commissioni rionali di conciliazione ed ha inviato un vivo plauso ai presidenti e supplenti delegati dal Fascio, che hanno risposto con unanime prontezza all'appello loro rivolto. Si è inoltre vivamente compiaciuto del recente decreto prefettizio che fa obbligo tanto ai padroni di casa quanto agli inquilini, di comparire dinanzi alle suddette Commissioni.

Disciplina

Il Direttorio ha preso in esame la situazione politica di Trieste, constatando che la città ed il Partito hanno ripreso il loro ritmo normale; ha individuato alcuni elementi perturbatori, contro i quali procederà inesorabilmente.

Il Direttorio ha provveduto alla sospensione per un anno del prof. Giorgio Masi da ogni attività politica di partito, per la sua opera deleteria e sistematicamente disgregatrice.

Corsi Premilitari della Legione «San Giusto». I premilitari del I Corso sono comandati oggi, venerdì, alle 20.30 nella palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

Quelli del II Corso sono comandati alle 20.30 alla scuola elementare di via Media n. 2 per l'istruzione teorica.

Milizia Balilla. Il Comando circondariale porta a conoscenza che da oggi la scuola di Servola viene aggregata al comando della I Coorte e, quanto prima, i Balilla di questa verranno passati in rivista dal senior Corva.

Pro "Casa della Scuola,, di poveri Comuni rurali

Ci sono Comuni, che, pur avendo il desiderio, non possono, per la loro povertà, dare ai loro fanciulli un edificio scolastico ridente, sano, anche se modesto, al quale gli scolari accorrano e nel quale rimangano con gioia. Per certi piccoli paesi non è la volontà che manchi, è la possibilità. Nè a questa deficenza potrà sempre provvedere l'erario dello Stato; là dove il Comune non può e non sa, deve sostituirsi l'iniziativa privata; e non soltanto per impulso umanitario di fratellanza nazionale, ma per dare un esempio di virtù fattiva anche in questo campo, in tanto rifiorire di vitalità nazionale.

Di iniziative private ne sorsero molte; ma chiamare a contribuire col lavoro, le piccole mani delle alunne e degli alunni, le mani gentili e operose delle maestre e dei maestri, è la nuova geniale iniziativa della «Gara di lavoro» bandita dal *Corriere delle Maestre* di Milano, alla quale sono invitate tutte le scuole pubbliche e private di Italia, tutte le maestre e i maestri che insegnano il lavoro manuale. Con i proventi della esposizione e della vendita si spera di poter far costruire più di un edificio scolastico rurale. Ma uno solo o parecchi, la nobiltà dello scopo sarà ugualmente raggiunta; e, uno solo o parecchi che siano, la denominazione della scuola o delle scuole sarà una sola: Rosa Maltoni Mussolini, la madre del Duce.

Per il vivo interessamento dell'Associazione nazionale fascista della Scuola primaria (Sezione provinciale di Trieste), del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara e della Direzione didattica centrale di Trieste, anche la nostra provincia parteciperà alla gara, inviando lavori di alunni e di insegnanti. Non per i numerosi premi promessi (medaglie e diplomi) le scuole della nostra provincia hanno assicurato la loro partecipazione alla esposizione e vendita degli oggetti, che si terrà a Milano nel giugno prossimo, ma per contribuire al nobile fine della «Gara di lavoro».

L'Associazione Marinara Fascista e le Commissioni di conciliazione

L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'Associazione nazionale marinara fascista comunica:

L'Associazione marinara fascista è stata chiamata a far parte delle Commissioni di conciliazione fra proprietari di case ed inquilini nelle controversie originate da proposte di aumenti di pigione, eccessive o da disdette. Si invitano pertanto tutti i marittimi o loro familiari interessati a rivolgersi alla Delegazione (via M. Luzzatto n. 9) per ritirare il modulo necessario per adire alle Commissioni, come pure per tutti gli schiarimenti in proposito.

Per le concessioni di ricupero di navi affondate nelle acque greche. A seguito del concorso bandito dal Governo greco per la concessione del privilegio del ricupero delle navi naufragate, nonchè per l'esplorazione della baia di Navarino e delle acque greche dell'Egeo e dell'Ionio per il ricupero dei resti dei naufragi ivi esistenti, la Difesa Aerea di Atene ha prorogato il termine per la presentazione delle offerte a tutto il 15 aprile 1927, per quelle da presentarsi alle Legazioni o Consolati di Grecia nel Regno, e fino al 5 maggio c. a. per quelle da sottoporre direttamente alla Difesa Aerea di Atene.

La stessa amministrazione fa presente che riserva a se stessa il diritto dell'approvazione o meno delle offerte, e che i maggiori offerenti non possono avere nessuna pretesa d'indenizzo nel caso che l'approvazione o meno non avvenga in tempo utile.

Per informazioni e schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando della R. Capitaneria di porto di Trieste.

L'assemblea della Associazione di mutuo soccorso fra barbieri. Una delle associazioni di mutuo soccorso più vecchie e più note della nostra città è certo quella fra barbieri e parrucchieri, che lunedì scorso tenne la sua 55.a assemblea ordinaria, sotto la presidenza del signor Carlo Gherbez. Il presidente, ricordati i soci defunti Ferdinando Vivani e Alessandro Ugolini, in onore dei quali l'assemblea si alzò raccolta, diede la parola al segretario per la relazione virtuale. Messi in rilievo i vantaggi offerti dall'associazione ai propri iscritti, lodò le prestazioni premurose del medico sociale dott. Marino Novak e illustrò il confortante bilancio economico. Le relazioni morale e finanziaria furono approvate e applaudite. Alle varie, su proposta del socio Attilio Baccara, fu nominata una commissione di studio per l'istituzione di uno speciale fondo per un sussidio giornaliero di vecchiaia ai soci bisognosi e inabili.

Le conferenze sulla «Corsica» all'Università Popolare. Dinanzi a numeroso pubblico il prof. Francesco Morteani espose in due interessanti conferenze le bellezze dell'«isola della vendetta», della selvaggia Corsica, trattando anche delle caratteristiche morfologiche e geologiche della regione, illustrandole con la proiezione di nitide diapositivo.

L'oratore ricordò quindi con efficace parola le principali leggende corse e riassunse la storia gloriosa dell'isola, menzionando le lotte eroiche dei corsi contro Genova e Francia, Pasquale Paoli e Napoleone Bonaparte, nonchè il valore dei corsi nell'epoca modernissima. Allo schermo passarono da ultimo splendide visioni del Golfo di Aiaccio, di Bonifacio «Gibilterra francese» e della melanconica costa orientale. Applausi vivissimi salutarono l'oratore alla fine della sua relazione.

I funerali dell'ex squadrista Mario Brelich. Ieri nel pomeriggio si svolsero i funerali del compianto ex squadrista Mario Brelich. Essi riuscirono una manifestazione simpatica di affetto dei suoi ex compagni di lotta. Il corteo era aperto dal bianco carro funebre vuoto, seguito dalle rappresentanze delle squadre e da dieci grandi corone di fiori, portate a mano, omaggio delle ex squadre e degli amici. Il feretro era portato a spalla da ex squadristi. Era ricoperto dal tricolore e circondato dai gagliardetti delle vecchie squadre.

La cassa era seguita dai parenti, dal dott. De Angelis per l'on. Barduzzi, dal membro del Direttorio fascista, console Pertot-Ascari, e da uno stuolo di giovani, di conoscenti ed estimatori del defunto.

Il feretro, partito dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, fu benedetto nella chiesa di S. Antonio Nuovo, quindi per via Dante, il Corso Vittorio Emanuele III e Corso Garibaldi, raggiunse la via del Bosco e da qui campo San Giacomo, dove il vecchio squadrista Renato Stolfa salutò la salma ed elogiò la passione del defunto. Eguale saluto fu porto dal fratello dello Stolfa, Glauco, prima che la salma fosse inumata, al Cimitero di S. Anna, dove il compianto Brelich fu accompagnato dai parenti e dagli amici più intimi.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 26 febbraio a tutto marzo 1927 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria — Piazza Nicolò Tommaseo n. 3 — sarà osservato il seguente turno:

1. Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove e orfani. (Ingresso dalla parte di Via Canal Piccolo): 28 febbraio 1927, dal N. 1 al N. 900; 1 marzo 1927, dal N. 901 al N. 1760; 2 marzo 1927, dal N. 1761 al N. 6820; 3 marzo 1927, dal N. 6821 al N. 12000; 4 marzo 1927, dal N. 12001 in poi.

b) Pensionati diretti. (Ingresso dalla Piazza Verdi): 28 febbraio 1927, dal N. 1 al N. 1100; 1 marzo 1927, dal N. 1101 al N. 2600; 2 marzo 1927, dal N. 2601 al N. 9100; 3 marzo 1927, dal N. 9101 al N. 13600; 4 marzo 1927, dal N. 13601 in poi.

2. Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco. c) Invalidi. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 10 marzo 1927, tutti.

d) Vedove ed orfani. (Ingresso Via Canal Piccolo): 10 marzo 1927, tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi. (Ingresso dalla parte del Canal Piccolo). 5 marzo 1927, dal N. 1 al N. 1346200; 7 marzo 1927, dal N. 2010801 al N. 2017600; 8 marzo 1927, dal N. 2021801 al N. 2024600; 9 marzo 1927, dal N. 2027501 al N. 2030700. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 5 marzo 1927, dal N. 1346201 al N. 2010800; 7 marzo 1927, dal N. 2017601 al N. 2021800; 8 marzo 1927, dal N. 2024601 al N. 2027500; 9 marzo 1927, dal N. 2030701 in poi.

Libretti gialli. (Ingresso Via Canal Piccolo): 11 marzo 1927, dal N. 600000 al N. 2002700; 12 marzo 1927, dal N. 1 al 502600. (Ingresso Piazza Verdi): 11 marzo 1927, dal N. 2002701 in poi: 12 marzo 1927, dal N. 502601 al N. 599999.

Libretti rossi. (Ingresso dalla parte di Via Canal Piccolo): 21 marzo 1927, dal N. 1 al N. 2004000. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 21 marzo 1927, dal N. 2004001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie provincie sia del cessato regime, saranno pagate il 26 febbraio 1927. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 4 marzo (ingresso dalla parte di Piazza Verdi).

Il libro di poesia e d'arte di Ermanno Viezzoli. Iersera è comparso nelle vetrine dei librai, editrice la Libreria Treves Zanichelli, l'annunciato volume di versi di Ermanno Viezzoli, «Visioni Liriche», fregiato la copertina d'un incantevole disegno originale di G. A. Sartorio. Non è un libro voluminoso, nè quello che si dice un libro di lusso: ma è pure una delle edizioni più belle che si siano fatte a Trieste, poichè il Viezzoli ha voluto che la sua poesia avesse una veste d'arte e fosse anche fraternamente accompagnata da riproduzioni d'opere d'arte a lui dedicate. Opere d'artisti celebri: del Sartorio il disegno allegorico sulla copertina e il medaglione sul prontispizio; un'impressione di paesaggio invernale di Frank Brangwyn; un disegno allegorico dello scultore Eugenio Baroni per la poesia «L'anima tricolore». Le riproduzioni sono fatte con rara accuratezza, e il libro, uscito dalla Tipografia Moderna M. Susmel, è anche tipograficamente cosa di molto buon gusto. Ne parleremo nei prossimi giorni.

Graziali di fondazione Adele Mordo nata Pavia. Sono disponibili quattro grazie di beneficenza da lire 125 l'una a favore di singole persone di religione israelitica, nate e domiciliate a Trieste. Le istanze vanno presentate alla locale Comunità Israelitica sino al giorno 20 marzo p. v.

IL PERCHÈ L'INDIGESTIONE È UNA COSA SUPERFLUA

Il novanta per cento dei casi di indigestione sono totalmente superflui. Quasi sempre è una soverchia acidità che ne è la causa e si può ottenere pronto sollievo semplicemente con l'eliminare questo acido che inacidisce il cibo e dà origine alla formazione delle flatulenze. Si può neutralizzare istantaneamente l'acido, proteggere le mucose infiammate dello stomaco e riacquistare una digestione sana e naturale col prendere solamente mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco di acqua; si garantisce che in meno di cinque minuti dà sollievo nei malesseri digestivi di qualsiasi entità. Procuratevene una boccetta oggi stesso, dal vostro farmadista, prendetela secondo le istruzioni e vi sarà dato di nuovo il piacere di mangiare quel che più vi piace, senza tema che dopo vi sentiate male. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

GRANDI MAGAZZINI
M. WEISS
FAZZOLETTI con a jour, da L. —.40 in poi
MADAPOLAM I.a qualità, da L. 2.60 in poi
TELA MADONNA, greve, alta cm. 80, da L. 2.90 in poi
TELA LENZUOLA, pesante, alta cm. 150 da L. 8.30 in poi
STOFFE DA SIGNORA, uso inglese, da L. 7.90 in poi
STOFFE DA SIGNORA, doppia altezza, da L. 11.80 in poi
CALZE DA UOMO, da L. 1.50 in poi
CALZE DA DONNA, da L. 2.70 in poi
CALZE DI SETA, da L. 6.70 in poi
SETA MERVEILLEUSE, tutta seta, da L. 5.— in poi
DAMASCHI per fodere, da L. 7.— in poi
CAMICIE DA UOMO, con due colli, da L. 22.— in poi
PARURE, 2 capi, da L. 13.50 in poi
ZEPHIR grevissimo, da L. 4.— in poi
CORSIA JUTE, alta 60 cm., da L. 5.50 in poi
SCENDILETTO JUTE, da L. 4.50 in poi
PREZZI FISSI
Merci che non convengono si cambiano o si restituisce l'importo pagato verso presentazione scontrino

Una pagina festosa
di giovanile
spensieratezza
Uno squarcio di sentimento
Addio Giovinezza!..
La gaia e umana commedia di
S. Camazio e N. Oxilia
ridotta da Augusto Genina
a meravigliosa film goliardica
e idealizzata da CARMEN BONI
OGGI
contemporaneamente ai
Teatri
Excelsior e Fenice
Gestione: Anonima Pittaluga

Macchine Industriali
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
(ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25-39

CASA DI CURA
Dott. CHIEREGO
(Borgo Trento - VERONA)
STOMACO. INTESTINO. RICAMBIO.
MALATTIE NERVOSE
CURE SPECIALI - DIABETE
(cura coll'insulina). ENTEROCOLITE.
MORBO DI BASEDOW VENE E PIAGHE VARICOSE...
RAGGI X. CURE ELETTRICHE. BAGNI

Creolattina
Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.
IN TUTTE LE FARMACIE

Tu-tù!... Tu tù!....
LA PRINCIPESSA TUTÙ
con i due elegantissimi
COSTANZA TALMADGE
e TULLIO CARMINATI
per merito esclusivo del suo grande «metteur en scene» M. Schenk, ottenne anche ieri uno di quei successi dovuti solamente alle poderose opere d'arte!
Il Gran Cine Italia
è orgoglioso d'averla presentata per primo all'affezionata sua clientela, questa superba film, che meraviglierà e farà ridere tutta Trieste...!
Quello che poi entusiasma è il commento musicale, genialmente appropriato alla stupenda film.
L'orario per oggi è: 16 - 17.30 - 19 - 20.30 e 22 precise.
Fino a lunedì sono escluse le «Tessere» e gli «Inviti» non appositi.

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57.50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. D. G. VALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9)

Giovani, sposi, vecchi
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

Contro l'Influenza e Grippe disinfettate gli ambienti col
PINO ALPESTRE

SANATORIO Antincanceroso Radiumterapico del Prof. Dott. Cav. Ugo Ersettig.
Tutti i giorni (9-13 e 14-17)
UDINE Via Cesare Battisti 2 UDINE

Tenia (VERME SOLITARIO)
Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmac. G. VIOLANI — Milano

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di Trieste: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un gio

Feste e balli di Carnevale

La Cavalchina di questa notte

Stanotte — ma sarebbe bisogno ormai il rammentarlo? — si terrà al Teatro Verdi la grande Cavalchina pro Congregazione di Carità.

La festa, organizzata dal solerte Comitato delle patronesse della Congregazione, non potrà non riuscire uno splendore per la bellezza e la ricchezza delle maschere e per la folla magnifica che vi si darà convegno. Si tratta di passare una serata piena di seduzioni e di fare un'opera di carità: le promesse e lo scopo sono stati sentiti e la fabbrile richiesta di palchi e il numero dei biglietti già venduti ne danno la riprova. Stasera al Verdi si raccoglierà il più fine e scelto pubblico triestino.

La veglia dell'Associazione Goliardica

Tutto lo spirito e tutto il brio che i nostri goliardi avevano nel corpo, lo hanno messo a disposizione per la buona riuscita della grande veglia mascherata che si svolse ieri sera nella sala massima di via Coroneo 15.

Qualche sacerdote indiano sarebbe arrossito dalla rabbia al veder calpestare con tanta facilità la serietà dei suoi templi e dei suoi riti nella pagoda di via Coroneo, piena di gioventù spensierata, che ai misteriosi contorcimenti e ai canti salmodianti di una schiera di sacerdoti allampanati di fronte a un Golia propiziatore, rispose con l'allegria più schietta, dimenticando l'austerità dell'ambiente che i nostri goliardi avevano immaginato sotto l'esperta guida degli scenografi del Verdi, fratelli Rossi. Strano contrasto con i colonnati e con i drappi dell'altare, faceva la folla multicolore delle maschere di tutte le foggie e in mille costumi, adornati da centinaia di mazzetti di viole, che gentili cavalieri si affrettavano a distribuire per far guadagnare alle loro damine l'ambito premio di una bellissima bambola Lenci messa in palio dal Comitato.

Le danze, sotto la guida del maestro Santini si protrassero, allietate da altri scherzi simpatici e vivaci, fino a tarda notte, lasciando in tutti gli intervenuti tra i quali notammo S. E. il generale Monesi, il console della 58.a Legione De Muro, il col. Sana per il ten. gen. Pugliese, il segretario capo della R. Università dott. Nodale, in rappresentanza del rettore, un senso di allegria gioconda e spensierata quale solo un ambiente sereno e giovanile di studenti può offrire.

La serata pro Società turca di beneficenza. Oggi, come abbiamo già annunciato, dalle 21 si terrà in sala Tina la festa da ballo a favore della neocostituita Società turca di beneficenza. Alla festa signorile e organizzata con ogni cura da un Comitato di signore appartenenti alla colonia turca di Trieste, presieduto dalla gentile consorte dell'addetto commerciale signor Mouchtar, sono state invitate le autorità cittadine, i rappresentanti consolari, le personalità della colonia turca e numerosi distinti amici della colonia stessa, per cui non v'ha dubbio che la serata riuscirà brillantissima e raggiungerà lo scopo benefico che si prefigge.

Il tè pro scuola Felice Venezian. Per il pomeriggio di lunedì 28 corr., all'Hotel Savoia, le signore del Comitato pro Scuola Felice Venezian stanno attivamente organizzando un tè. Gli allievi di questa scuola elementare, ch'è situata nel rione più povero della città, abbisognano di aiuti continui e alla prima distribuzione di vestitini e scarpe, avvenuta poco tempo fa, le solerti signore del Comitato sperano di poter far seguire, fra breve, una seconda. Entrambe non saranno, si capisce, che l'inizio di una lunga serie.

Come passar meglio il pomeriggio del lunedì grasso, se non facendo un'opera buona, divertendosi ed ascoltando della musica squisitamente interpretata?

Poichè alla buona riuscita di questo tè hanno promesso la loro preziosa collaborazione la gentile signora Cristoforeanu, l'impareggiabile interprete di «Conchita», e il baritono Reali.

Il tè della Lega. Come abbiamo già annunciato, il tè organizzato dal Comitato signore della Lega Nazionale avrà luogo stasera, per dar agio a coloro che vi interverranno di recarsi più tardi alla tradizionale Cavalchina al Verdi. Le danze saranno allietate pure da una lotteria, cui si potrà partecipare acquistando un biglietto di lire 5. La vincita consiste in due premi che verranno assegnati alla coppia danzante, cui arriderà la fortuna.

Anita Orizona al Circolo della Stampa. Nel pomeriggio di oggi, al Circolo della Stampa, è organizzato il trattenimento in onore della briosa «soubrette» concittadina Anita Orizona. Accompagnerà al piano il maestro Giorgio Sillich. Il trattenimento è riservato ai soli soci.

Il veglione delle Camicie Nere ferroviarie. La Sezione di S. Vito del Dopolavoro ferroviario terrà domani sera, nella propria sede, il veglione delle Camicie Nere ferroviarie. Per l'occasione la sala sarà addobbata con sfarzo e illuminata signorilmente. Vi interverranno tutti i militi della V Legione ferroviaria e le loro famiglie.

Una notte a Tripoli al R. Y. C. «Adriaco». Sabato 26 corr., alle 22, le eleganti sale del R. Y. C. «Adriaco», completamente trasformate in ambienti di stile orientale, si apriranno alla folla dei soci in occasione del gran ballo mascherato: «Una notte a Tripoli».

Il ballo delle nazioni della Corporazione studentesca nazionale. Per lunedì grasso 28 corr. la C. S. N. prepara in unione al C. S. I. il suo gran ballo mascherato nella sala massima del Circolo Artistico per l'occasione artisticamente addobbata.

I trattenimenti delle due società godono fama di fini ed eleganti, per cui si può essere certi che anche questo ballo otterrà il più lusinghiero successo. Il nome che il Comitato ha voluto dare a questo convegno offre poi una scelta di costumi varia, numerosa e originale. Vedremo scozzesi in gonnella danzare con qualche odalisca in calzoni, candati cinesi con rasate girls americane, incappottati esquimesi con qualche figlia d'Africa, assisteremo così a un affratellamento completo di popoli e anche d'idee, chè unico pensiero sarà il divertimento e la gioia.

Gli inviti sono stati già diramati e chi non li avesse, per disguido postale, ancora ricevuti, potrà ritirarli presso il Comitato.

L'ultima settimana di Carnevale alla Ginnastica. Per l'ultima settimana di Carnevale, la Società Ginnastica sta organizzando i seguenti trattenimenti: Sabato 26 corr. si terrà in Palestra il ballo sociale, dalle 21.30 in poi. Domenica, alle 17, ballo per i figli dei soci. Lunedì, dalle 21.30 in poi, Veglia mascherata, soltanto per soci e signore.

Martedì, ultimo di Carnevale, nel pomeriggio, alle 17, ballo per i figli dei soci e la sera, dalle 21, trattenimento di danza per soci e signore. A tutti questi trattenimenti saranno richieste le tessere per il 1927.

Il ballo dei bambini della Ginnastica al Politeama Rossetti

Ieri nel pomeriggio una folla gaia e rumorosa di bimbi e di mamme gremiva il Politeama Rossetti per il grande ballo dei bambini della Società Ginnastica Triestina. Tra lo sfolgorio delle luci una quantità di frugolini in costume, piccoli pierrot, graziosi pagliaccetti e deliziose colombine sgusciavano nelle danze sotto gli occhi amorosi delle mamme. E man mano che la festa andava acquistando maggior brio, le piccole mascherine si gettavano con maggiore entusiasmo a ballare, a gridare, a correre, ebbre di gioia. Le ore volarono in un lampo e i piccoli convenuti abbandonarono il teatro a malincuore, portando il ricordo incancellabile delle tre ore lietamente trascorse.

Durante il ballo, un complesso di bimbi eseguì, applauditissimo, sotto la direzione del maestro Santini, un caratteristico ballo in costume, con musica, appositamente scritta dal maestro Montagna. Le danze durante la festa furono allietate dal corpo bandistico «Giuseppe Verdi», sotto la direzione del maestro Montagna.

Faceva gli onori di casa, la Direzione della Società Ginnastica al completo.

Movimento sindacale

Il rinvio delle trattative fra i rappresentanti dell'Armamento e l'Associazione Nazionale Marinara Fascista. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica: «La riunione che doveva aver luogo ieri 24 corr. a Roma fra i rappresentanti l'Armamento e l'Associazione Marina Fascista è stata rinviata al 22 marzo prossimo, per disposizione di S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni.

Il ministro ha inviato in questa circostanza all'Associazione Marinara Fascista il seguente telegramma: «Riunione fra rappresentanti armatori e personale, che doveva aver luogo 24 corrente è rinviata al 22 marzo prossimo. Rimangono inalterate a tutto marzo le condizioni relative al trattamento del personale. Ministro Ciano».

A tale telegramma la nostra Segreteria generale ha così risposto: «Eccellenza Ciano, Roma. Associazione Marinara Fascista prende atto telegramma 16581 del 22 corrente e rivolge vivissimo ringraziamento Eccellenza Vostra per benevolo costante interessamento a favore della gente di mare. Ossequi Marinafascio».

La cauzione d'esercizio per i commercianti. Perchè non vengano date erronee interpretazioni alle disposizioni emanate per la proroga dell'applicazione del R. D. Legge 16 dicembre 1926, N. 2174, la Federazione provinciale fascista dei commercianti, in base a istruzioni avute da Roma, comunica che è stato prorogato al 31 marzo a. c. il termine utile per il versamento della cauzione da parte dei commercianti per ottenere la speciale licenza di esercizio a sensi dell'art. 1 del decreto stesso, e al 15 aprile a. c. l'ultimo termine per la presentazione da parte degli interessati, delle domande corredate con i prescritti documenti.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, alle 20.30, in via Foscolo 13, il chiaro dott. E. Biasioli terrà l'ultima lezione del suo ciclo sull'«Igiene e malattie sessuali».

Domani, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Attilio Scarpa, insigne critico e poeta veneziano, terrà una conferenza su «L'ultimo Papini».

Prossima liquidazione della pensione agli agenti stradali ex regime. Il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale degli affari generali, informa l'Associazione fra pensionati statali della V. G., che le disposizioni che dovranno disciplinare la liquidazione della pensione agli agenti stradali provenienti dai ruoli del cessato regime a.-u., sono d'imminente emanazione.

La nuova sede del Consolato di Ungheria. L'ufficio del R. Consolato d'Ungheria viene traslocato, con il 27 corrente, in via Coroneo N. 21, II. Il numero del telefono resta 36-69.

La Mostra fotografica dell'Alpina

Il programma dell'esposizione fotografica della Società Alpina delle Giulie ha incontrato quest'anno il pieno consenso dei fotografi dell'Alpina, che hanno già dato numerosissimi la loro adesione alla mostra. Due categorie specialmente saranno fortemente rappresentate e cioè quella riguardante le assunzioni sulla costiera carsica tra la strada Vicentina e le risorgenti del Timavo presso S. Giovanni di Duino e quella riguardante la Valle Rosandra; queste due plaghe dei nostri dintorni sono state ultimamente la meta di molti nostri dilettanti fotografi, che vogliono affermarsi nella fotografia del paesaggio e che hanno trovato un incentivo a ricercare nelle due zone nostre più interessanti dal lato paesistico i quadretti più suggestivi, le visioni più belle. Lo sviluppo poi enorme, che hanno preso nella nostra città gli sports invernali, fa prevedere una ricca raccolta di visioni di neve, di fotografie di sciatori e di ramazzatori nelle loro eleganti evoluzioni. Nè mancheranno le vedute delle grandi montagne, dai panorami delle nostre Giulie, rivali magnifiche delle Dolomiti per la grandiosità delle loro roccie e la verticalità delle loro pareti, ai grandi ghiacciai del Monte Bianco, che è stato quest'anno la meta di una forte schiera di nostri alpinisti.

La Commissione fotografica dell'Alpina, prevedendo che il numero delle fotografie sarà quest'anno di molto superiore a quello degli anni antecedenti, raccomanda vivamente agli espositori di presentare i loro lavori entro il giorno fissato dal programma (3 marzo p. v.) e avverte fin d'ora che le opere presentate dopo tale termine non potranno essere esposte, data la necessità di approntare in tempo i mezzi adatti per l'applicazione delle fotografie e data la ristrettezza dei locali. L'apertura ufficiale della mostra seguirà il giorno 9 marzo.

Visita allo Stabilimento Tecnico Triestino del Sindacato chimici laureati. La Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino ha concesso ai chimici aderenti al Sindacato di visitare la Fabbrica macchine di Sant'Andrea e di assistere alla colata di un'elica destinata a una delle motonavi in costruzione. L'invito è esteso anche agli studiosi di chimica e fisica della Società Adriatica di Scienze Naturali. Il ritrovo è fissato per sabato 26 corrente alle 12.30 di fronte all'ingresso della fabbrica macchine di Sant'Andrea.

Nozze. Ieri la gentil signorina Giuseppina Michelini andò sposa all'ing. Giuseppe Calandra. Fungevano da testimoni il gen. Luigi Piccione e il sig. Ignazio Weiss. L'ufficiale dello stato civile comm. Banelli ha regalato agli sposi la tradizionale penna d'oro.

La vita che si vive
Per finire un calvario, s'impicca

Epilogo tragico d'un lungo dramma di miseria e di tormento, quello svoltosi ieri a Santa Maria Maddalena superiore n. 103, un vasto stabile a cinque piani, vero formicaio umano. Colà, in una modesta abitazione composta di camera e cucina, viveva la famiglia del fabbro meccanico Giuseppe Malligoi, di 45 anni, con la moglie Orsola e i figli Bruno, di 23 anni, cuoco, Amelia di 20, sarta, e Giordano di 12 anni, scolaro. Ma da cinque mesi il Malligoi era disoccupato; la figlia che non trovando lavoro di sarta si era impiegata presso la Manifattura dei tabacchi era pure, da tre mesi disoccupata e per di più il Bruno lavora soltanto d'estate negli alberghi delle stazioni balneari. Le condizioni economiche della disgraziata famiglia erano perciò delle più disperate. Da dodici mesi non riuscivano a pagare la pigione, ma la loro indigenza era conosciuta dall'amministratore dello stabile signor Roth, il quale, impietosito, non insisteva e, almeno da quel lato essi potevano fidare nell'avvenire. Ma quello che si ripeteva ogni giorno era il problema assillante del vivere materiale: la moglie, sebbene ammalata, girava di qua e di là, raccogliendo quanto poteva avere dalla carità pubblica. E' facile comprendere come tutto ciò finisse per abbattere moralmente il Malligoi che tutti i giorni usciva per tempo cercando lavoro, senza mai poterne trovare. Un'ultima speranza lo aveva rianimato in questi giorni, avendo ottenuto un biglietto di raccomandazione per trovar lavoro al Cantiere San Rocco.

Contento e sicuro quasi di poter alla fine guadagnar qualcosa per rendere meno aspro il calvario della sua famiglia, il poveretto partì ieri mattina alla volta di San Rocco, ma fu un momento ben penoso quando si sentì dire che non c'erano posti: accasciato, vinto, rincasò alle 10.30 ed entrato in cucina ove si trovava il figlio Bruno, si abbattè su una seggiola, vinto da una crisi di pianto. Il giovane cercò di confortare il padre dicendogli che non doveva disperarsi e che un po' di misericordia ci sarebbe stata anche per loro. Era forse questione di giorni, ma occorreva resistere e lottare ancora. Poi sembrandogli di averlo alquanto rasserenato, il giovane uscì.

Ma ormai il Malligoi, non aveva più fiducia nella vita, non sapeva più sperare: era stanco di illudersi e di lottare invano, assistendo al quotidiano, muto soffrire. E in uno di quei momenti ossessionanti, che la disperazione può determinare, l'infelice non ragionò più; pensò che soltanto la morte poteva por fine a quell'angoscia continua e pose in opera il proposito estremo, balenatogli già altre volte, nelle ore di più cupo sconforto: posta vicino alla finestra una cassetta, legò una funicella alla spranga di ferro che sostiene le tendine e si avvolse l'altra estremità della fune due o tre volte al collo, stringendo fortemente. Allontanata poi con un piede la cassetta su cui era salito, si lasciò penzolare...

Fu prima ad avere la visione atroce la figlia Amelia, quando rincasò, alle 11.30. Terrorizzata, la giovane corse fuori sul pianerottolo ad invocare soccorso. In breve gli inquilini dello stabile accorsero e qualcuno, recatosi al vicino Istituto Teresiano, telefonò alla Guardia medica il cui sanitario giunse sul posto poco dopo. Il corpo del Malligoi fu liberato, ma l'opera del medico dovette limitarsi, purtroppo, a constatare il decesso, avvenuto qualche tempo prima.

Avvertito il dott. Mraz, del Commissariato di via Vespucci si recò sul posto il vicebrigadiere Saulig, che assunse i rilievi di legge. Alle 14.30, la salma del disgraziato fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Quando la moglie e gli altri figli del poveretto rincasarono, avvenne una scena pietosa e straziante, chè il dolore dei disgraziati non potè essere lenito da alcun conforto.

L'espediente di un imbroglione
Annetta in attesa di ereditare...

Nel giugno del 1919, morì al Cairo, dove si era recato per trovar lavoro, certo Pasquale Scipioni. Poichè fino al momento della sua morte aveva sempre condotto un'esistenza disagiata, il Scipioni non lasciò disposizioni di ultima volontà, tanto più che non possedeva proprio nulla, tranne la sua miseria, da lasciare ai prossimi o lontani parenti. Questi abitano nel Friuli vicino, mentre una nipote dello Scipioni, certa Anna Traben è domiciliata nella nostra città.

Negli ultimi giorni del gennaio u. s., uno sconosciuto, qualificatosi per Giorgio Barini, da Mestre, si presentò nell'abitazione della Traben e disse alla giovane che doveva comunicarle, in gran segreto una notizia importante. Le riferì, infatti, che suo zio, morendo aveva lasciato al Cairo in testamento agli eredi una sostanza di parecchie diecine di migliaia di lire. Poi, dimostrandosi bene informato di tutte le pratiche necessarie per far ottenere agli eredi la quota loro spettante, si offrì di iniziare il lavoro per sollecitare il disbrigo delle formalità necessarie. La Traben acconsentì e versò al Barini, a più riprese, prima 200, poi 170, poi ancora 500 lire. Ma pare che non bastassero poichè giorni or sono egli si ripresentò in casa della Traben dicendole che la questione era a buon punto e che ai primi di marzo la somma derivante dall'eredità, le sarebbe stata liquidata. La Traben ormai si vedeva già una signora; ma poi, siccome il tizio non si faceva più vedere, finì con l'intuire qualcosa di poco pulito. Volle informarsi presso le autorità competenti e con dolorosa sorpresa venne a sapere che non si trattava che di un volgare trucco ai suoi danni per spillarle del denaro.

Appresa così la verità la Traben, dopo aver cercato invano di rintracciare l'imbroglione, si recò a presentare denuncia.

Le ruberie spicciole quotidiane

Marco Trintinago, di 36 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, passava ieri per piazza della Libertà, allorchè visto un carro di merci, incustodito, si avvicinò e si impadronì di un quantitativo di zucchero. Però fu notato da qualcuno ed additato a due carabinieri della squadra in borghese, che lo dichiararono in arresto e gli sequestrarono lo zucchero. Il Trintinago, che è un vigilato speciale, fu passato al Coroneo.

— Un fattorino della ditta Bruni e Valli, Angelo A., di 60 anni, abitante in via Torre bianca, si era dato da tempo a commettere dei furterelli in danno dei suoi principali: gomitoli di spago, tagli di seta ecc., merce che poi vendeva a un commerciante, Silvio D., al Largo Santorio. Perciò fu deferito all'autorità giudiziaria dai carabinieri della squadra in borghese, che erano stati incaricati delle indagini per scoprire l'autore degli ammanchi.

Le varianti quotidiane sull'eredità favolosa

La storia della favolosa eredità dei Vlach, si arricchisce ogni giorno più di capitoli romanzeschi che fan rivivere un mondo lontano diecine e diecine di anni. Dal giorno in cui furono resi noti alcuni dettagli sull'esistenza dei miliardi, più o meno ipotetici, sorgono di continuo altri eredi che, recando il loro contributo di racconti più o meno fantastici, si accingono a prender posto alla tavola sulla quale dovrebbe essere servita la torta cospicua. Aiutandoci con un po' di fantasia potremmo continuare lungamente su questo tono nell'attesa che le pratiche iniziate diano qualche risultato che serva a porvi la parola fine. Sino a quel momento è permessa ogni scorreria nei campi sconfinati delle ipotesi e dei «si dice» per cui continuiamo a raccogliere i vari elementi che ci vengono forniti, i quali, non è detto che non debbano in seguito riuscire utili a coloro che si stanno occupando della faccenda.

Così, ieri, abbiamo avuto la visita di un altro Vlach, nipote del miliardario, e figlio di uno dei fratelli di questi. Egli ci raccontò che dal matrimonio contratto nel 1810 da Andrea Vlach, abitante a Iussici n. 4, e Maria Iurissich, nacquero nove figli: Andrea, Maria, Antonia, Giovanni (il fortunato cercatore d'oro), Giuseppe (padre del nostro informatore e ancora vivo), Antonio, Francesco, Vincenzo e Luigi. Tre di questi, Giovanni, Antonio e Vincenzo, non volevano prestar servizio militare sotto l'Austria e perciò fuggirono, dirigendosi nella Nuova Zelanda. Il lettore non si allarmi perchè un po' alla volta visiteremo il Tibet, forse la Terra del Fuoco e, se sarà il caso ci spingeremo nel Madagascar di buona memoria, a ritrovare le traccie del Corsaro e della sua amante regale, l'illustre Ranavalona.

Si rifugiarono, come dicemmo, nella Nuova Zelanda per cercarvi dell'oro e, seguendo la nuova versione, ne trovarono, anzi scoprirono uno dei più redditivi filoni, sicchè divennero ricchissimi (o si arricchì soltanto il Giovanni?) e un bel giorno partirono per San Francesco, ove si fermarono. Prima di lasciarci, il Vlach soggiunse che un plico fu veramente inviato dall'America anni fa. Il postino che lo recò apparteneva all'ufficio di Francici (Mattuglie) ed era anch'egli un Vlach! Il plico era tassato di 4 corone, importo piuttosto rilevante per quel tempo. Ma fu respinto perchè all'ufficio postale avvertirono che conteneva soltanto stampe e giornali. Nessuno dei Vlach sapeva leggere, nè conosceva nulla di preciso della favolosa eredità.

Questi nuovi dettagli danno un diverso aspetto alla faccenda, ma sostanzialmente non recano alcun nuovo elemento.

Una grossa pietra addosso a un operaio

Al passeggio di Sant'Andrea l'Impresa Polzer e Cuizza, sta costruendo un piccolo edificio per conto delle Cooperative Operaie, che l'ha destinato a magazzino e deposito di merci varie. Ieri, verso le 14.30, gli operai addetti alla costruzione, erano tutti presenti e fra essi il manovale Giorgio Orlich, di 33 anni, abitante in via di Rena n. 10, qui giunto una settimana fa da Dignano, ove ha la famiglia, era incaricato di mettere a posto delle pietre che si trovano in una cantina. Contemporaneamente, un capo-operaio faceva scivolare dei grossi sassi per un forte pendio costituito da due travi che finivano proprio nel locale in cui si trovava l'Orlich.

Il lavoro procedeva regolarmente, quando una delle pietre, posta forse male sulle travi, non seguì quella specie di binario, ma a metà strada ne uscì per piombare pesantemente al suolo, dopo avere sfiorato il manovale che non fece in tempo a scansarsi. Accortisi della disgrazia, intervennero molti operai che trovarono l'Orlich steso a terra, insanguinato. Rialzato, il poveretto fu posto su un «camion» delle Cooperative, che si trovava colà, e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanifario di turno gli riscontrò una ferita lacera al parietale sinistro e forte commozione cerebrale. Giudicato con prognosi riservata, l'Orlich fu accolto nel IV reparto del pio luogo.

Un sprazzo di soda caustica in piena faccia

Una grave disgrazia accadde iersera allo stabilimento degli Oleifici di Zaule. Il bracciante Giovanni Collarich, di 23 anni, abitante a S. Maria Maddalena inf. n. 430, era intento a far funzionare una pompa per l'estrazione di soda caustica da un recipiente, allorchè dall'improvvisa apertura d'una valvola uscì violentemente uno spruzzo del liquido, che lo investì in piena faccia. Impressionato per il bruciore che il liquido gli causava, il Collarich gridò al soccorso e alcuni operai sopraggiunti, dopo avergli prestata qualche medicazione, lo fecero trasportare con una automobile all'Ospedale Regina Elena. Nell'astanteria il medico riscontrò al Collarich ustioni alla cornea di entrambi gli occhi, ma le lesioni, fortunatamente, non mettevano in pericolo la facoltà visiva. Comunque il bracciante, avute le medicazioni del caso, fu accolto nel reparto oculistico.

Ferro rovente in un occhio

Alle 10.30 di ieri mattina, il meccanico Giovanni Bosso, di 62 anni, abitante a Roiano, in via del Pratello n. 7, lavorava nell'officina della Manifattura tabacchi, in via Flavio Gioia, e stava battendo sull'incudine un ferro arroventato. Ma ad un tratto, un colpo violento fece schizzare alcune scheggie incandescenti che colsero il Bosso all'occhio sinistro. Dolorante, il povero vecchio fu soccorso dai compagni e qualcuno telefonò alla Guardia medica il cui sanitario giunse sul posto poco dopo. Il Bosso, che corre il pericolo di perdere l'occhio, aveva riportato una piccola ferita lacera alla regione sopraorbitale e gravi ustioni alla cornea, per cui, dopo le prime medicazioni, dovette essere trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel V reparto oculistico.

La bicicletta quotidiana per i ladri

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, il meccanico Carlo Varsich, abitante in via Domenico Rossetti, si recò per una commissione in uno stabile di via della Ginnastica. Lasciò la propria bicicletta «Alfa» del valore di 470 lire, incustodita nell'atrio della casa. Ritornato poco dopo per riprenderla, il Varsich... eccettera. Ormai è storia di tutti i giorni. Il furto fu denunciato.

La "guigne,, del negro Aly archivista della pasta asciutta

Ercole Trionfanti. Il nome formidabile diceva l'uomo, che, ignudo, poteva dar punti, in plasticità di forme, al «biancone» di piazza della Signoria di Firenze o, per non andar tanto lontano, all'Ercole che sulla piazza Vittorio Emanuele III di Udine, sta cazzottando «coram populo» il povero Caco, reo di avergli rubato un paio di pecore. Ma Ercole era — ed è ancora, poichè è vivissimo — anche un uomo di guerra: era stato, cioè, uomo di guerra, al tempo della campagna d'Africa. Ora è in riposo. Riposo per modo di dire e nel senso che a cinquant'anni nulla aveva più da fare nè col cannone, nè con la mitraglia, nè con la spada che teneva appesa di sotto al soffitto, come quella del signor Dàmocle, della quale si riteneva sino a poco tempo fa che fosse stata sospesa ad un filo. Quella del signor Ercole Trionfanti era sospesa ad un filo di ferro ben resistente, poichè se una cosa aveva a caro l'ex maggiore, quella era la sua salute, per cui aveva l'idiosincrasia per tutto quello che può rammentare all'uomo — anche se già messo al cospetto della Morte — la caducità della sua esistenza.

Scapolo e soggetto, quindi, alla tassa sui celibi, di prossima ventura applicazione, l'ex maggiore, misoneista irreducibile, non amava che il suo servo Aly-Kemal De Pane, il quale vantava in arabo una discendenza di califfi decapitati, e la pasta asciutta al pomodoro. Era poi — il maggiore — un collezionista di cravatte che, messe in un armadio a 365 reparti — i giorni dell'anno — egli cambiava ogni giorno, con gran da fare per il povero discendente di califfi decapitati, il quale — e guai se avesse sbagliato — doveva ogni giorno sapere quale cravatta doveva levare dall'archivio e quale riporre nel casellario.

Ma quello che costituiva un vero assillo per il negro — perchè Aly era fatto di ebano, o, se non proprio di ebano, di palissandro, di certo, era l'archivio della pasta asciutta, che, pur essendo sempre della stessa farina, era debitamente, meticolosamente registrata e catalogata e disposta su scansie e dentro cassetti appositi numerati e... «alfabetati»: N. 1. Maccheroni. N. 1, lettera A, detti con buco quadro. Lettera B, detti torti. E via dicendo, per i «fiocchetti», per le «conchiglie», per gli spaghetti con o senza buco, per le tagliatelle, larghe o strette, per le «sementine», per i «subiotti», per i «quadretti», e giù per tutte le forme, sino alle lasagne, che seguivano nell'uso, le feste mobili e le condizioni meteorologiche, tenuto conto — povero Aly — anche dei fenomeni sismici: Guai a cucinare le tagliatelle, o lasagne, in tempo di terremoto. Perchè il maggiore Ercole era superstiziosissimo: — Le lasagne, in tempo di terremoto, tu le lasci nel cassetto; inteso?

— Ti ka bài! (ho capito).
— Ter-el mot mak-a-ron?
— Ciuco: Ter-el mot fai spa-ghett!
— Kon el-buc?
— Sen-za-el-buc!
— Ai ka bai!

Ma c'era qualcosa d'altro, ancora, che rendeva difficile l'ufficio di Aly Kemàl De Pane: era l'affare della cottura della pasta, che doveva essere pronta al momento preciso. Ecco: alle 12 e mezza Aly doveva avere sul fornello l'acqua bollente e la pasta nel crivello, e l'orecchio attento, perchè a quell'ora, matematicamente, astronomicamente esatta, precisa, il suo padrone, mettendo il piede destro sulla soglia del portone, con un cornetto d'ottone emetteva un suono, un «re» maggiore anche quello: Tatà... tataaaa.

E giù Aly a gettare allora nella pignatta la pasta, la quale, intanto che il maggiore faceva i quattro piani di scale, doveva essere cotta appuntino.

Tre anni, ed Aly non aveva sgarrato mai, quando iermattina, erano appena le undici e mezza: Tatà... tataaa..., giù davanti al portone, il cornetto si fa udire, mentre Aly non aveva ancora messo l'acqua nella pignatta, nè presa la pasta del giorno: le «conchiglie», ed egli, per timore che il padrone non lo cogliesse così: tic, tac, empita la pignatta di acqua fredda, e dimenticando che siamo in epoca di terremoti lontani sì, ma sempre terrestri, vi buttò dentro un chilo e mezzo di lasagne. Acceso il gas a triplice fiamma, Aly attese, ben felice che il padrone indugiasse — come credeva, non vedendolo ancora sulla porta — trattenuto sulle scale da qualche vicino. Attese il negro, il padrone, il quale solta[nt]o un'ora dopo fece sentire il suono del suo cornettino. Aly allibì: nella pentola c'era una poltiglia: stracotte, le lasagne formavano un groppo gommoso, una colla da affissi murali.

Aly, investito dal padrone, giurò che aveva udito il corno.

E lo aveva, difatti, udito, ma era stato quello degli spazzini che raccolgono le immondizie!

— Ciuco, far-a-butto, tu hai udito la trombetta dello spazzino!

Ma c'era l'affare delle lasagne in tempo di terremoti...

E Aly, non potendo giustificarsi di quella grave dimenticanza, si ebbe un calcio, che, essendo talmente umiliante per un discendente di califfi decapitati, gli ridestò dentro l'atavico istinto della vendetta araba. E poichè erano stati gli spazzini a farlo cadere in disgrazia, egli scese in istrada, col suo turbante sulla testa, a ricercarli, per vendicarsi. E da una «gaffe» cadde in un'altra. Credendoli due spazzini, Aly si gettò su due operai del Gas o della Aurisina, o dell'Impresa della fornitura elettrica, uno dei quali gli lasciò andare un pugno in un occhio da fargli vedere le stelle e la mezzaluna. E Aly dovette recarsi alla Guardia Medica, il cui sanitario, dopo le cure più urgenti, trattandosi degli occhi, che sono delicati, lo inviò all'Ospedale civico, dove Aly raccontò ad un infermiere, arabo come lui, le cause della sua disgrazia, che altrimenti non sarebbe stata nota.

Assoluzione. L'assistente capo alle Ferrovie dello Stato, Emanuele Benincasa, arrestato il 6 corr. al Teatro «Excelsior», in seguito a denuncia di una signora che lo accusava di contegno immorale, ci prega di rilevare che è stato ieri assolto, per inesistenza di reato.

La Pomata Cadum ed i Medici d'Italia

« Ho prescritto con ottimi risultati la Pomata Cadum, massime nei casi di eczema umido del viso nei bambini. »

Dott. P. VADALÀ, Medico Chirurgo, Canicattì (Girgenti).

« Avendo ottenuto ottimi risultati con la vostra Pomata Cadum contro un eczema ribelle ad ogni trattamento, Vi sarei grato di spedirmene nuovamente per la continuazione della cura. »

Dott. N. ANDREASSI Medico cond. Villa San Angelo (Aquila).

« Posso attestare di aver avuto ottimi risultati colla Pomata Cadum. »

Dott. E. CARUSO. Direttore Dispensario Celtico — Girgenti.

« Ho esperimentata la Pomata Cadum in una giovinetta da parecchio tempo affetta da eczema della regione temporale e auricolare in cui vari rimedi erano rimasti senza effetto. Sono bastate poche applicazioni per ottenere la completa guarigione. »

Dott. Alfredo BELARDINELLI, Medico Chirurgo, Cupramontana.

« Ho esperimentato la vostra Pomata Cadum ed ho avuto ottimo risultato. »

Comm. Dott. Adriano BASTIANI, Dir. R. R. Terme, Bagni di Lucca.

« Sentiti ringraziamenti per la Pomata Cadum. La sua ottima formola risponde perfettamente quale antisettico calmante e cicatrizzante. »

Dott. Leone GIUSEPPE, Campofranco (Caltanissetta).

« La ringrazio vivamente del campione di Pomata Cadum inviatomi a suo tempo, che mi ha corriposto efficacemente in alcuni casi di eczema. »

Dott. V. GENTILE, Medico Chirurgo, Ortezzano (Ascoli).

« Dall'uso della Pomata Cadum ottengo ottimi risultati nella cura di eczemi cronici che si sono mostrati ribelli ad ogni altro metodo curativo. »

Dott. Rosario LABADESSA, S. Ferdinando di Puglia (Bari).

« Ho ricevuto il suo campione di Pomata Cadum che mi è riuscita meravigliosamente efficace su me stesso per affezione emorroidaria, non superata da diversi rimedi. »

Dott. Serafino COLASUONNO, San Nicandro di Bari (Bari).

« Ebbi a suo tempo un campio della Pomata Cadum che ho esp mentato su me stesso con ott risultato in una forma di eczem insistente ad una gamba, ed ho p tuto convincermi per esperien personale che il preparato sup per la sua efficacia tutti gli al del genere. »

Cav. Dott. G. VERITÀ, Medico Chirur Via Valfonda, 30, Firenze.

« Posso affermare che la Poma Cadum riesce molto bene ne eczemi flittenulari, ed anche ne acne rosacee. E' molto raccoma dabile e si deve farne un uso pr lungato specie dopo ottenuta guarigione. »

Dott. C. REYES, Studio Clinic Via Butera, 31, Palermo.

« Ricevo il campione di Poma Cadum; l'adopero subito per u personale e la trovo molto effica La pregherei inviarmi altro cam pione di Sapone Cadum. »

Dott. Comm. Antonio BRANCACC Medico Primario degli Osp. Riuniti di Napoli.

Medico delle Ferrovie dello Sta Direttore della Succ. degli Incurabili, Torre del Greco (Napo

« Coi campioni speditimi di P mata Cadum, ho constatato al mia gamba sinistra, alla qua avevo ulcerazioni varicose, seguito a tifoide, un notevo miglioramento, con soppressio del dolore notturno. Ho provat anche su miei clienti tale Poma e l'ho trovata utilissima spec negli eczemi. »

Dott. Anacleto PERACCHIA Medico Chirurgo Ostetrico, Gussago (Brescia).

« Ho esperimentato il campion che mi fu inviato in un caso d eczema umido ribelle a mol rimedi locali e cure interne, a c lungamente è stato sottoposta l povera inferma, con brillan risultato. »

Dott. Giuseppe BRINDICCI, Medico Chirurgo, Bari.

« Ho esperimentato la Pomat Cadum in un caso di diffusa der matosi, ribelle a precedenti altr cure, in un mio bambino di 3 anni ed ho ottenuto rapida e brillant guarigione. »

Dott. Giuseppe MARIN, Medico chirurgo, Bassano.

« Ho ricevuto la Pomata Cadum l'ho esperimentata su me stesso e l'ho trovata prodigiosa. »

Dott. Alfredo CIAFFI, Offagna (Ancona).

Quando si acquista un medicamento, si deve conoscerne la sua composizione, onde potere parlarne al proprio Medico. I remedi segreti sono passati di moda, e la Pomada Cadum fù una delle prime fra le specialità sulla quale vennero indicati i nomi dei prodotti che la compongono.

La Pomata Cadum costituisce un beneficio inapprezzabile per le persone che soffrono da anni di malattie della pelle. Se è adoperata in tempo, vi eviterà molte sofferenze.

La Pomata Cadum calma e guarisce ogni irritazione od infiammazione della pelle, ed assicura notti di sonno tranquillo, sopprimendo gli atroci pruriti.

Le persone che soffrono d'emorroidi ritroveranno una sensazione di benessere coll'impiego della Pomata Cadum, che procurerà loro un sollievo immediato.

Nei casi di eczema i più ribelli, qualche applicazione di Pomata Cadum è stata sufficiente a sopprimere i pruriti, e la guarigione non ha tardato se la cura è stata continuata.

La Pomata Cadum fa seccare e sparire i bitorzoli, lasciando la pelle sana e liscia.

Nulla è così efficace contro le malattie del cuoio capelluto e della pelle delicata dei lattanti e dei bambini come la Pomata Cadum. Il suo uso riesce pure efficacissimo contro i bitorzoli, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, orticaria.

Dopo l'influenza

L'influenza è una malattia infettiva che lascia delle sostanze nocive circolanti nel sangue, le quali possono compromettere gli organi più importanti, cuore, reni, stomaco, e sopratutto il sistema nervoso con senso di stanchezza sproporzionata alle fatiche, irritabilità, insonnia, vertigini, malinconia.

Al cessare della febbre, occorre insistere nella cura del "Proton", che, colla sua azione detossicante e ricostituente, finisce per debellare il male.

A - 183

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Conchita,, al Verdi

Iersera, dinanzi a un pubblico imponente, Riccardo Zandonai ha diretto la sua «Conchita», conseguendo un successo manifesto in applausi ed ovazioni intonate alla più schietta sincerità. Il maestro trentino, che conta fra noi uno stuolo compatto d'ammiratori, fu festeggiato durante tutta la serata con un'espansione che ci fece ripensare alla prima di «Francesca» svoltasi fra una non dissimile partecipazione di pubblico.

Il libretto

Come tutti sanno, il libretto di «Conchita» è tolto dal romanzo di Pierre Louys, «La femme et le pantin». A questo libretto è stata premessa una pagina di prefazione, dove gli autori dichiarano d'aver «attenuato il tipo della protagonista, sia per ragioni di teatro, sia per ragioni psicologiche del tutto personali». Il che potrebbe andare benissimo. E' naturale che un romanzo debba molto cedere di sè, quando s'informi alle esigenze del teatro. Ma che cosa è rimasto del romanzo? In Pierre Louys «Conchita» appare una creatura degenere, che affila il tormento del povero «don Mateo» alle più crudeli asprezze della lascivia. La sua stessa verginità altro non è che un elemento d'esasperazione sessuale. Essa è la donna tutta istinto, che bacia in bocca Mateo, al primo incontro, e poi si nega, e promette la dedizione, e invece scappa e si fa ballerina, e balla nuda davanti a una folla d'uomini, e dorme poi assieme al giovine Morenito «dalla fresca bocca», e resta ancora vergine, finchè Mateo non le arrovescierà addosso un sacco di botte. Allora, in un godimento masochista, l'arma di questa verginità assurda si spezza. Don Mateo si vedrà poi vilipeso e tradito; ciononpertanto egli vorrà per la sua sete ancora qualche stilla del veleno indispensabile. A Conchita egli chiederà perdono del male ch'ella gli ha fatto. «Ma Conchita, je te pardonne. Je ne puis vivre où tu n'es pas. Je baise tes pieds nus». Questa è la storia del povero Mateo, «le pantin».

I librettisti si son messi a gara per vestire pulitamente questa donna. Le hanno accollate le vesti, l'hanno fatta sensibile alle leggi morali pur lasciandola danzare fra una turba di maschi. Morenito l'abbraccerà, ma soltanto per lenire il desiderio di Mateo, perchè lei, sotto l'apparenza del vizio, è sempre pura, anzi «mozita». La scena veristica delle busse genererà una chiusa in cui il sesso forte si sentirà riabilitato, deducendone una morale di evidente praticità. Del Pierre Louys nessun segno veridico. Non dunque «attenuazione» del personaggio, bensì deformazione. Falsati sono i processi psicologici, falsate ancora le contingenze casuali. Quanto era libero impeto è stato addomesticato entro l'ambito di un sentimentalismo che di sovente crea delle situazioni rivoltanti.

La musica

Accingendosi a musicare «Conchita» Riccardo Zandonai ben sapeva di compiere un ardimentoso lavoro. L'opera avrebbe naturalmente sollevato dei raffronti con «Carmen». Oltre l'acceso sfondo paesistico, correvano delle affinità passionali fra «Conchita» e «Carmen». Bisognava dunque interpretare l'ambiente ed i suoi personaggi con spirito nuovo. Il momento era propizio. Charpentier, Dukas, Pfitzner, Strauss erano in piena espansione. La musica del melodramma, impadronitasi via via degli elementi sinfonici, s'inoltrava verso orizzonti magici di promesse. La melodia, regina dell'opera, conosceva da tempo la rivalità del commento sinfonico, che spezzettava le sue riposate flessioni, aggiungendovi quell'immediatezza espressiva voluta dall'incalzare delle vicende sceniche.

Riccardo Zandonai si afferma in questa partitura soprattutto per la capacità a colorire, onde ciascuna scena si prospetta in un'architettura nervosa e accidentata. L'opera è scritta con mano maestra e denota in alcuni tratti il lirico di «Francesca». In questi episodi incontriamo uno Zandonai che ha vivo lo stimolo all'introspezione. S'elevano frasi malinconiche, nutrite da un'armonia oscillante fra diatonismo e cromatismo, quasi a saggiare le interferenze delle sensazioni. Nè mancano i tratti dove il commento sinfonico, spesso affannato a cogliere incrinature di sentimenti, si dilati e divenga sinfonia drammatica, come il preludio dell'ultimo quadro. Questa è anche la pagina più espressiva dell'opera. In essa lo stato d'animo giunge a maturazione perfetta; la musica indugia senza residui nella pienezza del sentimento. Ciò non si constata sempre nella «Conchita». Vi si avverte non di rado un certo che di forzato, un respiro troppo corto ed una pulsazione troppo celere. Pur, nel suo complesso, l'opera giovanile del Maestro presenta una sagoma decisamente scolpita, originale nei suoi rilievi essenziali.

L'atto più riuscito potrebbe essere il primo, che già nella scena della fabbrica risuona d'una musica tutta impeti, con trapassi solleciti di figurazioni, a seconda del gioco delle situazioni. Il cicaleccio delle sigaraie è prontamente sottolineato. Il racconto di Conchita scorre agilissimo, in uno scintillante strumentale. L'atto si chiude attraverso un addensamento di sonorità, indovinatissimo.

L'intermezzo è uno squarcio sinfonico iniziato dal ritmo di castagnette. Una voce lontana d'un corno, accordi immobili sopra un pedale di quinte, tranquille modulazioni: Conchita e Mateo sono in colloquio amoroso. I temi sono qui nitidamente disegnati con un'arte finissima di strumentatore.

Nel secondo atto la passione erompe con il duetto e ribolle in frasi lungamente svolte. Ma non è ancora il duetto d'amore: Conchita si offre e si riprende, e la melodia con essa. Il quadro turbinoso del «baile» è ottenuto con un intreccio di motivi di danza, impostati a meraviglia; l'ambiente è reso con evidente senso pittorico. Anche in questo atto Mateo e Conchita trovano modo di effondere le loro espressioni amorose. Il duetto che ne deriva è di pretta ispirazione lirica, tenuto sopra un vaporoso sfondo strumentale.

L'atto terzo è preceduto da un vigoroso preludio. E' un brano che si distende cupo di risonanze nei lamenti di un corno inglese e delle voci stradaiole. Lo sviluppo è magistralmente condotto attraverso un'intensificazione di ritmi e d'armonie spezzantisi quando s'alza il sipario sulla scena della cancellata. La musica susseguente, forse causa la infelice situazione scenica, non giunge a persuadere.

Il preludio dell'ultimo quadro, lo ripetiamo, è commovente nel suo palpito doloroso di sincopi, trafitte da un lungo abbandonato canto di violini, che poi salirà da tutti gli archi, in uno spasimo d'attesa. Sorvoliamo la disgustosa scena di violenza, per giungere all'ultimo duetto. I due amanti si sono compresi. E la musica trova modo di librarsi alle effusioni melodiche, chiarificatesi in uno stato d'animo finalmente tranquillo.

L'esecuzione

Le vicende della scena quasi sono esclusivamente affidate ai due protagonisti. Furono entrambi cantanti di non dubbio valore. La signora Florica Cristoforeanu si è imposta luminosamente nella difficilissima parte di «Conchita». Attrice di singolare potenza e cantante ammirabile per la resistenza e bellezza del timbro, ella fu un'animatrice del personaggio e venne caldamente salutata alla fine d'ogni atto.

«Mateo» ha trovato uno squisito conoscitore del bel canto nel tenore Giuseppe Taccani. Egli è un fraseggiatore che colorisce la sua parte da raffinato musicista.

Elvira Ravelli porse con bella voce la parte della «madre». Bene cantarono anche le sigaraie, signore Battistini, Zaccherini, Bonomi, Camocino, Lozai. Tutti gli altri si disimpegnarono con piena valentia; il coro al primo atto e alla scena del «baile» filò disciplinato e fuso.

Sotto la guida del maestro Riccardo Zandonai l'orchestra conobbe il senso dell'elasticità e della rapidità, per cui ne uscirono delle sonorità accese, delle sfumature niellate, degli scrosci tosto rifratti in una spumeggiante ridda di ornamenti.

Il successo dell'opera giovanile di Riccardo Zandonai si esprime con un totale di oltre venti chiamate. L'illustre maestro trentino fu evocato al proscenio da una folla visibilmente emozionata, fitta in ogni ordine di posti.

V. L.

Anche per «Conchita» il programma ufficiale contiene un esauriente commento del prof. Udina, ed altre notizie interessanti.

Questa sera riposo. (Il teatro è stato ceduto per la Cavalchina a favore della Congregazione di carità). Domani, in serie B, N. 12, seconda rappresentazione di «Conchita» di R. Zandonai. Domenica, due rappresentazioni: Alle ore 15 precise, diurna a prezzi popolari, di «Otello». Alle 20.30, terza di «Conchita» (serie C, N. 14). La vendita dei posti per queste rappresentazioni ha luogo da stamane alle 10.30 in poi.

Teatro Minimo. Oggi, alle 18 e 21, si rappresenta la brillante commedia in tre atti «Tre mile ani de sono!», speciale interpretazione della compagnia. Quanto prima: «Il cane», dramma in 1 atto del collega Umberto Di Bin.

Varietà e Cinema

Un programma senza precedenti al Nazionale. Chiunque voglia trascorrere ore gaudiose, deve recarsi al Nazionale, ove si proietta la prodigiosa film «Fanfan la Tulipe», interpretata da Aimè Simon Girard, il più simpatico attore dell'universo. Fuori programma, si ammira la bella film dal vero della L. U. C. E., riproducente i primi gloriosi episodi dell'epico volo di Francesco De Pinedo. Oggi, nella varietà, debutto dei celebri saltatori «Troupe Artoris» e del rinomato cantante Nino Randazzo.

«Addio giovinezza!...» di Augusto Genina con Carmen Bossi — oggi — al Teatro Eccelsior e al Teatro Fenice. Atteso con l'impazienza che caratterizza i grandi avvenimenti, va oggi contemporaneamente allo schermo del Teatro Excelsior e del Teatro Fenice, il più recente capolavoro dell'arte muta d'Italia: «Addio giovinezza!», creazione geniale di quel mago della cinematografia che è Augusto Genina, interpretazione deliziosa di Carmen Boni, l'indimenticabile Freddy dell'«Ultimo Lord», di Walter Slezak, la nuova rivelazione, e di Augusto Bandini, il comicissimo. «Addio giovinezza!» è una festosa pagina di giovanile spensieratezza, in cui i sorridenti amori degli anni belli si velano delle prime tristezze, delle prime delusioni; è un cantico di vita gioiosa, è uno squarcio impareggiabile di sentimento, che riserva allo spettatore una buona ora di godimento squisito e che fa di questa mirabile creazione un autentico capolavoro d'arte. Esso fa il più alto onore all'Italia e all'Anonima Pittaluga, che si è assunta il compito di lanciarlo sotto i suoi autorevoli auspici.

Si replicherà inoltre allo schermo di tutti i due teatri l'interessantissima film L.U.C.E. sulla prima fase del meraviglioso volo di De Pinedo. Nei due teatri infine, gli applauditi spettacoli di varietà.

Harold Lloyd ne «La suocera domata» al Cinema del Corso. Grande spettacolo di buon umore oggi al Cinema del Corso, giacchè vi si proietta, per la primissima volta a Trieste, una gioconda pellicola edita dalla nota Casa mondiale Paramount, dal titolo «La suocera domata», nella quale, per restare nel gergo del serraglio, la parte del leone spetta a quell'indiavolato artista comico che è Harold Lloyd, autore e vittima a un tempo di mille esilarantissime avventure nella sua incruenta guerra contro la suocera, ostinata persecutrice della sua pace domestica. E' un susseguirsi vertiginoso di quadri pieni di trovate e sorprese gustose, davanti a cui anche i temperamenti più arcigni e biliosi devono prorompere in risate senza freno che aprono il cuore e sollevano lo spirito. Nella varietà, Nino Monzini, il simpatico Sganapino e la sua compagnia, rappresenteranno la brillante commedia «Centomila franchi al piano superiore».

Eden. Ancora oggi girerà allo schermo la film «Sì o no?», protagonista la grande Norma Talmadge. Seguirà l'applaudita varietà.

Domani: «Il cavaliere Rompicollo», colosso First National. Nella varietà debutto di «Bibi and Coldereau», attrazione eccentrica musicale.

Col più grande entusiasmo proseguono le proiezioni de «La principessa Tutù», meravigliosa, all'Italia! Film senza discussione stupenda, interpreti inarrivabili, commento musicale appropriatissimo, il tutto accompagnato da folle strabocchevoli: questo è il bilancio di ieri e ieri l'altro del gran cinema Italia, il salone preferito da tutti perchè il più simpatico e il più familiare!

Prevedendo che «Principessa Tutù» rimarrà in programma per moltissimi giorni, ecco l'orario delle proiezioni nei giorni lavorativi: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise. Vedere «Principessa Tutù» è un dovere artistico oltrechè un accontentare lo spirito!

Cine Edison. Oggi nuovo programma: va allo schermo «Bufera», turbinosa pagina di amore e di sacrificio che si svolge nel poetico, affascinante regno delle nevi eterne. Interprete principale Rina De Lignoro, la più nobile e vibrante anima d'artista fra le stelle cinematografiche d'Italia. Chi ama il bello non deve fare a meno di venire ad ammirare questo grandioso dramma di vita vissuta, che è senza dubbio il capolavoro della grande artista nostra.

Principia alle ore 16.

Novo Cine. Continuano con enorme successo le proiezioni del più grande capolavoro della stagione, «I Miserabili», che fece accorrere pure ieri gran folla di pubblico a tutte le rappresentazioni.

Oggi dalle 16 in poi, si replica ancora il primo episodio: «Fantine».

Cinema Garibaldi. «Michele Strogoff», il capolavoro di cui tutta Trieste ne parla, continua a richiamare il pubblico in folla, e siamo al settimo giorno di repliche. Oggi le rappresentazioni hanno luogo alle 16, 18, 20 e 22. Sono validi le tessere e i biglietti di omaggio.

Lunedì: «Il gigante delle Dolomiti», capolavoro italiano, protagonista Maciste (Bartolomeo Pagano).

Il grande successo de «Il rigattiere di Amsterdam» al Cinema Galileo. Dramma veramente grandioso e passionale, ha commosso e convinto, con l'arte eletta della simpatica Diomira Jacobini e di Werner Krauss, l'imponente folla intervenuta a questa importante «première». Oggi repliche dalle ore 16 in poi.

I posti lire 2; II posti lire 1.50.

Continua il trionfale successo de «L'uomo più allegro di Vienna» al Cine Savoia. Nessuno trascuri di ammirare questo magnifico capolavoro, in cui l'arte sublime di Maria Korda, Ruggero Ruggeri e Victor Varkony affascina e commuove. La pellicola è pure accompagnata da un ottimo Jazz-Band. Principia alle 15.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. Riposo.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 18 e 21: «Tre mile ani de sono!» (Niobe).
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm «Fanfan la Tulipe» con Aimè Simon Girard.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema varietà con il capolavoro «Addio giovinezza!» con Carmen Boni.
Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Addio giovinezza!» con Carmen Boni.
Cinema del Corso. Dalle 16: «La suocera domata» con Harold Lloyd e la compagnia dialettale bolognese Monzini.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Sì o no?» con Norma Talmadge.
Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (I serie).
Cine Edison. Dalle 16: «Bufera» con Rina De Lignoro.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Il rigattiere di Amsterdam» con D. Jacobini.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Gli amori di Ridolini» con Larry Semon.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «La bocca che menti l'amore» con V. Valli, N. Naldi e L. Stowe.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Kikì Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il pugilatore folle» con Fairbanks ed Eva Novak.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Mariquita» («Quando la donna vuole»).
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Americanate» con Ricard Talmadge.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Il marito provvisorio» con Sidney Chaplin.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 IV lezione del dott. E Biasioli su «Igiene e malattie sessuali». Domani alle 20.15, in via Gatteri 3 conferenza del prof. A Scarpa su «L'ultimo Papini».

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 i soci sono invitati in sede per costituirsi in Comitato elettorale.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 prova orchestrale in via Mazzini 25.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 pugilato e ginnastica maschile. Restano sospese le lezioni di scherma e le prove della filodrammatica. Richieste di invito per il ballo grande al Savoia tutte le sere dalle 19 alle 20 in sede. Alle 20.30 adunanza dei calcisti.

Unione Sportiva Triestina. Oggi alle 21 nella sala del Circolo Impiegati Bancari si terrà l'assemblea generale straordinaria per la elezione del Consiglio direttivo. Per dar modo di votare anche ai soci che non potessero presenziare all'assemblea, si rende noto che le urne elettorali saranno aperte in sede sociale (via Carducci 28, I) oggi dalle ore 12 sino alle 21.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera sono convocati i calcisti. Domenica la sezione escursionisti effettuerà una gita sul Monte Aquila. Ritrovo alle 4.45 in Campo San Giacomo (angolo via Industria). Spesa ferroviaria lire 18 circa.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Si comunica per norma delle Associazioni, che l'ultimo termine pel rinnovo dell'affiliazione, scade irrevocabilmente il 2 marzo. Dopo tale data, quei Sodalizi che non avranno provveduto in conseguenza, saranno senz'altro espulsi per morosità.

Quelle Associazioni che hanno prelevato le copie della Rivista «Alpe Nostra» sono invitate a versare il relativo importo mercoledì prossimo, in sede federale.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima avrà luogo la tradizionale gita delle frittole. Per l'occasione la Sezione escursionisti intraprenderà una escursione sul Lanaro. Ritrovo dei partecipanti alle 6.30 al Caffè Fabris. Un secondo gruppo partirà alle 13.30 dal Caffè Fabris per raggiungere ad Opicina nella Trattoria Kette il resto dei partecipanti. Domani sera dalle 20 in poi trattenimento di danza in sede. Il trattenimento di domenica viene sospeso.

A. S. C. «Pro Trieste». Domenica gita sciatoria a Piedicolle. Le iscrizioni-avviso si chiudono alle 21 di questa sera, mentre l'importo si verserà alla partenza del treno. Quota di partecipazione lire 14.60 e 25.60.

Circolo A. Manzoni. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20 seduta direzionale. Domani i soci in sede alle 20.30. Alla stessa ora anche il Comitato feste.

G. E. A. Ponziana. Gli escursionisti sono invitati a iscriversi per la cena d'addio ai partenti al servizio militare. La cena avrà luogo martedì grasso (1 marzo) alle 21, al ristorante della «Fiat». Iscrizioni in sede fino sabato prossimo.

Sono arrivati i nuovi distintivi sociali. Si possono ritirare presso il bar «Cirillino», dal signor Eva Romeo (piazza S. Caterina) o in sede. Domenica passeggiata degli escursionisti. Ritrovo in piazza C. Goldoni alle 13.

Associazione Goliardica Triestina. Domani, sabato, dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala massima di via Coroneo 15. Oggi, venerdì, alle 18 il Consiglio direttivo si raduna in sede.

Lega Studenti Commerciali. Mercoledì si terrà in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20, un trattenimento di danza con il funerale del Carnevale e altre sorprese.

Club Tergestino. Oggi si terrà il tanto atteso baccanale carnevalesco degli «Sprizzi, sprazzi, spruzzi». Il Comitato ha preparato ricchi doni e sorprese umoristiche.

BORSA DI TRIESTE

23-24 febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.45	64.60	Martin	191	191
Cons. 5%	80.50	81.75	Medit.	389	392
Obbl. Ven.	61.60	61.90	Merid.	681	685
B Tes. nov	84.—	84	Oceania	119	119
Dan.-Sava	293½	295	Premuda	600	600
Bankitalia	2180	2240	Tram	170	170
Comit	1240	1254	Tripcovich	286	294
B C. T	612	612	Ampelea	350	370
Credito	842	850	Cant nav.	115	119.50
B N Cred	550	552	Fram	95	98
B Roma	106	106	Fin.Cosul	196	203
Cred Pop	290	290	Cem Dal.	900	895
Zivno	256	256	Isonzo	108	108
Generali	4370	4530	Spalato	303	305
Ass. It.	1005	1070	Kerka	227	237
Infortuni	2435	2450	Siemat	170	170
Riun A	2085	2150	S. T El. G.	78	76
Riun. B	2085	2150	Gas-Roma	733	743
Sigorta	300	306	Ilva	201	202
Adria	214	219	Jutificio	500	500
Cosulich	219	223	Off nav.	90	90
Nav. Dal.	149	143	Pastificio	270	270
Gerol.	775	780	Pilatura	300	298
Libera T.	406	410	St.Dalmine	125	125
Istria-Tr.	29	295	St. Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	447	451
Lussino	405	410			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor lig 9.30
marzo	—	—	650	660	700	700	675
maggio	—	—	680	680	705	—	692
luglio	—	—	—	—	715	710	700
sett	—	—	680	689	690	700	685
dicembre	—	690	680	688	690	692	685

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi d liquid
febbraio-marzo	201	201	—	—	203
febbraio-maggio	203	204	—	—	205
aprile-agosto	211	210	214	215	212
ottobre-dicembre	—	—	196	199	193⅓

Numero dei titoli trattati il 23 febbraio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	6600
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	16.825
Credito Italiano	800.000	1500
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1950
Ferrovie Meridionali	579.170	100
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2775
Cotonificio Turati	160.250	500
Cotonificio Veneziano	333 334	975
Filatura cascami di seta	210 000	425
Soie de Châtillon	2.000.000	6500
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	225
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3825
Snia Viscosa	6.000 000	12.375
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	175
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	750
Min Mercurio M te Amiata	643 000	425
Soc An. «Montecatini»	6.030.000	3175
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	25.575
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	200
Adriatica di Elettricità	2.000.000	725
Elettricità Alta Italia	1.000.000	225
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	75
Gen. Ital Edison di Elett.	1.200 000	1700
Meridionali di elettricità	1.200 000	100
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	12.625
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1600
Distillerie Italiane	1.100.000	7350
Lig Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	975
Aedes An. Lig Impr. Costr.	18 750.000	48.250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.300	150
Istituto Fondi Rustici	700.000	900
Istit Romano Beni Stabili	400 000	5050
Eridania	300.000	25
Pirelli e C.	240 000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	100

Meria dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.95; 3.50 percento netto (1902) 56; 3 percento lordo 39.325; 5 percento netto 81.625; Obbligazioni Venezie 63.05.

CAMBI: Francia 90.13; Svizzera 442.21; Londra 111.536; Olanda 920; Spagna 386.12; Belgio 319.80; Berlino 545.50; Vienna 325; Praga 68.15; Romenia 14; Argentina oro 21.89; Argentina carta 9.63; New York 23; Canadà 22.98; Oro 443.79; Belgrado 40.50; Budapest 402; Albania 445.50; Norvegia 597; Russia 119.

Borsa di Milano. Le buone disposizioni manifestate dal mercato di ieri in chiusura e durante il listino si sono oggi accentuate estendendosi anche a qualche titolo finora meno favorito dagli operatori. Si ha tuttavia la sensazione ben netta che queste buone disposizioni avrebbero maggiore e ben più rapido sviluppo se non fossero contrastate da manovre di pressione per la maggior parte di origine non milanese che si manifestano su alcune altre piazze italiane non appena il mercato dà segno di voler spostare i corsi. In ultima analisi per altro, se tali manovre possono momentaneamente ritardare qualche titolo nel suo cammino ascensionale, dovranno finire per aiutare il movimento stesso, poichè gli autori di esse sono perfettamente individuati e il mercato è ora più che mai bene controllato e sorvegliato.

Rendita 64.30; Consolidato 81.85; Banca d'Italia 2268; Commerciale It. 1257; Credito It. 847; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 551; Credito Maritt. 518; Consorzio Mobil. Finanz. 598; Mediterranee 385; Meridionali 680; Rubattino 563; Libera Triestina 410; Cosulich 225; Costruzioni Venete 200; Ansaldo 100; Ilva 210; Metallurgica It. 139; Elba 52; Montecatini 224.50; Breda 179; Fiat 504; Isotta 191; Officine Meccaniche 101; Reggiane 42.50; Distillerie It. 124; Industrie Zuccheri 545; Raffineria Lig. Lomb. 636; Eridania 730; Gulinelli 154; Riseria It. 130; Fondi Rustici 248; Beni Stabili 664; Grandi Alberghi 131; Esportaz. Italo-Am. 402; Pirelli 695; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3600; Cotonificio Turati 757; Cotonificio Veneziano 201; Cascami Seta 890; De Angeli 890; Lanificio Targetti 316; Lanificio Rossi 3520; Chatillon 154.50; Linificio Naz. 528; Manifatture Meridion. 45; Rossari Varzi 806; Tosi 316; S.N.I.A. 236; Bernasconi 150; Adriatica Elettricità 206; Elettrica Bresciana 220; Negri 215; Edison 608; Lig. Tosc. Elettricità 274; Vizzola 990; Marconi 85; Terni 468; Esercizi Elettrici 100.

CAMBI: Francia 90.10; Svizzera 442.50; Londra 111.675; New York 23.01; Berlino 545.875; Vienna 325; Bucarest 14; Belgio 320; Spagna 325.125; Praga 68.15; Budapest 402; Albania 445.50; Belgrado 40.50.

Borsa di Genova. I buoni accenni di ieri si sono sviluppati oggi in un mercato attivo e fermissimo. Fermo le commerciali e i bancari; migliorano le rendite di Stato. In buon contegno i titoli di navigazione, gli ex ferroviari e gli zuccheri; esitanti le Terni; in leggero progresso le Fiat. Le Viscosa, sempre attivissime, sono in guadagno.

Rendita 65.30; Consolidato 81.80; Obbligazioni Venezie 62.40; Banca d'Italia 2272; Commerciale It. 1254; Credito It. 839; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 542; Credito Maritt. 518; Beni Stabili 660; Meridionali 678; Mediterranee 384; Libera Triestina 412; Cosulich 226; Ilva 209; Montecatini 224; Terni 456; Cementi Spalato 305.

Borsa di Roma. Mercato animatissimo e orientato nettamente al rialzo. Notevoli i progressi del Consolidato, delle Banca d'Italia e delle Comit.

Rendita 64.50; Consolidato 81.20; Obbligazioni Venezie 62.75; Banca d'Italia 2280; Commerciale It. 1258; Credito It. 843; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 555; Credito Maritt. 518; Meridionali 678; Cosulich 229; Libera Triest. 415; Terni 457; Ilva 205; Montecatini 225; Gas 751; Beni Stabili 665; Cem. Spalato 305; Isonzo 110; Fond. Vita 875.

Borsa di Torino. Mercato fermo con affari animati. La chiusura si effettua quasi sempre ai massimi ed eventuali realizzi trovano sempre pronto assorbimento.

Rendita 64.50; Consolidato 81.25; Banca d'Italia 2274; Commerciale It. 1255; Credito It. 840; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 551; Consorzio Mobil. Finanz. 595; Meridionali 675; Mediterranee 355; Libera Triestina 405; Cosulich 226; Terni 455.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 24 febbraio: Italia 22.6375; Francia 20.35; Inghilterra 25.223/8; New York 5.19 31/32; Belgio 72.30; Spagna 87.275; Olanda 209.20; Germania 123.2375; Austria 73.2375; Svezia 138.80; Norvegia 134.50; Danimarca 138.625; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.80; Serbia 9.1375.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 25 per il 26 febbraio

Turno Generale: fuochisti 22; marinai 17; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 5; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 9; giovani coperta II 5; mozzi coperta 236; fuochisti 63; carbonai 3; mozzi macchina 163.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 172; giov. macchina 63; ingrassatori 3; II camerieri 4; III camerieri 396; giov. camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 18; fuochisti 20; carbonai 52; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 119.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 5; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 18; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 24: 1566; imbarcati e cancellati: 7; totale inscritti al 25: 1559.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Timavo» naz. da Vancouver con 300 tonn. merci; «Celio» naz. da Alessandretta con 4 pass. e 615 tonn. m.; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 9 tonn. merci; «Jonio» naz. da Rodi con 40 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Teodora» naz. per Costantinopoli; «Stella d'Italia» naz. per Alessandria; «Silvio Pellico» naz. per Fiume; «Anna Goich» naz. per Venezia; «Barletta» naz. per Smirne; «Boito» naz. per Valencia; «Kossuth» naz. per Fiume; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Gsena» norv. per Melilla.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Liberatevi dall'acido urico!

Se i vostri reni sono deboli, l'acido urico e altre impurità velenose capovolgono l'intero sistema. Per questo è pericoloso il trascurare degli avvertimenti, come mal di schiena, disordine urinario, irregolarità della vescica, reumatismo, giunture rigide, gonfie, renella o depositi nell'urina, dolori di sciatica o di lombaggine, ronzii nelle orecchie, mal di testa, vertigini e nervosità.

La vostra cura evidente è di rinforzare e tonificare i reni, quando siete ancora in tempo. Non aspettate un altro giorno! Usate le Pillole Foster per i Reni, lo specifico renale che è famoso dappertutto in Italia, per curare con successo il reumatismo e le altre conseguenze della debolezza renale. Le Pillole Foster non falliscono. Vi fanno e vi mantengono sano. Migliaia di uomini e donne riconoscenti garantiscono per le Pillole Foster. Domandate al vostro vicino. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (106).

Contro la tosse
LA PASTICCA DEL RE SOLE

LE MANI GENTILI

e sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino purgativo ARRIBA.

Per la salute di tutti.

Si vende in bustine rosse da centesimi 50 l'una.

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

Come le scimmie...

La Magnesia S. Pellegrino marca Prodel è ormai la preferita delle magnesie. E' quindi naturale che molti disonesti cerchino di imitarla specialmente nel gusto e nella confezione esterna, essendo impossibile imitarne le molteplici virtù medicamentose.

Siccome si tratta sempre di volgari sofisticazioni, va tenuto presente che la vera Magnesia S. Pellegrino, la quale riunisce in sè tre mirabili virtù: di purgare, rinfrescare, disinfettare il corpo, non si vende mai sciolta, ma solamente in buste da L. 0.60: flaconi piccoli da L. 4.40, flaconi grandi da L. 8.80 (bollo compreso) portanti la marca di fabbrica del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel.

Trovasi in tutte le buone farmacie

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la **Magnesia San Pellegrino senza il sapore dell'anice** possono farne richiesta presso i nostri Depositari di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, ecc.

Lab. Chim. Farmaceutico Moderno
Corso M. d'Azeglio, 118, TORINO

LA CONOSCENZA del
FRANCESE, DELL'
INGLESE, DEL
TEDESCO, DELLO
SPAGNUOLO
E' UTILISSIMA AD OGNI PERSONA

Commercianti, Studenti, Uomini politici, Industriali, Impiegati, avrete grandi vantaggi, studiando la lingua straniera, col metodo delle

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA
ROMA
Via Arno, 44 (Palazzo proprio)
Fondate nel 1892 - Allievi annuali 35.000

IN BREVE TEMPO
senza lasciare il vostro paese e le consuete occupazioni,
CON POCA SPESA
a rate mensili potrete seguire uno dei 200 corsi di questo celebre Istituto.
Corsi scolastici, dalle elementari al liceo e all'istituto. **Corsi agrari,** di fattore tecnico, di perito zootecnico, ecc. **Corsi operai,** per operai scelti, capotecnici, elettricisti, meccanici, capomastri muratori, ecc. **Corsi professionali** per segretario comunale, professore di stenografia, concorsi magistrali, ecc. **Corsi commerciali** per esperto contabile, ragioniere, impiegato di banca, ecc. **Corsi militari** per le accademie e per la scuola di guerra, ecc.

Bollettino Generale, Bollettino Speciale Eccelsa, informazioni, preventivi, gratis, rivolgendosi alle SCUOLE RIUNITE — Via Arno 44, Roma.

EUPINOL
RAVASINI
è il preparato per bagni indispensabile per la toilette delle signore dal gusto fine e delicato.
Si prepara nella
FARMACIA RAVASINI
TRIESTE - PIAZZA LIBERTA' 5
e si trova in vendita in tutte le farmacie e stabilimenti di bagni, al prezzo di **L. 1.50**

Contro la
STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. - **Rifiutate le imitazioni.** - Astuccio di 30 pillole lire 3.50; posta lire 4.50. — **Torino: Laboratorio Farm. Cattaneo, Artisti, 38.** — In tutte le Farmacie.

LA CREMA
ASSORBINA
RENDE·LA·PELLE·BIANCA
MORBIDA·VELLUTATA
FA·SCOMPARIRE
I·BRUCIORI
GLI·ARROSSAMENTI
LE·SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L.3
FARMACIA ALLA SALUTE
VIA GIULIA N° 1

Nella pubblicità ci vuole costanza, nessun albero cadde al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

IMPOTENZA
NEVRASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica di indubbia efficacia. Venti anni di successo. **Medaglia d'oro** esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21)** — In Trieste: **Farm. Zanetti,** via Commerciale 25, e in qualsiasi buona farmacia.

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE
"LA FARAONA,,
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UOVO

"TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. RAGAZZE forti, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi ottimi attestati offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 54531 A

DOMESTICA sa cucinare, pratica tutti lavori domestici, parla tedesco, slavo, italiano, cerca posto presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 25735 A

DONNA 27-enne seria, cerca posto per pulizia uffici o magazzino. Cassetta 12099 A, Unione Pubblicità. 12099 A

DONNA seria, pratica bambini e cuoca piccola famiglia anche fuori di Trieste offresi prontamente. Cassetta 12102 A. Unione Pubblicità. 12102 A

SERVITU' ottima, privati albergatori Trieste, fuori offresi. Piazza Ospitale 3. 25773 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale cercasi per Trieste, Roma, Firenze, Novara, Bengasi, Napoli, altra città. Via Machiavelli 24. 12124 B

CAMERIERA giovane bella presenza cercasi. Trattoria Buffet. Indirizzo al Piccolo. 25695 B

CERCASI brava cuoca, per Hotel, Portorose. Scorlietto 30, porta 2. 7443 B

CUOCA ristorante, cuoche, cameriere private, domestiche, lavapiatti cerca Agenzia Merlo. Corso Vittorio Emanuele 43. 54557 B

CUOCA semplice con ottime referenze cercasi; paga lire 140. Via Trento 1, II piano, Weiss. 25699 B

CUOCA o donna pratica per pensione da iniziare ce casi quale cointeressata. Indirizza Piccolo. 54391 B

CUOCA cercasi dalle 10-14; presentarsi Valdirivo 3, magazzino. 25728 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Lazzaretto Vecchio 41, portinaio. 54382 B

DOMESTICA capacissima, con attestati (30-40 anni) cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54 383 B

DOMESTICA buoni attestati, piccola famiglia cercasi. Presentarsi Ruggero Manna n. 9, porta 9, venerdì dalle 3 alle 4. 25565 B

DOMESTICA svelta tutti servizi, cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dalle 4-6 Galileo 17, II. 25687 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestti via Carducci 20, presso Mandich. 25704 B

DOMESTICHE due per fuori, preferibilmente slave, altre cameriere, cuoche Trieste cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 25743 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Bolaffio, Scala Belvedere 4. 35698 B

DONNA capacissima cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 4 via Lazzaretto 50, I piano, destra. 54407 B

DONNA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25673 B

LAVAPIATTI praticissima cerco subito. Presentarsi dalle 9.30 in poi Trattoria Cacciatori, Chiozza 5. 25731 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rismondo, ex Fontana, n. 1, III, Bonlang. 54458 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 11.30 cercasi. Via Sercola 527-12, IV. 25690 B

PRESTASERVIZI abile, onesta, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65969 B

RAGAZZA capace tutti lavori, per due persone, cercasi. Corso V. E. 41, I piano. 25669 B

RAGAZZA buon cuore, preferibilmente tedesca, cercano coniugi. Piazza Vinci tre, terzo. 3724 B

RAGAZZA servizio brava, paziente bambini cercasi. G. Brunner 4, III, destra. 54428 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Madonnina 33, fotografo. 25686 B

SIGNORINA di buona famiglia cercasi quale compagna stabile per signora anziana. Offerte sub «Distinta» Agenzia Annunzi Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 619 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— C

AGENTE perfetto telerie, cotonerie, maglierie, ottime referenze, offresi dettaglio, ingrosso. Offerte cassetta 12010 C Unione Pubblicità. 12010 C

ATTIVO, volonteroso, giovane impiegato concetto, già dirigente Ufficio Maestranze, eventualmente disposto anche come segretario fiducia, buon corrispondente stenodattilografo, lingua francese, nozioni tedesco, viaggerebbe. Miti pretese, referenze. Scrivere T. C. 607541, Postarestante, Schio. 12127 C

CONTABILE provetta bilancista, lavori di ufficio, ogni genere, corrispondente, dattilografa, offresi. Miti pretese. Cassetta 11964 C Unione Pubblicità. 11964 C

CONTABILE-bilancista, italiano-tedesco occuperebbesi anche alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 12107 C, Unione Pubblicità. 12107 C

LAVORANTE barbiere da uomo e donna cerca posto stabile. Via Media 9. 54414 C

LAVORANTE barbiere da uomo e da donna, parla bene italiano, francese, cerca posto stabile. Via Media 9. 54418 C

MARITO e moglie offronsi portinai. Indirizzo Maiolica 10, porta 33. 25711 C

OROLOGIAIO provetto, cognizioni teorico pratiche, perfetta conoscenza grossa e piccola orologeria, antica, moderna, referenze massime, offresi ditta triestina. Cassetta 16 Unione Pubblicità. 5220 C

RAGIONIERE perfezionato contabilità, ogni sistema, offresi ore qualunque azienda per qualsiasi lavoro ufficio. Miti pretese. Cassetta 12112 C. Unione Pubblicità. 12112 C

SIGNORA media età, brava cucinare, fidata, capace tutti lavori, offresi presso persona sola, solamente per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 54395 C

SIGNORA distinta, pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza francese, tedesco, dattilografa, miti pretese, offresi eventualmente mezza giornata. Offerte cassetta 12110 C, Unione Pubblicità. 12110 C

SIGNORINA tedesca, 25-enne, di semplice e buona famiglia cerca posto quale dama di compagnia oppure per ufficio. Ha assolto scuola di commercio a Praga e detiene buoni attestati. Conosce perfettamente stenografia e dattilografia. Recherebbesi in qualunque luogo. Signorina Clementina Mayer, Kainach Voitsberg, Steiermark. 25675 C

SIGNORINE bella presenza, ottime referenze, indipendenti, già occupate Milano, offronsi manequens, vendeuse anche fuori. Cassetta 12040 C, Unione Pubblicità. 12040 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, plissè, punto inglese macchina. Rossetti 91, II, angolo Ananian. 7416 CC

ABAT-JOUR artistici, modelli propi, esecuzione accuratissima, prezzi miti, eseguisconsi. Padoani. XX Settembre 98. 25351 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente modelli invernali e primaverili da lire 20 a 35. Cassetta 12114 CC, Unione Pubblicità. 12114 CC

VIOLINI eseguisconsi qualsiasi riparazione, lavoro perfetto. Valdirivo 15, porta 6. 7447 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. A. PRIMA lavorante modista, capace, cerca importante ditta. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze cassetta 12116 D. Unione Pubblicità. 12116 D

A. APPASSIONATI cinematografia. Prossime girate pellicole, cercasi. Triestefilm, Mazzini 11, I; dalle 10-13, 20-21. 25663 D

AIUTO banconiere cercasi prontamente. Presentarsi con certificati Bar Urbanis, Piazza Borsa. 25721 D

APPRENDISTA falegname con paga cercasi. Steiner Via Geppa 17. 25681 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Via A. Manzoni 4. 54441 D

APPRENDISTI ragazzi o ragazze cerca Salone Parrucchiere Signora Peroutka, Corso Vitt. Em. III, n. 31. 54385 D

AVVENENTI figure; signorine, signori, bambini desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Preparazione specialissima anche per corrispondenza. (Concorso sei posti gratuiti). Presentarsi, scrivere: Antica «Cinegrafica» Romana, filiale Trieste, Corso 31. 24771 D

CERCASI garzona sarta da uomo. Via di Riborgo N. 35, p. II, Sartoria al Duomo. 25760 D

CERCASI garzona sarta uomo, brava. Sartoria, Manzoni 21. Ore 8. 7454 D

COMMESSO bravissimo vendita pubblico, cerca primario magazzino mobili. Esigonsi ottimi attestati, lunga pratica magazzini Trieste. Offerte cassetta 12130 D. Unione Pubblicità. 12130 D

GARZONA per lavoratorio biancheria. Breve garzonato, con paga. Indirizzo Piccolo. 54438 D

LAVORO incroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5229 D

MEZZO lavorante falegname pratico lucidatura cercasi. Scalinata 12. 25679 D

MODELLA per nudo cercasi. Pasquale Besenghi n. 33, dalle 12 alle 14. 54403 D

GARZONA modista assume prontamente Salone Risch, XX Settembre 25. 25720 D

OPERATORE cinematografico cercasi. Indirizzo Piccolo. 54430 D

PARCHETTISTA cercasi. Via Cologna 27, Semeraro. 54392 D

RAGAZZETTE paganti volonterose, apprendere arte sarta, accettansi. Indirizzo al Piccolo. 54446 D

RAGAZZI per macelleria, pratici, cercansi. Cecilia 9. Pellis. 25758 D

RAGAZZO apprendista pasticciere cercasi. Presentarsi pasticceria via Ugo Foscolo 4. 54402 D

RAGAZZO pratico pistoria cercasi. Via Risorta n. 5. 54399 D

RAGAZZO per studio fotografico cercasi. Corso Garibaldi 27. 54390 D

RAGAZZO pistore cercasi. Rossetti 35. 54416 D

RAGAZZO pasticciere cerco. Giulia n. 20. 25739 D

RAGAZZO buone condizioni, cercasi accompagnare cieco. Caffè Italia, Piazza Ospitale. 54427 D

SIGNORINA conoscenza contabilità, italiano, tedesco cercasi prontamente. Offerte cassetta 12090 D. Unione Pubblicità. 12090 D

STENODATTILOGRAFA celere, qualche conoscenza tedesco, cerca importante azienda per assunzione immediata. Inviare offerta in giornata, indicando età e pretese cassetta 12122 D, Unione Pubblicità. 12122 D

STIRATRICE assume subito lavanderia Ziberna, Battisti 20. 54436 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERE vuote, soleggiate, due, comodo di cucina, cercano coniugi distinti, anche Barcola Riviera. Cassetta 12115 E Unione Pubblicità. 12115 E

IMPIEGATO cerca pensione famigliare, soli pasti, pressi Stazione Campo Marzio. Tessera 322117 Piccolo. 54401 E

STANZA vuota, uso ufficio, centralissima, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 25713 E

STANZETTA pulitissima, vitto, cerca signorina impiegata. Cassetta 12121 E Unione Pubblicità. 12121 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. GARÇONNIERE centrale, elegantissimo, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54331 F

A. CAMERE ingresso scale, altre matrimoniali, cucina, vuote, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17. 54443 F

A. CAMERE due vuote, comodità cucina, matrimoniali, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 25743 F

A. MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta mezzo; pressi Cavana. 54387 F

A. MOBILIATA, splendida, primo piano, centralissima, casa signorile, affittasi soltanto distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 54426 F

A. STANZA elegante, comfort moderno, volendo anche piano, pulizia vestiti, biancheria, unico subinquilino, affitta distinta famiglia distinto signore. Indirizzo Piccolo. 54406 F

AFFITTASI stanza mobiliata. Pozzo del Mare 1, III, porta mezzo. 7445 F

CAMERA matrimoniale, elegantemente ammobiliata, luce, comodo cucina, eventualmente vitto, massima pulizia, affittasi a distinti. Palestrina 2, I, sinistra. 32427 F

CAMERA matrimoniale, bene mobiliata, con cucina, luce, acqua, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25729 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Pasquale Revoltella 16, I, porta 5. 54429 F

CAMERE due, vuote o mobiliate, comodo cucina, affittansi. Via Gatteri 22, primo. 25717 F

CAMERETTA vuota affittasi. Presentarsi dalle 7-9. Bonomo 1, pt. 54439 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, signorina seria. Indirizzo al Piccolo. 25716 F

CAMERINO mobiliato, ottimo vitto, 300 mensili, affittasi. Rapicio 6, terzo, sinistra. 12108 F

LETTO affittasi a donna onesta. Tiziano 13 IV piano. 25084 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, stanzino domestica, comodo cucina, affittansi, vicinanze Villa Necker. Indirizzo al Piccolo. 54378 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. S. Michele 11, II, p. 10. 54405 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11. Stazione centrale. 25742 F

MATRIMONIALE elegante, volendo uso salotto, pianoforte, con o senza comodo cucina, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Tiziano Vecellio 22, I. 54435 F

MENSA famigliare presso distintissima famiglia. Rismondo 11, II, destra. 25666 F

MOBILIATA pulitissima, luce, pressi Posta centrale, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 54398 F

MOBILIATA splendida, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 89, I, sinistra. 54394 F

MOBILIATA centro, luce, affittasi serissimo signore. G. Stampa 2, IV. 7444 F

MOBILIATA, luce, vitto famigliare, affittasi. S. Nicolò 10, I piano. 54381 F

MOBILIATA, elegante, affittasi a distinto. Corso Garibaldi 13, IV, destra. 54411 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 25698 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Via Donadoni 4, III destra. 25752 F

MOBILIATA, bellissima vista, semilibera, affittasi una, due signorine. Prezzo modicissimo. Tor S. Piero 6, II. 25701 F

MOBILIATA, ingresso libero, escluse donne, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25741 F

MOBILIATA luce, affittasi, escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 25744 F

MOBILIATA, luce, centro, ingresso libero, affittasi, Via Traversale Bosco 4, primo. 54453 F

STANZA uso ufficio, posizione centralissima, mobiliata, con telefono, affitterebbesi in comune. Scrivere cassetta 12065 F Unione Pubblicità. 12065 F

STANZA vuota affittasi persona sola. Via Mazzini 46, terzo, interno. 54440 F

STANZA lussuosamente mobiliata affittasi prontamente. Foscolo 27, II p. 544444 F

STANZA mobiliata, bellissima, affittasi. Rivolgersi via Settefontane N. 27, cartoleria. 25740 F

STANZINO semplicemente mobiliato, pulito, affittasi. S. Michele 10, mezzanino sinistra. 7448 F

STANZA mobiliata affittasi due amici. Via Milano 14, porta 9. 25712 F

STANZA elegantemente mobiliata, volendo salotto, affittasi distinto signore. Viale Venti Settembre 13, porta 7. 25709 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Unità N. 3, terzo, porta 12. 25700 F

STANZA elegantissima, netta, affittasi a signore distinto. Torre bianca 39, III, sinistra. 25096 F

STANZA mobiliata, con pensione, affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 25, porta 21. 25691 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi persona distinta. Corso Garibaldi 25, II. porta 20. 54415 F

STANZA elegante, due letti, per amici, eventualmente salotto e pensione, affittasi. Gatteri 18, secondo. 54404 F

STANZA bene mobiliata affittasi distinto impiegato. Maiolica 16, porta 7. 25667 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 33, terzo, porta 16. 25670 F

STANZA letto, attiguo salotto, comfort, libera, affittasi, Viale Venti Settembre 33, porta 4. 25715 F

STANZA matrimoniale, vista Carducci, ascensore, affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 54421 F

STANZA mobiliata, escluso donne, affittasi. Corso Garibaldi 25, II. p. 23. 54432 F

STANZA mobiliata con luce, per due signori, e camerino per un signore, affittansi. Boccaccio 12, I, destra. 54423 F

STANZA mobiliata, luce affittasi distinta signorina, affitto medico. Giulia 37, terzo, porta 9. 25674 F

STANZA elegante, luce, unico inquilino, affittasi. Toro 2, terzo; angolo Venti Settembre. 25719 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore, meglio ufficiale. Indirizzo Piccolo. 25671 F

STANZA bellissima affittasi a due distinti signori oppure coniugi soli, distintissimi. Foscolo 20, porta 7. 25705 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso scale, affittansi. Rossini 28. Visitare 9-16. 26706 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, luce, letto in compagnia, con vitto, affittasi. Ginnastica 21, quarto. 25736 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi 1 mese pratica. Tedesco, Ginnastica 45. 54408 G

DANZE. Scuola prof. Girardelli, sala Tina di Lorenzo, piazza Borsa. Informazioni dalle 11-20. 24464 G

DANZE recentissime Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17-20. 11132 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 25668 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7452 G

RECITAZIONE: notissimo apprezzato attore dicitore impartisce privatamente lezioni pronunzia, dizione, recitazione. Indirizzo Piccolo. 25319 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami, dott. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 25759 G

SPAGNOLO tedesco, francese, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 25759 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE bassotto, marrone. Mancia riportandolo via Trento 16, quarto. 54397 H

CANE lupino, smarrito. Mancia al portatore. Zorjal, Commerciale 10. 54454 H

CANE lupo, mantello chiaro, risponde nome Leo, smarrito. Mancia portandolo Gatteri 29, I, destra. 25661 H

ORECCHINO a anelli, oro, smarrito mercoledì, generosissima mancia, onesto rinvenitore, trattandosi cara memoria. Indirizzo Piccolo. 54451 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI 3-5-8 camere, vuoti, altri mobiliati, scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17. 54443 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, rimesso nuovo, 5 stanze, bagno, comfort, affittasi favorevolmente. Geppa 6, IV, porta 9. 25746 I

AFFITTASI prontamente appartamento quattro sei stanze. Via Franca 15. 25429 I

AFFITTASI quartierino lire 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 7453 I

APPARTAMENTI (2), in subaffitto, altro 4 stanze, accessori, centro, 7 stanze, comfort, vuoto, diversi altri, affittansi. Via Machiavelli 24. 12124 I

APPARTAMENTI nuovi mobiliati, città, campagna, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 25743 I

APPARTAMENTI camera cucina, altri 2, tre, quattro, fino 8 stanze senza uscita, affittansi. Informazioni Corso Vittorio 45, primo. 54413 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi a coniugi soli, San Francesco 2, Zalocosta; dopo ore 11. 54445 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22360 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, giardino, a Monfalcone, scambiasi con 3 stanze, eventualmente camerino, più accessori, Trieste. Indirizzo Piccolo. 54034 I

APPARTAMENTO signorile, semi mobiliato, 6 stanze, bagno, verando, cucina, affittasi. Scrivere cassetta 12053 I Unione Pubblicità. 12053 I

APPARTAMENTO angolo via Roma, I piano, affittasi subito una grande camera vista mare, altra camera interna, bagno, camerino e cucina, telefono, adatta ambulanza, esposizione, ufficio o abitazione; nessuna spesa, affitto medio. Dalle ore 12-13, 19-20. Indirizzo Piccolo. 25593 I

BOTTEGA vuota, adatta qualunque genere, via Venezian, affittasi. Cecilia 7, porta 10. 25685 I

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, lire 160 mensili, 6 mesi anticipati, affittasi prontamento. Via Settefontane 18, angolo Manzoni. Trattoria. 7456 I

CAMERA focolaio, adatto magazzino, gelatieri, famiglia, affittasi prontamente. Piazza Ospitale 3, angolo. 25745 I

MAGAZZINI, affittansi. Gaspero Wels, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 25748 I

NEGOZIO vuoto, centralissimo, senza buonauscita, acqua, gas, luce, bellissima vetrina, affittasi pigione convenirsi. Indirizzo Piccolo. 25714 I

QUARTIERE mobiliato due due stanze, cucina, con uso giardino in villa presso distinta famiglia, affittasi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 54393 I

QUARTIERE mobiliato 3 stanze, 2 camerini, cucina, ogni comfort, affittasi prontamente per alcuni mesi casa signorile, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 10 alle 16. 54380 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, pressi via Piccardi, scambio con altri quattro cinque stanze, stanzino bagno, soltanto posizione centralissima. Offerte cassetta 12106 I Unione Pubblicità. 12106 I

QUARTIERI di una, due, fino sette stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13. 54437 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, camerino, cucina, centro, cercano distinti coniugi soli. Offerte cassetta 12091 L Unione Pubblicità. 12091 L

LOCALE centro uso industria grande, cercasi. Offerte casetta 12104 L Unione Pubblicità. 12104 L

LOCALE vasto, nei pressi di via Chiozza si domanda di affittare per deposito carretti e camions. Offerte alla Latteria Soresinese, via Chiozza 7. 25737 L

QUARTIERE 2 camere o camera, camerino cucina, cercano sposi, pagando anno anticipato. Michencich. Ferriera 31. 25682 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO radioricevente Ultradina, 8 valvole, fortissimo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 54449 M

CALDAIETTA ghisa, ferro, capacità 2 ettolitri, possibilmente con fornello (tipo militare), cercasi. Indirizzo Piccolo 54394 M

CAPRE pregne, conigli, oche, conigliere, vendonsi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25753 M

CASSAFORTE 2 porte, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. S. Nicolò 34, III. 54400 M

FAINE alcune, martore, puzzole, visoni, oposum, volpi, bianche, grigie, marrone, vendonsi occasionissima. Devidè. Fazzini 22, secondo. 25757 M

FINESTRE (6), persiane con contrafinestre altezza 2 metri per 105, 2 porte persiane altezza 260 per 125, portoncino altezza 2 per 120, 1 stufa maiolica, vendonsi occasione Via Sanità 10, I, sinistra. 25745 M

LAMPADA bellissima, luce elettrica, vendesi metà prezzo. S. Lazzaro 17, II, destra. 54446 M

MACCHINA scrivere, lire 600; altra, 1100, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 9-27. Visitare pomeriggio, sera. 25755 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi giornata, causa bisogno. Beccherie 3, primo. 7446 M

MACCHINA Singer originale, sarto; altra famiglia, vendonsi giornata, qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 7449 M

MACCHINA cucire spola rotonda, buono stato, vendo prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 25734 M

MACCHINE da scrivere (due), ottimo stato, vendo prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 25724 M

TAPPETO, vasi, macchina Adler, oggetti diversi, vendonsi. Guido Brunner 2, porta 10. 25732 M

VESTITI sport (due) uomo, donna, quasi nuovi, vendonsi occasione. Slataper 10, porta 16. 25722 M

VESTITI alcuni, maschera, alcuni passeggio, vendonsi. Devidè. Mazzini 22, II. 25756 M

VESTITO nero uomo per società, ballo, sbaglio misura vendo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 25739 M

VESTITO (uno) frack per statura alta, moderno, vendesi buona occasione. Via Canal piccolo 2, II. 25692 M

VESTITO ballo nuovo, ricamato perline, persona snella, vendesi. Via Cologna 2, porta 11. 25676 M

VESTITO smocking, vendesi; trattabile. Udine 35, I, destra. 54426 M

Acquisti d'occasione

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA buonissimo stato, cerco. Rossetti 11, terzo. 54379 N

GATTINO soriano, Angora, cercasi. Cassetta 12118 N Unione Pubblicità. 12118 N

LIBRI usati, acquistansi. Via Beccherie 13, libreria. 54450 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. PREZZI liquidazione scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere, uffici, poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner, via Geppa 17. 2238 NN

AA. AL Magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi camere per 1 persona 1000; matrimoniale, faggio cotto 1700; frassino 2000; altre con psiche, specchi fino a terra, 2500. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, vendo Società Maestri Falegnami. Carducci 17, negozio. 54183 NN

ARMADIO doppio, adatto anche per sartoria, vendesi occasione. Finzi, Lazzaretto vecchio 32-I. 54430 NN

CAMERA pranzo moderna, buon prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29-I. 25718 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi occasionissima. Ginnastica 15, porta 3. 25733 NN

CAMERA pranzo cristalli, sedie pelle, vendo prezzo bassissimo. Scalinata 10. 7455 NN

CAMERA pranzo lussuosa, sedie vera pelle, 3700. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi ribassati, vende Consorzio falegnami. Carducci 17. 54189 NN

DIVANILETTO gobelin, velluto, 480; ottomane, assortimento, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 00353 NN

DIVANO-letto, ottomana, vendo. S. Sergio 2, angolo Madonnina, tappezziere. 54454 NN

LETTI 2, suste, materassi 520, suste 70, damascate 90, materassi lanetta 90, crine 60 altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 25749 NN

OCCASIONE vendesi pianoforte viennese, mezzacoda, escluso mediatori. Dalle 14-16. Cologna 67, III, p. 13. 25331 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Förster» Hofmann (ex Hofmann Czerny) «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 25456 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI Pallik Stiasny 6500 pianino germanico 3500, scambi, facilitazioni, riparazioni. Via Udine 18. 42472 NN

PIANINI, pianoforti della rinomata fabbrica «Förster», vendonsi; scambi, facilitazioni. Prima di fare qualsiasi acquisto visitate, confrontate qualità e prezzi. Sanità 16. 25673 NN

PIANINI straordinari modelli, incrociati, ultimissima perfezione, garanzia massima, bellezza voce, prezzi eccezionali, vendonsi. Piazza Ospedale (Solitario 25 III). 25391 NN

PIANINI garantiti, autopiani, harmoniums vendita rate mensili. Noleggio. Valdirivo 24. 25726 NN

PIANINO germanico, quasi nuovo, lire 3200, piano mignon 4600, mezzacoda metallica 1100 straoccasione. Via Sanità 16. 25456 NN

PIANINO splendida voce, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54422 NN

PIANO in buono stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 00007 NN

STANZA matrimoniale vendo. San Nicolò 12-I. 25680 NN

TAVOLINO lavoro, specchio veneziano, vendonsi occasione. Finzi, Lazzaretto vecchio 32. I. 54430 NN

TAVOLO crociera, bollitore, vendonsi. Viale XX Settembre 13, porta 7. 25708 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAAA. ORO, argento, corone, brillanti, dentiere, compero pagando più di tutti. Disimpegno biglietti del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 24909 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

ARRIVANO incessantemente nuovi modelli calzature primaverili; vengono venduti a prezzi stralcio, tutti alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 12027 O

FRANCOBOLLI antichi, anteguerra, occasione per collezionisti. Lazzaretto vecchio 43, negozio elettricista. 54452 O

PELLI per guarnizioni, alcune, liquidansi 50 percento sconto. Via Mazzini 22-I p., Laurencich. 25694 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA disposto visitare privati, negozi, cercansi per vendita apparecchio di grande utilità. Presentarsi dalle ore 10-11 via S. Nicolò 18, I p. 25683 P

PIAZZISTA introdotto, con paga, cercasi da fabbrica di aceto. Offerte Cassetta 12105 P Unione Pubblicità. 12105 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L. 6.— Q

A. A. A. OCCASIONE Peugeot sport, quasi nuova, vendesi giornata, causa partenza. Rivolgersi magazzini via Chiozza 43, dalle 10 alle 12. 44478 Q

AA. VENDESI Fiat 501, ultima serie, 4 freni, clackson Bosch, carburatore economizzatore, piena efficienza, qualsiasi prova. Offerte Casella postale 53. 25723 Q

A. AUTOSCUOLA moderna patente governativa 8-15 giorni assicurata Sanfrancesco 10. 54375 Q

BICICLETTE nuove ed usate, occasione, pagamento rateale. Via Timeus 12. 25724 Q

CAMION Saurer, 5 tonn., gommato nuovo vendesi. Pierlugi Palestrina 1, III, Cantoni. 25677 Q

FIAT 501 spinta, torpedo, ottimo stato, acquistasi cassa. Offerte Cassetta 12119 Q Unione Pubblicità. 12119 Q

MOTOCICLETTE Douglas, ultimo modello, pagamenti anche rateali. Agenzia, Timeus n. 12. 25721 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Latteria, generi alimentari centrica affitto minimo, cedo subaffitto Indirizzo Piccolo. 25571 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, 2000 trattabili, posizione signorile. Indirizzo Piccolo 25597 R

CALZOLERIA avviata, adatta qualsiasi esercizio, anche vuota, cedo occasione. Indirizzo Piccolo. 25747 R

CARTOLERIA con quartiere, affitto minimo, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54410 R

CESSIONI quinto stipendio statali. Assistenza amministrativa. Istituto Cessioni, via Santa Caterina 2. 54433 R

CINEMATOGRAFO grande, capace 600 posti, importante centro, cederebbesi. Scrivere tessera 345, Pola. 623 R

CUCINA economica da vendere. Rivolgersi via del Bosco 10, Caffè operaio. 54417 R

DISPONIBILI lire 30.000 per prima ipoteca. Bisiak, Gelsi 6, III. 25750 R

LIRE 3000 cerco, cambiale 30 maggio lire 3600, forti garanzie sovvenzionate oro. Offerte Cassetta 12111 R Unione Pubblicità. 12111 R

LIRE 10.000, 25.000, 35.000, 50.000, 60.000, disponibili per intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 25707 R

NEGOZIO commestibili con forno, ottima occasione, posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54348 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54296 R

NEGOZIO commestibili, centrica posizione, forte lavoro, vendo. Juriza, Caffè Negozianti. 25727 R

NEGOZIO mercerie, generi diversi, sovrastante locale, vendesi causa altri impegni Ind. Piccolo. 25703 R

NEGOZIO grandioso, massimo centro movimentato, cedesi prontamente, occasione. Rag. Santini, piazza Borsa 5. 54455 R

SALONE parrucchiere, reparto signore, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25556 R

TRATTORIA, sicuro lavoro, vendo. Rivolgersi via Carpison n. 14, trattoria 54459 R

10.000, 25.000 fino 100.000, disponibili per intavolazioni. Malcanton 12, Vidali. 54412 R

40-45 mila cerco per 1.a intavolazione su casa. Indirizzo Piccolo. 25735 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA d'abitazione città, valore 150.000 a 300.000, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 12057 S Unione Pubblicità. 12057 S

CASA buona, luce, acqua, rendita 25.000, vendo 220.000. Indirizzo Piccolo. 25750 S

CASETTA dalle 15 alle 20.000 lire, cerco. Offerte 54396 S. Unione Pubblicità. 54396 S

FONDO paraggi V. Michelangelo Buonarroti, vendesi. Escluso mediatori. Rivolgersi P. Valle 2, ufficio pt. 9-12, 3-6. 54389 S

VILLE casette giardino, qualsiasi posizione, prezzo, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 25710 S

Matrimoniali

cent 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 27enne, distinta, piacente, brava massaia, stanca vita solitaria, tratterebbe con distinto 38-45enne, anche vedovo con bambino, scopo matrimonio. Offerte cassetta 12092 U. Unione Pubblicità. 12092 U

Diversi

cent 70 la parola Minimo L. 7.—

A. MASCHERE pierrot splendidi, rococò, domino seta, noleggiansi. Toro 8, secondo destra.

ARRIVATI cappelli primaverili, splendido grande assortimento, prezzi convenientissimi. Riformazioni. Salone Francesco, Via Pesce 4.

ASTROLOGO prof. Orione, dotato medianità intuitive, riconosciute grandi profeti destino Europa. Triestini riconoscenti graziano. Scienza, serietà. Via Lloyd, piano secondo.

DOMINI seta, nuovi, neri, noleggiansi. Settefontane 4, porta 5, dirimpetto Severo 6.

LEVATRICE diplomata, riceve giornalmente, accoglie gestanti, segretezza. Madonna del Mare 19, II.

«LORETTE» Salone Parrucchiera. Lazzaretto 45. Servizio primo ordine, noleggio parrucche.

MASCHERE costumi elegantissimi, per concorrere al premio, domino seta, paggi, violette. Premiato Salone, Sebastiano.

MASCHERE splendide, domini seta, noleggiansi, lire 15 Carducci 36.

MASCHERE ricco assortimento, costumi nuovissimi, noleggiansi. Tiziano 9, I.

MASCHERE ricco assortimento, domino, rococò, pierette, odalische, noleggiansi. Torre n. 4, primo.

MASCHERE noleggio, spagnoli, orientali, zingareschi, piumini, domini. Corso Garibaldi 15.

MASCHERE nuove, noleggiansi. Via S. Nicolò 31.

MASCHERE grandioso assortimento, lire Piazza Garibaldi, entrata Filippo Corridoni 1. Aperto notte.

NON merce di blocco, bensì calzature modernissime prezzi liquidazione Calzoleria Muratti, via Muratti 1. 12055 V

SIGNORINA onesta, 17enne, conoscenza ballo scenico, per viaggiare con numero varietà, per approfondirsi, trattamento famigliare, contratto lungo. Presentarsi Bonetti 1, I destra, dalle 15-16.

È UN FILM PARAMOUNT —

che si proietterà **OGGI** in primissima visione al

CINEMA DEL CORSO

Il mio trionfo

Gli animali feroci? Bah! Non sono
ch'esseri dominati con un dito,
con la voce levata in aspro tono,
non saprei, con un solo sguardo ardito.

Io, per esempio, un giorno nel Sahara
a una certa leonessa prepotente,
gliela feci pagare proprio cara,
rompendole con un buffetto un dente.

Un'altra volta nella Jungla c'era
una tigre di voglie alquanto strambe,
le gridai: te ne vai brutta megera!
e lei, via con la coda fra le gambe.

Ancora? M'incontrai, al Nilo in riva
con una indelicata coccodrilla,
che, fissata un istante, già fuggiva
sotto la sferza della mia pupilla.

Così pantere e lupe ed orse e jene,
in terra, quasi senza far fatica,
aquile in aria, in mar squale e balene,
padroneggiai in men che non si dica.

Ma il mio maggior trionfo fu di avere
umile sotto i piedi incatenata
la più feroce belva tra le fiere,
io, l'eroe de „La suocera domata".

HAROLD LLOYD

Carte Cianografiche - Eliografiche - Sepia

TELAI A MOLLE E PNEUMATICI - TAVOLI DA DISEGNO
TECNIGRAFI - APPARECCHI E MACCHINE BREVETTATI «EOS»

CARTE TRASPARENTI - CARTE e TELE da LUCIDI - CARTE da DISEGNO - CARTE MILLIMETRATE - INCHIOSTRI di CHINA e COLORATI - ECC.

: : : : FABBRICA DI ARTICOLI FOTOTECNICI "EOS,,
Corso Sempione 12 - **AURELIO CANALE & C.** - MILANO

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **SAPORE SQUISITO**

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Oggi veniva improvvisamente troncata la santa esistenza del nostro adorato

TRIFONE GALASSO

Affranti da un dolore che non ha conforto, la desolata consorte **AMELIA nata COTRONEO,** il figlio **NINO,** i fratelli e le sorelle fanno partecipi dell'immensa sciagura tutti coloro che, conoscendo il diletto **Perduto,** ne apprezzarono le rare doti di bontà.

I funerali avranno luogo sabato 26 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

La **FABBRICA COLORI A. ZANKL, FIGLI** partecipa con vivo cordoglio la repentina morte del suo benemerito viaggiatore

TRIFONE GALASSO

che per molti anni prestò l'opera sua affezionata a favore della ditta.

Trieste, 24 febraio 1927.

Teresa ved. Sever

spirava serenamente iersera, confortata dalla Fede e dai suoi cari, nella tarda età d'anni 88

Le addoloratissime figlie **Maria in Ferluga, Antonia in Zulian, Giovanna e Giuseppina in Bassa,** a nome pure della sorella **Barbara,** dei generi, dei nipoti e degli altri congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno venerdì 25 corrente, alle ore 14.30, movendo il convoglio dalla casa N. 1 di Cologna (Strada Nuova di Opicina).

Trieste, 24 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Alle ore 9 del 20 febbraio 1927, in Molfetta, moriva improvvisamente il N. U.

NICOLA FONTANA fu SERGIO

La moglie **GIOVANNA PANSINI,** i figli **SERGIO, dott. ALBERTO MARIO, ILDA e PASQUALE,** il genero **avv. MAURO DOMENCO BOCCASSINI,** la nuora **MARIA PANSINI,** i congiunti **FONTANA e PANSINI,** ne dànno partecipazione.

Molfetta - Trieste
25 febbraio 1927 - Anno V

Quest'oggi, dopo lunga malattia, si spense serenamente

ANTONIO TISSINI

pescivendolo - d'anni 56

La desolatissima consorte **Maria nata Liberata,** i figli **Eugenia in Boscolo, Anna, Argia e Giuseppe,** la sorella **Francesca Marcato,** il cognato **Iginio Marcato,** il genero **Ermenegildo,** i nipoti **Iginio e Amalia Marcato,** ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 26 corrente, alle ore 14, partendo dalla Via G. Rota N. 14.

Trieste, 24 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 27

A soli 26 anni di vita, rendeva la sua bell'anima a Dio

Netti Lugnani

ufficiale marittimo

lasciando nel profondo dolore la moglie **Violetta** col figlioletto **Sergio,** il padre **Domenico,** le sorelle **Rosina, Lora in Tamaro, Lucia in Dolce e Santina in Rossetti,** i cognati, le cognate, gli zii e le zie, parenti e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo il 26 corrente, alle ore 10.

Pirano, 24 febbraio 1927.

Lontano dalla sua Trieste, santamente spirava il 23 corrente, a Lubiana

Carlo Bleyer

d'anni 75, pensionato

La desolata vedova **Giovanna Gorianz** già **ved. Cerquenik** con le figlie prof.ssa **Angela, Gilda Cerquenik e Lucia ved. Prohaska** con i teneri bimbi e congiunti tutti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La cara salma fu tumulata ieri.

Trieste - Lubiana, 24 febbraio 1927.

Dopo brevissime sofferenze, a distanza della sua consorte, spegnevasi serenamente ieri mattina

ENRICO ROSA

lasciando nel più profondo dolore i desolati figli **BRUNA, GUERRA,** il fratello **FRANCESCO,** la sua..., i cognati, le cognate, nonchè i ..., che, unitamente agli altri congiunti, ne dànno la tristissima partecipazione ai parenti ed a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno venerdì 25 corrente, alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Triesto, 25 febraio 1927.

Il presente serve da partecipazione

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

I genitori **IDA e GIUSEPPE** ...**CHINI,** con il più profondo strazio, a nome pure dei nonni **TERESA** e **CANZIO REMONDINI,** della zia ...**LIA,** dello zio **ENRICO** e di tutti i parenti, partecipano la perdita del caro angioletto

LUCIANO

di mesi 10

avvenuta oggi, dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno venerdì 25 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 4 di Via Carlo Stuparich.

Trieste, 24 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

Coll'animo straziato dal dolore, la moglie **Giuseppina,** i figli **Alberto** (assente), **Giovanni, Carlo, Giacomo, Francesca** ed il genero **Giovanni Zoch** e le nuore **Assunta e Maria,** in unione a tutti i parenti annunciano la dolorosa perdita del loro amato

Giovanni Bosednjak

d'anni 76, avvenuta ieri alle ore 9.

I funerali seguiranno oggi, alle ore ..., partendo dal Civico Frenocomio, direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 febbraio 1927.

Ieri sera, nella tenera età di anni ... e mezzo volava al Cielo, dopo brevi sofferenze

Umberto Cusan

lasciando costernati dal dolore i genitori **Giuseppina e Francesco,** le sorelle **Gina, Drosina, Anita,** i fratelli **Valerio,** ..., i quali, in unione agli altri parenti ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno venerdì 25 corrente, alle ore 15, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 febraio 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

Estinto

ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

Famiglie VALENTINI - MICLAUSIG

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **LEOPOLDINA ADRARIO già ved. CHERSICH,** venne omessa per errore la nuora **Gina Chersich.**